TRIESTE, Giovedì 11 Aprile 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6322
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Un centinaio di combattimenti lungo 600 chilometri

La più grande battaglia aero-navale della storia divampa da trenta ore nei mari del Nord

Gli alleati tentano di forzare lo Skagerrak per tagliare le comunicazioni fra la Norvegia e la Danimarca

150 navi e 600 aerei franco-inglesi contro 100 navi e 1000 aerei tedeschi

Una ventina di unità sarebbero affondate
Voci di sbarchi britannici in Scandinavia

AMSTERDAM, 10

L'attenzione del mondo intero è concentrata sulla grande battaglia navale che si sta svolgendo da trenta ore nel Mar del Nord tra 150 navi da guerra franco-inglesi e 600 aeroplani appoggiati da 5 portaerei da una parte, e le forze aeronavali germaniche dall'altra.

Si calcola che la Germania disponga di 100 navi da battaglia e di 1000 aeroplani. Questo gigantesco scontro si svolge sopra un fronte lunghissimo, di 600 chilometri circa, dal Capo Nord alle isole Frisie.

Nuova strategia

E' la prima grande battaglia aeronavale della storia, frazionata in 100 scontri diversi. Per questo suo carattere speciale, la battaglia getta le basi di una nuova strategia: l'aeronavale.

Contro la flotta franco-inglese la Germania è uscita animosamente in battaglia con tutte le sue forze navali, supplendo alla forte inferiorità numerica con i sottomarini e con l'aviazione. Questa ultima ha lanciato nella lotta i suoi stormi più veloci e più potenti: alcune squadriglie da grande bombardamento compiono fino a 560 km. all'ora con un carico completo di bombe, ed alcuni apparecchi portano soltanto due bombe da 500 chili ognuna.

La battaglia è ancora in corso, ed ancora non si conoscono le perdite che, però, sembra siano forti da una parte e dall'altra. Si calcola inoltre che fra inglesi e tedeschi almeno 20 unità, fre le quali dieci di grosso tonnellaggio, siano state affondate o messe fuori combattimento.

Le due flotte si stanno battendo con slancio e con bravura dovunque si scontrano, ma l'Ammiragliato britannico è stato infinitamente meno audace dell'Ammiragliato tedesco. Si crede che le due parti in lotta abbiano subito perdite presso a poco eguali, ma a meno che la giornata di domani non riservi sorprese, si può dire che la flotta franco-inglese abbia fallito in pieno il suo obiettivo che era quello di appoggiare lo sbarco di un Corpo di spedizione sulle coste della Norvegia. Le dichiarazioni fatte il giorno 8 dall'Inghilterra e dalla Francia che intendevano immediatamente accorrere in aiuto della Norvegia con forze di terra, di mare e dell'aria, non sono state seguite sinora dalla notizia di nessun sbarco di truppe anglo-francesi in territorio norvegese.

Secondo le ultime notizie, le forze aeronavali avversarie continuano a combattere in vari punti del Mare del Nord senza che nessun combattimento assuma carattere risolutivo. I tedeschi continuano a trasportare truppe in Norvegia attraverso la Skagerrak. Le truppe, le quali sbarcano nei vari fiordi esistenti tra Christiansand e Moss, proseguono velocemente verso l'interno della Norvegia, specialmente lungo il litorale.

L'azione nello Skagerrak

Secondo notizie dell'ultima ora provenienti dalla Legazione inglese all'Aja, una forza navale anglo-francese ha forzato nel pomeriggio di oggi i campi minati dello Skagerrak e sarebbe arrivata sul tramento così vicino all'ingresso del Kattegat che gli abitanti della città svedese di Goteborg assistono dal litorale allo svolgimento della battaglia. Varie unità tedesche e circa 100 apparecchi sono impegnati nello scontro. Numerose altre forze aeree germaniche provenienti dallo Jutland, stanno intervenendo nel combattimento nonostante sia calata la notte. I franco-inglesi cercano accanitamente di tagliare ai tedeschi le comunicazioni fra la Norvegia e la Danimarca.

Secondo altre notizie da Londra, impossibili a controllare, due piccoli gruppi di soldati franco-inglesi sarebbero riusciti a sbarcare su due punti del litorale norvegese. Altri sbarchi sarebbero imminenti.

Questi sbarchi e il tentativo di forzamento dello Skagerrak costituirebbero un'azione collegata per il successo della quale Inghilterra e Francia avrebbero impegnato a fondo le loro forze navali anche per impedire una crisi di politica interna che si profila all'orizzonte tanto in Francia che in Inghilterra. In seguito al malcontento provocato dagli ultimi avvenimenti di Scandinavia.

Grave pericolo per Londra

Mancano notizie precise sulla resistenza delle Forze Armate norvegesi. Negli ambienti ufficiali olandesi si dice che sono in corso trattative fra i vari gruppi politici di Oslo per una capitolazione pura e semplice della Norvegia. Gli ambienti favorevoli ad accettare il fatto compiuto, sostengono che il peso della resistenza ricadrebbe sulle spalle della Norvegia qualora la guerra delle grandi Potenze finisse con la vittoria della Germania. I servizi aerei tra l'Olanda e la Danimarca e tra la Danimarca e la Svezia continuano a rimanere sospesi. Tutte le navi mercantili restano ferme nei porti. Non vi è traccia di navigazione nell'intero Mare del Nord centrale e occidentale. La presenza degli aeroplani e dei sottomarini tedeschi nei fiordi intorno a Bergen è considerata negli ambienti navali olandesi così pericolosa per le isole Shetland e per le Orcadi, che si presume che l'Inghilterra farà tutto il possibile per impedire ai tedeschi di installarsi nella zona. Si ritiene, quindi, che la guerra aero-navale entrerà in questo punto del Mare del Nord in una fase di grande attività continuata.

Secondo informazioni recate a Londra da alcuni piloti inglesi e da Londra tramesse ad Amsterdam, i tedeschi starebbero ammassando ingenti forze aeree nel Langfield e nella Iotunneimen, dove il terreno offre all'aviazione germanica numerosi campi di fortuna.

Nonostante il tono disinvolto con cui la stampa ed i poteri politici fingono di prendere gli avvenimenti, risulta che Londra è vivamente preoccupata per il grave pericolo che comporta la nuova situazione strategica determinatasi nel Mare del Nord.

Scontri in Norvegia e anche su suolo svedese

Navi britanniche sarebbero giunte a Oslo

STOCCOLMA, 10

(G. B.) *Secondo notizie portate a Goteborg da pescatori, alle ore 18 di stasera si sarebbe iniziata una fortissima battaglia navale tra squadre inglesi e tedesche a poca distanza dalle acque territoriali svedesi, al largo dell'arcipelago Paternoster a nord di Goteborg. Per tutta la giornata a Goteborg è giunta distintissima l'eco della battaglia. Mancano tuttora particolari al riguardo. Le unità tedesche sono chiaramente visibili dalla costa, mentre quelle britanniche sono oltre la linea dell'orizzonte verso occidente.*

Gli osservatori lungo la costa riferiscono che alcune unità da essi avvistate a distanza appaiono danneggiate. Parecchi cadaveri sono stati gettati dal mare sulla costa.

L'"Emden,, a picco?

Sembra che l'incrociatore germanico «Emden» sia stato affondato dalle artiglierie del forte norvegese di Hortem, il quale poche ore dopo ha capitolato.

Stasera, dalle 20 alle 20.30, al largo delle isole Marstrand e Kaerig, di fronte a Goteborg, si è avuto un forte cannoneggiamento contro un convoglio di navi cariche di truppe. Quattro navi sono state affondate, mentre una quinta è stata incendiata. La spessa cortina di fumo ha impedito di seguire lo sviluppo della lotta. Si crede che due navi si siano fermate per raccogliere i superstiti.

Anche a Liseki, sulla costa occidentale svedese, si è potuto seguire la lotta di navi da guerra contro convogli. Verso le ore 21 una nave di nazionalità ignota ha chiesto soccorsi. Non si sa se sia stata colpita da un siluro o se abbia urtato contro una mina dello sbarramento svedese lungo la costa.

Si ha notizia che battaglie navali sono impegnate anche nello Skagerrak: ad esse partecipano anche aeroplani.

Stasera la locale stazione radiofonica ha trasmesso che alle 20.40 la battaglia navale continuava accanita tra unità da guerra britanniche e germaniche nei pressi di Kaerig e che aeroplani inglesi e germanici erano impegnati in un'aspra battaglia nel cielo di Stroemstad, in Svezia, la quale è completamente oscurata, oltre che piena di profughi dalla Norvegia.

Un'altra battaglia aerea era in corso all'imbrunire nel cielo di Oslohan, nelle vicinanze della capitale norvegese.

L'evacuazione di Oslo

In una successiva comunicazione la locale stazione radiofonica riferiva che unità della flotta britannica si trovano nel fiordo di Oslo. Nella capitale norvegese contemporaneamente si svolgevano scene di alta drammaticità. Le strade e le stazioni ferroviarie erano zeppe di abitanti in preda a vivissimo panico. Provvedimenti erano contemporaneamente adottati dalle autorità per l'allontanamento della popolazione di Oslo. La radiostazione ha aggiunto che «probabilmente» il comandante della flotta britannica aveva dato un limite di tempo entro il quale la popolazione doveva lasciare la capitale norvegese e la guarnigione tedesca doveva fare altrettanto. Trascorso tale limite, la città sarebbe stata bombardata.

La stessa stazione di Stoccolma ha quindi comunicato che una battaglia è in corso tra truppe norvegesi e tedesche nei pressi di Elverum. Successivamente ha annunciato che truppe britanniche sono sbarcate a Bergen e a Trondhjem.

Le notizie che provengono dal territorio norvegese rivelano l'esistenza di due o tre grossi focolai di resistenza alle truppe germaniche. I Comandi militari norvegesi impegnati nella lotta resistono nella speranza che il Corpo di spedizione franco-inglese, già allestito per recare aiuto alla Norvegia, possa giungere entro un tempo estremamente breve.

Tutte le informazioni della giornata concordano nel confermare che la Norvegia meridionale è ormai saldamente occupata dalle truppe germaniche. Il cielo è tersissimo dopo la bufera di ieri e ideale per l'attività aerea e si sa che essa è stata eccezionalmente intensa oggi nel cielo di Narvik, dove le flotte aeree inglese e germanica si sono date battaglia pressochè ininterrottamente. Un'altra battaglia è in corso nelle immediate vicinanze della cittadina di Herlangsfjord; in essa sarebbero impegnati molti reparti norvegesi.

Un altro focolaio di resistenza norvegese è a nord del paese di Scoglund per il possesso di una strada e di un passo montano di grande importanza.

I Comandi norvegesi annettono una grande importanza al fatto che Tromsoe è ancora nelle loro mani per l'ulteriore sviluppo della situazione nel settore immediatamente a sud di Narvik.

Persone giunte da Narvik hanno comunicato che al momento dello sbarco dei tedeschi in quel porto, unità da guerra germaniche hanno silurato e affondato due grosse navi da guerra norvegesi, la «Norge» e la «Eidsvold», guardacostà corazzati di 3645 tonnellate ciascuna. Si apprende che solo 20 dei 560 uomini che componevano l'equipaggio delle due navi sono riusciti a salvarsi.

Da Narvik giunge pure la notizia che la popolazione è soddisfatta del trattamento fattole dalle forze tedesche, pur con le limitazioni imposte dalle necessità delle operazioni belliche.

La notizia che la Svezia ha deciso di mantenere la più rigorosa neutralità ha profondamente colpito il morale delle truppe norvegesi, le quali, all'inizio della resistenza, avevano l'assoluta certezza di un aiuto della Nazione vicina.

I poteri di Re Cristiano

assunti dal Governo d'Islanda

REYKJAVIK, 10

Il Parlamento islandese ha approvato ieri sera un ordine del giorno nel quale, rilevato che la situazione impedisce a Re Cristiano di Danimarca di esercitare le sue prerogative di Re d'Islanda, i poteri reali sono affidati, giusta quanto stabilisce la costituzione, al Governo islandese il quale li eserciterà in nome del Re. *(United Press).*

ADESIONE PLEBISCITARIA DEGLI INVALIDI AL FASCISMO

Il Duce rivolge ai mutilati fiere parole di simpatia

Alimentare nel presente e nell'avvenire le forze dello spirito senza le quali le armi diventano inerti

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha presentato al Duce, a Palazzo Venezia, il nuovo Comitato nazionale dei mutilati di guerra. Il presidente dell'Associazione ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

«Duce, noi sappiamo che non si deve parlare al nocchiero durante la navigazione. Ma noi siamo venuti per riaffermaVi la fede dei mutilati d'Italia e per dirVi che essi hanno risposto in modo plebiscitario alla Vostra decisione del 21 dicembre, dimostrando di comprendere il significato politico e morale. Le domande di iscrizione al Partito da essi presentate ammontano a 97.206 e, tenendo conto dei 22.120 invalidi che nel decennale della Vittoria entrarono a far parte della Guardia armata della Rivoluzione e di tutti gli altri che militano nel Fascismo dalla vigilia si può concludere che oggi la qualità di mutilato coincide anche formalmente con la qualità di fascista.

PresentandoVi questi dati non intendiamo distinguerci dalla massa del popolo combattente, perchè i mutilati sanno di avere fatto semplicemente il loro dovere come gli altri, anche se per molti di essi la più dura guerra cominciò nello sforzo quotidiano di mantenersi all'altezza del sacrificio accettato.

Soldati della guerra e della Rivoluzione, siamo un esercito solo e questa unità è forse la più potente di tutte le armi da voi date al popolo, se è vero che la forza è in primo luogo un attributo dello spirito. Non è inutile ricordarlo in questo momento in cui si tende a fare della potenza una prerogativa della ricchezza, dimenticando che la virtù di una piccola, povera città conquistò e ordinò il mondo fino ad identificare il proprio nome con quello della civiltà. Anche oggi le fortune del mondo sono inseparabili dalle fortune di Roma e nessun ordine potrà essere instaurato fuori dei suoi principi e contro i suoi interessi che da Voi furono e saranno infallibilmente affermati e difesi, nella Vostra autorità e responsabilità di Capo, che sono grandi come il nostro destino e la nostra volontà di popolo».

Il Duce, ringraziando del saluto rivoltoGli ha manifestato il Suo compiacimento per l'adesione plebiscitaria dei mutilati al Fascismo, adesione formale, perchè quella spirituale è in atto da oltre 20 anni. Dicendosi lieto di esprimere loro la sua antica, profonda, immutabile simpatia Egli ha ricordato che i mutilati fin dal tempo della guerra educarono il popolo alla disciplina e ha affermato la certezza che nel presente e nell'avvenire essi sapranno alimentare le forze dello spirito senza le quali le armi diventano inerti.

Il Segretario del Partito ha quindi dato il saluto al Duce ed i presenti hanno risposto con un solo altissimo grido.

L'azione tedesca ha preceduto quella avversaria di 10 ore

Le prime perdite nei comunicati dei belligeranti
Fallito tentativo inglese di forzare il porto di Narvik

BERLINO, 10

Il G. Q. G. comunica:

In occidente nulla di nuovo. Il 9 aprile forti unità dell'Esercito, della Marina da Guerra e della Aviazione comandati dal Generale di fanteria Von Falkenhorst, dall'Ammiraglio Saalwaechter, dall'Ammiraglio Garls e dal Luogotenente generale dell'aviazione Geissler, hanno realizzato in stretta collaborazione, i provvedimenti militari per la protezione della neutralità della Norvegia e della Danimarca. Reparti di truppe motorizzate e corazzate, comandate dal Generale d'aviazione Kaupisch hanno traversato nella mattinata la frontiera germano-danese e occupato metodicamente lo Jutland avanzando rapidamente in direzione di Apenrade e Esbjerg. In alcuni punti vi furono brevi combattimenti causati dalle difficoltà di comunicazioni verificatesi nell'esercito danese. E' stato messo fine a queste difficoltà informando i capi militari danesi che il loro Governo aveva dato ordine di non opporre resistenza alcuna.

«Successo unico»

Simultaneamente all'occupazione dello Jutland, truppe tedesche sono sbarcate nel piccolo Belt, nei pressi di Mideelfart nel grande Belt nei pressi di Korsoer e Nyborg e a Gjedser per occupare le isole. Copenaghen è stata occupata all'alba senza incontrare resistenza. Durante tutta la giornata l'aviazione ha effettuato voli di ricognizione al di sopra della Danimarca proteggendo l'avanzata delle truppe. Durante l'occupazione di importanti basi militari in Norvegia, le truppe norvegesi hanno opposto in alcuni punti resistenza, specialmente nei pressi di Horpen, al sud di Oslo, e presso Christansand. La resistenza è stata ovunque stroncata dalle diverse formazioni tedesche. I forti situati nel Fiord di Oslo sono stati ridotti al silenzio durante la giornata. Narvik, Trondheim, Bergen, Stavanger, Egersudn, Arendal, Oslo ed altre località sono nelle mani dei tedeschi.

La Marina da Guerra ha assolto i compiti che le erano stati assegnati. Tali compiti consistevano nella protezione delle operazioni contro le forze navali britanniche e francesi, il cui numero era notevolmente superiore a quello delle unità tedesche.

Lo sbarco delle truppe tedesche è ovunque riuscito, da Oslo a Narvik. Si tratta di un successo unico nella storia della guerra navale. Entrando nei porti, la Marina da Guerra ha stroncato la resistenza iniziale. Davanti ad Oslo i cannoni delle navi da guerra tedesche hanno ridotto al silenzio le batterie pesanti costiere. Durante un combattimento contro una batteria di 280 mm. l'incrociatore tedesco «Blücher» è stato gravemente danneggiato. Penetrando nel Fiord l'incrociatore ha urtato uno sbarramento di mine norvegesi ed è andato perduto, dopo avere urtato contro alcune mine. Dopo aver vinto una forte resistenza ed avere assicurato lo sbarco di truppe Christiansand, l'incrociatore tedesco «Karlsruhe» è stato danneggiato severamente ed è affondato. Gli equipaggi delle due unità sono stati tratti in salvo e sbarcati.

La pioggia delle bombe

Le operazioni navali continuano ancora. Soltanto quando queste saranno terminate sarà possibile constatare in modo completo le perdite e i danni causati dalla Marina da Guerra germanica alle unità inglesi e francesi combattenti.

L'occupazione dei più importanti punti strategici della Norvegia era prevista dall'Inghilterra subito dopo la posa delle mine nelle acque territoriali norvegesi. La azione tedesca ha preceduto questo tentativo di appena 10 ore. Le navi da guerra e da trasporto destinate a tale scopo dalla Granbretagna, avvistate dai nostri apparecchi da ricognizione, sono state attaccate nel tardo pomeriggio di ieri dalle forze aeree germaniche e pienamente sconfitte. Quasi tutte le unità nemiche sono state colpite in pieno da bombe di grosso calibro. Sono state infatti colpite quattro navi da battaglia con due o tre bombe, due incrociatori da battaglia con una bomba ciascuno, due incrociatori pesanti rispettivamente con una e due bombe, un incrociatore pesante è stato incendiato da una bomba; due navi trasporto sono state colpite ciascuna da una bomba. Squadriglie da caccia proteggevano l'azione dei bombardieri pattugliando la costa occidentale della Danimarca e della Norvegia, come pure il golfo germanico. Un grosso idrovolante britannico del tipo «Sunderland» è stato abbattuto. L'ulteriore occupazione della Norvegia procede rapidamente secondo i piani prestabiliti.

Un altro bollettino straordinario dice:

«Nelle prime ore di mercoledì mattina unità navali britanniche hanno tentato di forzare il porto di Narvik. L'attacco è stato respinto dalle forze navali tedesche colà stazionanti con gravi danni e perdite per gli inglesi. Tre cacciatorpediniere britannici sono stati affondati. Un quarto caccia, per ammissione dello stesso Ammiragliato britannico, ha riportato tali avarie da essere considerato fuori combattimento. L'8 aprile in altra occasione è stato affondato un altro cacciatorpediniere britannico.

Apparecchi da ricognizione tedeschi hanno segnalato oggi nuovamente la presenza di forze navali britanniche nel Mar del Nord. Formazioni da combattimento si sono immediatamente portate contro l'avversario e stanno attualmente attaccando in diversi punti.

Da fonte competente germanica si smentiscono le informazioni diramate da Londra circa successi dell'aviazione britannica contro forze navali germaniche nel fiord di Bergen. Effettivamente gli attacchi aerei britannici hanno avuto luogo, ma le bombe sono cadute in acqua e nessun obiettivo militare è stato colpito. Grazie all'efficace difesa germanica numerosi apparecchi britannici sono stati colpiti in modo tale da lasciar dubbio che essi abbiano potuto ritornare alla loro base.

Da fonte competente germanica si dichiara che i vantati successi dell'aviazione britannica altro non sono che un parto della fantasia degli aviatori britannici.

La flotta sovietica dell' Artico sarebbe in movimento

LONDRA, 11

Si ha da Stoccolma che grandi concentramenti di truppe sovietiche sono stati visti al nord della Russia, secondo il giornale «Aftenbladet». Il giornale aggiunge che la flotta sovietica dell'Artico è già in marcia.

Il bollettino dell' Ammiragliato

Incrociatore tedesco silurato?

LONDRA, 10

L'Ammiragliato inglese comunica: «Cacciatorpediniere britannici hanno attaccato forze tedesche a Narvik sul far del giorno, incontrando una forte resistenza. Il cacciatorpediniere britannico «Hunter» è stato affondato e lo «Hardy» si è incagliato. Le altre unità si sono ritirate. Nessun particolare sulle perdite di uomini è ottenibile, ma sarà pubblicato appena possibile. Le famiglie delle vittime saranno avvertite per telegramma senza indugio. Le perdite nemiche non sono accertate, ma da notizie giunte da Stoccolma sembra che un incrociatore tedesco sia affondato. Un sommergibile britannico ha silurato un incrociatore nelle acque norvegesi meridionali,

Oggi: S. Leono I papa; domani: S. Giulio I papa — Leva il sole alle 5.27; tramonta alle 18.46

affondandolo. Unità aeree hanno attaccato nelle vicinanze di Bergen forze navali nemiche, colpendo una nave. Aeroplani della Marina britannica hanno attaccato questa mattina un incrociatore tedesco colpendolo tre volte.

Lo «Hunter» era un cacciatorpediniere di 1340 tonnellate, costruito nel 1936, ed era della classe del «Greyhound». Aveva un equipaggio di 145 fra ufficiali e uomini di truppa. Lo «Hardy» è un capoflottiglia di 1505 tonn. ed ha un equipaggio di 175 fra ufficiali e uomini di truppa. Fu costruito nel 1936. Le due navi avevano un armamento di quattro cannoni da 131 mm., 8 cannoni di calibro minore e 8 tubi lanciasiluri.

Si ricorda che dall'inizio della guerra altri sei cacciatorpediniere inglesi sono stati distrutti o per urto contro mine o per siluramento o per collisione e cioè il «Blanche», il «Gibsy», il «Duchess», il «Granville», lo «Exmouth», il «Darinang». Lo «Jorsey» fu seriamente danneggiato da un siluro. I due cacciatorpediniere «Hunter» e «Hardy», di cui parla l'odierno comunicato, furono in evidenza durante la guerra di Spagna. Il primo subì una esplosione nei pressi di Almeria, dovuta ad urto contro una mina. Otto persone dell'equipaggio morirono e 14 rimasero feriti. Lo «Hardy» fu successivamente inviato in suo aiuto.

Un comunicato informa che un apparecchio britannico ha sorvolato stamane a bassa quota l'aerodromo di Stavanger in Norvegia ed ha potuto prendere fotografie. Il pilota ha riferito che l'aerodromo era completamente tranquillo come se tutti dormissero. Ma di improvviso, dato l'allarme, le artiglierie antiaeree sono entrate in azione mentre un «Heinkel» si sollevava ed iniziava la caccia all'apparecchio britannico, che tuttavia riusciva a fuggire. L'aviazione britannica è stata particolarmente attiva oggi su vari settori della costa norvegese, impegnandosi con aeroplani nemici mentre trasvolava città, fiordi, porti e tracciati marittimi. Due «Heinkel» sarebbero molto seriamente danneggiati dal fuoco delle mitragliatrici degli aeroplani inglesi.

Una smentita tedesca

BERLINO, 10

Un comunicato ufficiale del Comando Supremo dell'esercito dice:

«Nella notte dal 10 all'11 aprile le Agenzie *Reuter* e *Havas* hanno messo il mondo in allarme diramando la notizia sensazionale dell'occupazione di Trondhejm e di Bergen da parte delle truppe inglesi. Sarebbe superfluo smentire dettagliatamente tutte queste notizie prive di fondamento. Queste artificiose costruzioni di notizie inesatte non possono essere distrutte meglio che dallo stesso peso dei fatti. Anche questa invenzione inglese non ha avuto che la vita di tre ore perchè è stata rimangiata nella notte dell'11 aprile alle 1.30 tanto dalla *Reuter* quanto dalla *Havas*, che hanno creduto bene di non rendersi ridicole di fronte al mondo» *(Stefani)*.

Nessuna decisione di Roosveelt

WASHINGTON, 10

Il Presidente Roosevelt ha discusso con i suoi consiglieri la situazione in Scandinavia, ma non preso decisioni immediate per includere la Danimarca e la Norvegia tra gli Stati belligeranti

Secondo le statistiche del Di Dipartimento per il commercio gli investimenti americani a lungo termine in Scandinavia ascendono a 92 milioni di dollari in Norvegia e a 103 milioni in Svezia.

Gli ultimi scontrini delle elezioni primarie svoltesi negli Stati del Midlewest rivelano cvhe in campo democratico Roosevelt raccoglie la stragrande maggioranza dei voti presidenziali e che lo stesso è accaduto in quello repubblicano a favore di Thomas Dewey, il quale soprattutto nel Nebraska e nell'Illinois ha eclissato un altro aspirante repubblicano, il sen. Vanderberg nonostante che questi avesse da lungo tempo preparato la sua candidatura.

Trasporto destinato alla Germania colato a picco nel Danubio

BUCAREST, 10

Il trasporto fluviale «George» avente un carico di 70 tonnellate di granoturco diretto in Germania è affondato oggi nel Danubio.

Due barche cisterna, ciascuna carica di 700 tonnellate di prodotti petroliferi romeni anch'esse dirette in Germania, sono pure affondate a poche ore di distanza nel Danubio. Un membro dell'equipaggio di queste ultime, scampato a riva, ha narrato che le cause degli affondamenti sono esplosioni verificatesi a bordo.

L'"adventurous man„

Un nipote di Churchill arrestato in Norvegia

LONDRA, 10

Il giornalista londinese Giles Romigli, nipote di Churchill, è stato arrestato in Norvegia dalle autorità tedesche. Giles Romigli, che negli ambienti giornalistici inglesi è conosciuto come l'«adventurous man» (l'«uomo avventuroso»), al tempo della guerra civile in Spagna scomparve improvvisamente da un collegio di Oxford e per una settimana nessuno seppe più nulla di lui. Lo zio Winston Churchill mise in moto gli ispettori di Scotland Yard perchè rintracciassero il nipote che dopo qualche tempo venne scoperto nella Spagna rossa dove si era recato per arruolarsi in una brigata internazionale. I parenti si recarono allora in Spagna per indurre il Romigli a ritornare in Inghilterra. Senonchè scoprirono l'avventuroso giovane, non in trincea, ma in compagnia di una donna inglese che egli aveva sposata in quei giorni. Poichè il fatto suscitò grande scalpore sulla stampa inglese i giornali di Barcellona si affrettarono ironicamente a dire che il nipote di Churchill era sì arrivato in Spagna per dare il suo braccio alla causa dei rossi ma che un incontro fortuito l'aveva costretto ad abbandonare il suo proposito.

DOCUMENTAZIONI

La guerra senza guanti ch'essi hanno voluto

ROMA, 10

La stampa delle due democrazie leva alti clamori per l'azione germanica in Norvegia, ma, di memoria labile, dimentica o fa finta di dimenticare ciò che essa stampa ha scritto fin alla vigilia della mossa tedesca. Se si rileggono gli scritti comparsi nei giornali francesi e inglesi in questi giorni, si ha la rivelazione solare di quanto le due democrazie andavano tramando ai danni della Norvegia: una invasione armata del territorio norvegese con lo scopo di togliere alla Germania ogni possibilità di rifornimento di minerali. Il 5 aprile u. s. un giornale francese, evidentemente bene informato, *La Justice*, scriveva testualmente: «L'Ammiragliato inglese e la flotta francese sono decise ad abbandonare un vano formalismo che avvantaggia essenzialmente il nemico. La neutralità si è trasformata in collaborazione che rasenta la complicità. Si deve finalmente essere realisti: la posta del conflitto lo esige.»

Prima le mine poi...

Il *Temps*, il giorno dopo, tira in ballo Machiavelli e dice: «Dalle origini del mondo in poi, in ogni conflitto tutti i mezzi di lotta che si trovano nelle mani di un Paese sono stati impiegati contro un avversario. Si conosce la tesi di Machiavelli.»

Tra il 6 e il 7 aprile gli inglesi cominciano a collocare le mine nelle acque territoriali norvegesi. Manifesta violazione del diritto di neutralità della Norvegia. Con non celata disinvoltura — scrive l'*Evening Standard* dell'8 aprile: — «La Norvegia ha già protestato. Ma che cosa può fare la Norvegia che protestare?»

Ma l'*Evening News* dell'8 aprile è giubilante del segno di forza che dà l'Inghilterra: «Tutte le libere Nazioni del mondo si rendono oggi conto che il leone inglese si è ridestato. Noi possiamo simpatizzare con i norvegesi, ma il fatto è che essi hanno dovuto, sotto la minaccia tedesca, prestarsi alla pirateria della Germania.»

Si comprende che la posa delle mine britanniche nelle acque territoriali norvegesi è soltanto una premessa per un più risoluto intervento franco-britannico nei territori scandinavi. Lo conferma il corrispondente da Parigi del *Daily Telegraph* dell'8 aprile, quando scrive:

«Le note anglo-francesi alla Svezia e alla Norvegia sono considerate a Parigi come un passo preliminare di provvedimenti di ordine pratico degli alleati.»

Lo conferma una nota del redattore diplomatico del *Times* del 9 aprile, il quale scrive: «L'azione degli alleati non è un fatto isolato, ma una delle mosse concertate e decise dagli alleati nell'ultima riunione del Supremo Consiglio di guerra. Il Governo norvegese non è stato avvertito in precedenza di tale azione.»

La Norvegia è dunque messa di fronte al fatto compiuto della violazione britannica della sua neutralità. Ma spiega ancora il *Times*, non senza alquanta ironia, «non è colpa della Norvegia se essa è troppo debole. L'intervento degli alleati è quindi giustificato.»

Lo spavaldo Pertinax

Nello stesso giorno l'*Ordre* è non soltanto spavaldo, ma minaccioso. Scrive Pertinax: «Non si ritiene che gli Scandinavi vadano oltre le proteste. In caso contrario otterrebbero soltanto la estensione dell'intervento franco-britannico. Le decisioni degli alleati dipendono dagli avvenimenti, ma è certo che essi impediranno alla Germania di giovarsi delle risorse strategiche ed economiche della Scandinavia.»

Si rivela qui chiaro il disegno dei franco-inglesi di premere sui territori e sulle acque dei Paesi scandinavi passando sopra i loro diritti vitali in un'azione di guerra contro la Germania: primo diversivo della guerra non guerreggiata sul fronte Maginot. Ne dà aperta confessione l'*Ordre* del 9 aprile: «Gli alleati, con la posa delle mine, hanno fatto un atto preciso di guerra non contro la Norvegia, ma contro la Germania. La Germania è padrona, non sapendo più come dibattersi, di andare a sbattere la testa contro la linea Maginot. Gli alleati si contentano per ora di fare la guerra con atti precisi, calcolati, applicati ai punti vitali. Non vi è che da continuare.»

A questo punto i tedeschi agiscono e in poche ore sconvolgono i piani degli alleati. Che valgono le proteste? Perchè tanto clamore? Chamberlain, alla riunione annuale del Consiglio centrale del partito conservatore, tenuto il 4 aprile scorso, disse una spiritosaggine che mandò in visibilio gli onorevoli membri presenti. Il Premier affermò che «Hitler ha perso la corsa» ed assicurò che «quanto più la guerra prosegue, tanto più l'effetto strangolatore del blocco prosciugherà il sangue del nemico». Anche questa volta, come risulta dagli avvenimenti, la corsa l'hanno perduta i franco-inglesi e non è facile profezia prevedere che non sarà l'ultima.

Obiettivi commenti nipponici
La responsabilità dell'Inghilterra

TOKIO, 10

La stampa giapponese commenta l'azione tedesca in Danimarca e in Norvegia in seguito alla violazione della neutralità norvegese da parte della Francia e dell'Inghilterra obiettivamente. Il *Nichi Nichi* mette in rilievo il successo militare tedesco e mette in dubbio che la Norvegia abbia dichiarato la guerra alla Germania. L'*Asahi* rileva invece che forse l'azione tedesca susciterà apprensione nell'opinione mondiale. La stampa è unanime ad ogni modo nel constatare che è il blocco anglo-francese che ha dato luogo agli avvenimenti delle ultime ore. L'*Asahi* scrive che il Governo di Tokio è preoccupato delle condizioni in cui si trovano i Paesi neutrali ed anche della possibilità che il blocco franco-inglese venga esteso al Pacifico. Le conversazioni su tale problema tra l'Inghilterra e il Giappone si trovano ora ad un punto morto e l'*Asahi* precisa che il Giappone è deciso a difendere la propria neutralità nei confronti del conflitto europeo.

Hitler ha perduto l'omnibus ma usa l'aeroplano

BUDAPEST, 10

L'opinione pubblica ungherese concentra tutta la sua attenzione sugli avvenimenti scandinavi, considerando, non soltanto le conseguenze che ne scaturiscono per l'ulteriore andamento della guerra ma anche per le ripercussioni che ne derivano per la situazione generale e specialmente per gli Stati neutri. Il *Pester Lloyd* sostiene che, nell'interesse di tutti i Paesi neutri, sarebbe indispensabile convocare una conferenza per chiarire i diritti ed i doveri degli Stati neutri e possibilmente per stabilire di comune accordo le norme che devono guidare la loro azione di fronte ai Paesi belligeranti. Premesso che non è nell'interesse delle Potenze belligeranti di limitare la produzione e la vita economica dei singoli Stati estranei al conflitto, il *Pester Lloyd* aggiunge che la conferenza dei Paesi neutri, da esso proposta dovrebbe ottenere il riconoscimento del diritto di tutti gli Stati a vedersi almeno assicurato il massimo d'importazione raggiunto nel 1938. Il governativo *Uj Magyarsag* scrive che il blocco anglo-francese del nord è andato in frantumi perchè la Germania si è assicurata in un sol giorno immensi vantaggi, ed osserva poi che, mentre Chamberlain dichiarava che Hitler aveva perduto l'omnibus, i fatti hanno dimostrato invece che il Reich ha abbandonato l'antiquato, tardigrado veicolo ed adopera il velocissimo e modernissimo aeroplano. I giornali mettono specialmente in rilievo la fulmineità dell'azione tedesca.

Versaglia e la guerra attuale
La via d'uscita proposta da uno scrittore inglese

LONDRA, 10

La *Contemporany Rewiev* reca un articolo intitolato: «Una via di uscita dalla confusione europea» a firma di R. Sencourt. L'articolo si apre con un accenno ai caratteri particolari del conflitto attuale, osservando che quello che gli alleati stanno facendo è cosa del tutto diversa da una guerra. Essi applicano sanzioni di ordine economico. Espressi dubbi sulla efficacia di tali sanzioni si osserva che gli scopi iniziali della guerra (caduta dell'hitlerismo, spartizione della Germania) sono stati ormai abbandonati dal Governo inglese.

Data l'attuale situazione politica e militare gli alleati possono ormai affrontare il caso tedesco con maggiori simpatie e tentare un trattamento più blando. A questo punto l'articolista espone la convinzione che da parte della Germania vi sia pure qualche ragione (è un fatto che le Potenze occidentali non hanno fatto nulla per aumentare il suo benessere ed ogni concessione non è stata accordata con propositi costruttivi, ma perchè la Germania le ha forzate a farle con la violenza o con la astuzia, il che è vero per quanto riguarda il nostro antico nemico la Germania ed è anche più vero nei riguardi del nostro antico alleato l'Italia) e si abbandona ad una vivace requisitoria degli errori di Versaglia per giungere alla conclusione che le quattro grandi Potenze centrali ed occidentali europee debbono accordarsi.

Il compito immediato è quello di avanzare proposte di natura economica perchè sia possibile cooperare non soltanto in Europa ma al di là dei suoi confini, all'Italia alla Spagna ed alle Potenze del gruppo di Oslo, le quali a loro volta, dovrebbero comunicarle alla Germania. Anche urge ritornare all'idea del disarmo ed alle sistemazioni economiche generali. Ritorna quindi su Versaglia e trova che l'errore principale compiuto allora fu quello di tentare l'imposizione di un predominio europeo da parte delle razze slave sulla razza tedesca. A tale tentativo osserva l'articolista la Germania ha risposto tentando a sua volta di imporre all'Europa il suo predominio. Quanto all'Italia, l'articolista afferma che la politica imperiale italiana è sorta quando l'Italia ha visto sbarrato le porte alla sua emigrazione. Non è ancora troppo tardi osserva l'articolista per rimediare agli errori di Versaglia. Se però, conclude l'articolista, l'unione fra Russia e Germania significasse una stretta alleanza fra le due rivoluzioni, con l'intendo di provocare la rivoluzione mondiale sociale ed economica, allora dato che si tratterebbe d'un accordo che non sovrasterebbe soltanto la Francia e l'Inghilterra ma anche le Nazioni neutrali, queste dovrebbero unirsi ai belligeranti per partecipare all'azione.

Re Haakon avrebbe respinto le richieste di Berlino

STOCCOLMA, 10

La locale stazione radiofonica ha diffuso questa sera che l'Ambasciatore tedesco a Oslo, Brauer, ha visitato stamane alle 11 Re Haakon di Norvegia e gli ha chiesto di riconoscere il nuovo Governo norvegese presieduto da Quisling. Il Re si è riservata una decisione e successivamente ha dato risposta negativa alla richiesta tedesca, comunicando nel contempo che la Norvegia continuerà a lottare contro la Germania e che non era il caso di continuare alcun negoziato.

Il Parlamento danese accetta le decisioni del Governo

COPENAGHEN, 10

Al Parlamento danese, riunito in seduta straordinaria, il Capo del Governo Stauning ha fatto una dichiarazione nella quale ha detto, fra l'altro, che «il Re ed il Governo, fiduciosi nell'assicurazione data dalla Germania che i provvedimenti presi non menomeranno in alcun modo la integrità territoriale e l'indipendenza politica della Danimarca, hanno deciso di cercare il modo di adeguare il Paese alle circostanze». Tale decisione, ha soggiunto Stauning, è stata presa per evitare al Paese ed al popolo le conseguenze di uno stato di guerra.

Crescenti apprensioni dell'opinione pubblica belga

Improvvisa riunione ministeriale a Brusselle - I franco-inglesi avrebbero chiesto il permesso di transito per le loro truppe

BRUSSELLE, 10

Stamane il Primo Ministro Pierlot si è recato al Castello di Laeken dove ha conferito con Re Leopoldo. Il colloquio si è protratto per diverso tempo, dopo di che il Consiglio di Gabinetto è stato convocato d'urgenza. Al termine del Consiglio, durante il quale il Ministro degli Esteri ha fatto un'ampia relazione della situazione internazionale, è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Governo belga ha espresso all'unanimità la volontà di perseverare fermamente nella sua politica indipendente e di neutralità seguita dall'inizio del conflitto europeo».

Dopo il Consiglio, il Re ha ricevuto il Primo Ministro Pierlot e il Ministro degli Esteri.

Nuovi allarmi

L'improvvisa convocazione del Consiglio di Gabinetto ha suscitato nuovi allarmi nell'opinione pubblica, specialmente perchè è stata messa in rapporto alla voce assai diffusa, anche se probabilmente infondata, che i franco-inglesi abbiano chiesto al Governo belga il permesso di transito sul territorio nazionale di forze alleate, inducendo i capi responsabili della politica belga a prendere nuove misure per la difesa della neutralità del Paese. Negli ambienti ufficiosi si precisa però che la riunione non è stata determinata da nuovi sviluppi ignorati dall'opinione pubblica: più esattamente essa è stata causata dalla necessità di un ulteriore esame della situazione creatasi in Scandinavia con la quale deve ovviamente armonizzare la posizione del Belgio. Comunque, il laconico comunicato ufficiale diramato dopo la riunione ministeriale non ha affatto calmato le ansie dell'opinione pubblica belga, la quale dà finanche scarso valore alle varie smentite ufficiali sulle voci correnti.

Gli ambienti ufficiosi, per stroncare la campagna allarmistica, fanno osservare, stasera, che gli avvenimenti nel nord dell'Europa sono seguiti nella più perfetta calma e che nessun orgasmo si è impadronito degli ambienti militari i quali, consci dell'importanza della nuova fase della guerra, sono da tempo pronti a qualsiasi evenienza; che la politica estera del Governo non può essere influenzata nemmeno dalle voci messe in circolazione riguardo alla prossima invasione del Belgio e dell'Olanda da parte degli alleati, e nemmeno da parte dei Tedeschi che, si afferma, sono pronti a battere in velocità anche in questo settore i franco-inglesi, e che, comunque, il Belgio non ha mai ricevuto offerte di protezioni nè memorandum da parte di nessuno.

D'altra parte, il Ministro della Difesa Nazionale afferma che nessuna misura militare è stata presa nella giornata di ieri e che soltanto oggi misure precauzionali sono state adottate, tra le quali viene segnalata quella relativa alla soppressione fino a nuovo ordine delle licenze ai militari, nonchè qualche spostamento di truppe in relazione alla nuova situazione europea. Comunque si smentisce categoricamente qualsiasi mobilitazione generale o parziale, poichè le disposizioni prese sono sufficienti a far fronte a qualsiasi pericolo esterno.

Sbarramenti di mine nell'estuario della Schelda

Tra le varie misure prese, va segnalata la sospensione del traffico marittimo sulla Schelda in seguito alla decisione presa dalle autorità olandesi di minare l'accesso a questo estuario.

Gli sbarramenti di mine sono stati però tolti stamane per consentire alle navi l'accesso al porto di Anversa. La misura sarà nuovamente adottata nella notte corrente.

L'attività in Borsa è stata abbastanza sostenuta, pure essendo naturalmente inferiore a quella di alcuni giorni fa. L'autorità giudiziaria, continuando nelle misure adottate contro i comunisti, ha compiuto oggi numerose perquisizioni, arrestando una dozzina di persone.

U. F.

Categoriche smentite romene alle voci di mobilitazione

BUCAREST, 10

Notizie pervenute nella capitale romena da quella ungherese dicono che sette divisioni tedesche sono attualmente concentrate nella regione di Cracovia e che a Budapest si attendeva di conoscere le ripercussioni che la notizia aveva avuto a Bucarest. La notizia è giunta mentre il Consiglio dei Ministri romeno si trovava riunito.

Contemporaneamente in circoli della capitale romena si è diffusa la voce che tanto la Germania quanto la Russia sovietica avevano espresso alla Romania il desiderio di conoscere il suo atteggiamento alla luce dei recenti sviluppi della situazione internazionale e se essa avrebbe continuato a rispettare i suoi impegni con entrambi i Paesi.

Al termine del Consiglio dei Ministri è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è annunciato un inasprimento della censura oltre che la sua riorganizzazione, e non è fatta menzione della situazione internazionale.

Dallo Stato Maggiore romeno si è contemporaneamente smentito che misure di carattere eccezionale siano state adottate nella giornata. Esso ha però impartito istruzioni relativamente ad alcune categorie di riservisti ed ha fatto sapere che i richiami avverranno non già per classi come per il passato, ma in modo diverso atto a mantenere un maggiore segreto sulle misure precauzionali adottate dal Governo romeno in rapporto alla situazione internazionale *(United Press)*.

NATALE DI ROMA

Le solenni celebrazioni

I rappresentanti della produzione e del lavoro faranno omaggio al Duce

ROMA, 10

La Festa del Lavoro, che si identifica per volontà del Duce col Natale di Roma, sarà celebrata anche quest'anno con la tradizionale solennità secondo il programma elaborato dal Ministero delle Corporazioni. Nei capoluoghi di provincia e nei maggiori Comuni d'Italia, i Segretari federali ed i Segretari politici dei Fasci sovrintenderanno all'organizzazione di grandi adunate di produttori appartenenti a tutte le categorie ed illustreranno al popolo l'alto significato della storica ricorrenza.

A Roma, centro ideale delle celebrazione, le manifestazioni assumeranno a maggiore imponenza e solennità, per l'intervento delle più alte gerarchie politiche e sindacali del Regime.

La mattina del 21 aprile saranno tenuti nei principali teatri dell'Urbe i convegni nazionali delle categorie inquadrate nelle nove Confederazioni fasciste, per l'esame dei più importanti problemi economici e sociali del momento. Successivamente i rappresentanti della produzione e del lavoro, insieme ai presidenti delle Confederazioni ed ai vicepresidenti delle 22 Corporazioni, si recheranno a Palazzo Venezia, dove, presente il Ministro delle Corporazioni, saranno ammessi a rendere omaggio al Duce. Nel pomeriggio, a cura dell'O. N. D., avranno luogo in tutta Italia festeggiamenti e manifestazioni di carattere popolare.

Foglio di disposizioni

Un Battaglione Skanderbeg sarà formato dagli studenti albanesi nel primo anniversario dell'Unione

ROMA, 10

Il Foglio di disposizioni n. 112 del Segretario del P.N.F. reca:

«In occasione del primo annuale dell'unione dell'Albania all'Italia, gli universitari albanesi iscritti ai «Guf» saranno inquadrati in un «Battaglione Skanderbeg», che avrà distaccamenti presso i vari «Guf» e sarà comandato dal vicesegretario dei Gruppi fascisti universitari. Il comandante di ogni distaccamento sarà nominato dalla segreteria dei «Guf» d'intesa con il Segretario del Partito fascista per l'Albania. Il 12 aprile i segretari dei «Guf» consegneranno solennemente i gagliardetti dai colori d'Albania ai distaccamenti del «Battaglione Skanderbeg».

Il felice varo della "Genepesca II„

GENOVA, 10

La seconda grande motonave italiana per la pesca del merluzzo, la «Genepesca 2», è stata felicemente varata stamane fra l'esultanza delle maestranze e del popolo rivierasco presente alla suggestiva cerimonia. Al varo, avvenuto nei Cantieri navali di Riva Trigoso, hanno presenziato il commissario generale per la pesca, il presidente della «Genepesca», il presidente della società armatrice «Genepesca» e dirigenti del Cantiere ed altre autorità e gerarchie. Questa seconda unità è scesa in mare completamente ultimata ed atta ad esercitare la sua attività nei mari nordici di Terranova, Groenlandia, Islanda e Spitzberg, dove già la gemella «Genepesca 1», sta avviandosi.

La lunghezza della nave varata è di metri 77.50, la lunghezza fra le perpendicolari è di metri 72.60; la larghezza fuori ossatura di m. 12.60, mentre la portata a pieno carico è di tonn. 1600. La capacità volumetrica globale interna della nave è di cm. 5 mila 500; la potenza dell'apparato motore alle prove è di CA. 2000; la potenza dell'apparato motore in navigazione è di CA. 1200; la velocità massima, alle prove, a mezzo carico, è di nodi 13.25 e la velocità di navigazione a pieno carico è di nodi 11. La nave è altresì munita di due stive del volume complessivo di cm. 1350 capaci di contenere circa 1200 tonnellate di pesce salato; di stive frigorifere per la congelazione e la conservazione del pesce e per la conservazione delle verdure.

La Fiera di Milano Un telegramma al Duce

ROMA, 10

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

Duce, la Fiera di Milano immagine operosa dell'Italia fascista, aprirà il 12 la sua ventunesima manifestazione che supererà tutte le precedenti per numero di espositori e per superficie occupata, allineando la produzione di ben 29 Nazioni accanto a quelle del lavoro italiano, mobilitato nella battaglia dell'autarchia al servizio di tutte le vittorie sicuramente perseguite dal Vostro genio. Piero Puricelli, presidente della Fiera di Milano.

Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 10

Il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza il dott. Angelo Biancotti, che Gli ha fatto gradito omaggio dei suoi libri storici «Cosseria», «Le campagne del 1793», «Skanderbeg» e «Emanuele Filiberto». Il Sovrano ha pure ricevuto in udienza l'ing. Cesare Alimenti di Perugia studioso di economia industriale che Gli ha offerto in omaggio le due recenti pubblicazioni «La questione petrolifera italiana» e «Il petrolio nell'economia mondiale».

Il Principe di Piemonte a Torino conferisce con il Podestà

TORINO, 10

Il Principe di Piemonte di passaggio da Torino ha ricevuto stamane il Podestà che Lo ha dettagliatamente informato sui principali problemi interessanti in questo momento la città. Il Principe ha confermato al Podestà la sua vigile sollecitudine per tutto quanto riguarda la città sabauda il cui costante progredire gli sta particolarmente a cuore.

Il sen. Montefinale presiede l'assemblea della C.C.E.I.

ROMA, 10

Nella sua sede presso il Consiglio nazionale delle ricerche si è riunita in questi giorni sotto la presidenza del sen. Gen. Tito Montefinale l'assemblea generale della C. C. E. I. formata dai rappresentanti dei Ministeri, Confederazioni ed enti facenti parte della Commissione. Il presidente, rilevato la crescente attività degli organi della Commissione, che nel presente momento asseconda con tutte le proprie possibilità lo sviluppo e la affermazione dei ritrovati a carattere bellico ed autarchico, ha fatto un'ampia relazione dell'opera svolta nell'anno XVII compiacendosi dell'orientamento assunto dal genio inventivo italiano, verso le pratiche realizzazioni che avvantaggiano il progresso industriale italiano e tendono ad affrancarlo tecnicamente da ogni soggezione straniera. E' tuttavia ancora notevole l'invadenza estera sotto forma di marchi o di brevetti a danno del prestigio e della produzione nazionale la quale, nella massima parte dei casi, è ormai uscita dallo stato di minorità. Nei sei anni di attività la Commissione ha esaminato 7301 proposte di invenzione delle quali 5830 sono state esaurientemente trattate con la formulazione di un motivato parere di merito, che ha servito a convalidare studi e esperienze laboriose o a suggerire modifiche ed accorgimenti opportuni per la migliore riuscita delle invenzioni.

L'assemblea ha approvato con compiacimento la relazione della presidenza, e, dopo ampia discussione, ha affermato l'opportunità che per le pratiche relative ad importazione di brevetti esteri sia seguito un rigoroso criterio d'esame

Il primo sbarco in Italia di cromo albanese

GENOVA, 10

E' attraccato in porto il piroscafo «Neghelli» proveniente da Durazzo con il quantitativo di minerale di cromo estratto dalle miniere albanesi.

Il "Conte di Savoia„ a Genova

GENOVA, 10

E' arrivato ieri il transatlantico «Conte di Savoia» proveniente dal Nord America, dal quale è sbarcato il nuovo Ambasciatore degli S. U. a Brusselle Huz Gibson.

Gli aumenti delle retribuzioni per il personale dello Stato

Il disegno di legge presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 10

E' stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge concernente i miglioramenti da apportare al trattamento economico del personale dello Stato.

Con tale disegno di legge, le competenze di carattere fondamentale, e cioè gli stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, salari e altri analoghi emolumenti, vengono aumentati del 10 per cento. Il medesimo aumento del 10 per cento viene pure disposto per l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari per indennità temporanea mensile di caroviveri e relative quote supplementari per i soprassoldi e gli altri assegni a titolo di caroviveri.

Il personale del Gruppo C

Una revisione si è poi riconosciuta giustificata per gli stipendi del personale statale di Gruppo C fissati dalla legge 20 aprile 1939-XVII n. 591. Tali stipendi vengono modificati pertanto con un miglioramento medio di circa lire 600 annue. Sulle nuove misure di stipendio si calcola l'aumento del 10 per cento predetto. Col provvedimento viene inoltre migliorato il trattamento per le missioni effettuate nel Regno, stabilendosi che le diarie e le indennità di soggiorno non sono più soggette alla seconda riduzione del 12 per cento di cui al R. D. L. 14 aprile 1934 n. 561.

Viene disposta infine la maggiorazione, pure in ragione del 10 per cento delle pensioni statali ordinarie comprese quelle a carico del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato.

Per quanto riguarda il personale in servizio attivo dei Comuni, provincie, opere nazionali e, in genere, degli enti ed istituti di diritto pubblico, nel disegno di legge si stabilisce che la concessione dell'aumento può essere estesa in tutto o in parte a detto personale mediante deliberazione degli organi competenti e che i Comuni e le provincie potranno adottare, ove occorra, in deroga alle vigenti disposizioni, i provvedimenti necessari per fronteggiare la relativa maggiore spesa. La percentuale di aumento viene calcolata sulle retribuzioni costituite: a titolo di stipendio e supplemento di servizio attivo; di indennità di carica per gli ufficiali della M.V.S.N.; a carico di paga e annessa sovrapaga non utile a pensione degli appartenenti alle Forze Armate o Corpi organizzati militarmente al servizio dello Stato; di retribuzioni agli incaricati stabili addetti ai pubblici servizi statali; di paga agli operai permanenti; di retribuzione o paga o salario o oltre analoghe competenze comunque denominate del personale non di ruolo; di retribuzione dei ricevitori di generi di Monopolio, dei ricevitori postelegrafonici e in genere del personale retribuito ad aggio o in base a coefficienti riferiti all'entità o alla durata delle pretazioni; di aggiunta di famiglia e relative quote complementari di indennità temporanea mensile di caroviveri e relative quote supplementari di soprassoldo e altri assegni a titolo di caroviveri.

Nulla è innovato alle disposizioni vigenti nei confronti di salariati per effetto delle quali un decimo della paga o retribuzione non è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e di licenziamento.

L'aumento delle pensioni

Per il 12 aprile è convocata alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione generale del Bilancio, che dovrà esaminare il provvedimento governativo con cui viene stabilito l'aumento del 10 per cento sulle pensioni. Il provvedimento, che è composto di pochi articoli, è preceduto da una relazione che illustra la portata del provvedimento stesso. In merito alla decorrenza del 27 aprile, da fonte competente si precisa che gli aumenti concessi saranno compresi nello stipendio che ogni singolo dipendente riscuoterà il giorno 27 del presente mese. In merito alle pensioni civili, l'aumento deliberato comprende sia le pensioni dirette che quelle indirette, cioè quelle riversibili ai congiunti. Il provvedimento interessa anche i dipendenti degli enti parastatali e locali.

Aumenti salariali e R. M.
I minimi imponibili secondo nuove precisazioni

ROMA, 10

Vengono fornite le seguenti precisazioni in merito agli aumenti salariali e all'imposta di Ricchezza Mobile C 2.

I salari degli operai sono assoggettati all'imposta di Ricchezza Mobile categoria C 2, aliquota 4.08 per cento tutte le volte che nella settimana, quindicina o mese, raggiungano, detratti i contributi sindacali e per le assicurazioni obbligatorie, rispettivamente lire 180, lire 360 e lire 720.

Alla formazione di tali minimi di imponibile non concorrono, perchè esenti d'imposta, gli aumenti salariali concessi in occasione del Ventennale e i recenti aumenti del marzo 1940. Sicchè praticamente per conoscere se una retribuzione è assoggettabile o meno all'imposta mobiliare occorre detrarre dalla paga globale i contributi obbligatori e i due aumenti suaccennati e qualora la rimanenza raggiunga il predetto imponibile, il datore di lavoro è tenuto a praticare la trattenuta per la imposta.

La gratifica natalizia e i salari corrisposti nelle quattro festività nazionali concorrono alla formazione dei minimi imponibili solo nel caso in cui l'operaio sia già assoggettato all'imposta, mentre per chi normalmente non è assoggettato all'imposta, detti salari e gratifiche sono esenti dall'imposta stessa.

I compensi per cottimi vanno suddivisi tra i periodi di lavoro cui essi si riferiscono anche se vengono corrisposti globalmente al termine del cottimo. Gli assegni familiari, come pure le varie prestazioni erogate dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, sono esenti dall'imposta.

NOTIZIE BREVI

E' stata autorizzata l'incriminazione di tre comunisti degli Stati Uniti che si sono rifiutati di rispondere all'interrogatorio del comitato Dies.

La stampa americana annuncia che Marlene Dietrich ha accolto con viva soddisfazione l'invito di Pierre Benoit di girare un film francese «La signora del West», negli stabilimenti romani di Cinecittà.

I giornali degli Stati Uniti mettono in evidenza la violenta campagna della stampa messicana contro la proposta di Hull di arbitrare la vertenza per le espropriazioni delle proprietà petrolifere. Vari giornali parlano di aggressione imperialistica incitando Cardenas alla resistenza.

Gli S. U. hanno venduto al Governo del Sud Africa 31 aereoplani, primo quantitativo di più cospicui acquisti di velivoli e di cannoni antiaerei.

Si annuncia la prossima visita di King, Primo Ministro del Canadà al Presidente Roosevelt.

Nel 34.o anniversario della sua fondazione la fabbrica Ford ha costruito la ventottomilionesima automobile.

Bollettino meteorologico

10 aprile

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+16	+ 7
Roma....	var.	coperto	+14	+ 7
Milano...	—	—	—	—
Torino...	staz.	piovoso	+10	+ 6
Genova..	dim.	misto, m.	+16	+ 9
Sanremo	staz.	ser., m.	+19	+ 9
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	coperto	+14	+ 5
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	staz.	misto	+12	+ 7
Firenze..	staz.	misto	+14	+ 4
Rimini...	staz.	piov., m.	+ 9	+ 5
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	dim.	cop., m.	+17	+ 8
Foggia..	aum.	misto	+13	+ 6
Bari......	var.	cop., m.	+13	+ 9
Lecce.....	dim.	piovoso	+16	+ 9
Taranto.	dim.	cop., m.	+16	+ 7
Messina.	var.	cop., m.	+13	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	cop., m.	+13	+ 9
Cagliari.	dim.	cop., m.	+16	+ 6
Sassari.	dim.	coperto	+16	+ 6
Tripoli..	dim.	cop., cal.	+24	+12
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.....	aum.	ser., ag.	+19	+13

COMUNICATI

Esattoria Comunale di Trieste

VIA A. E F. NORDIO, 11

Per evitare affollamenti davanti agli sportelli esattoriali, si raccomanda ai Contribuenti di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza per effettuare i pagamenti delle somme dovute.

Fino al giorno 18 corrente gli sportelli sono aperti dalle ore 8 alle 13 e, escluso il sabato, anche dalle 15.30 alle 17.30.

Esattoria Comunale di Trieste

VENDITA DI IMMOBILI

Vendonsi a trattativa privata due case di abitazione e due campi siti in Romans d' Isonzo, compendio della massa fallimentare «Latteria Ferrarin e F.lli Bolzan. Le offerte vanno indirizzate entro il 25 aprile corr., al curatore dott. Giusto Sussi, Gorizia, viale XXIV Maggio N. 9.

AVVISO D'ASTA

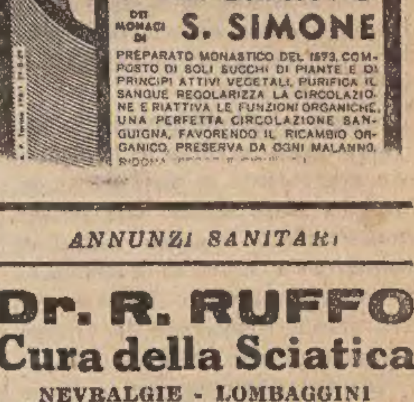
Il giorno 17 aprile 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

"Sangue viziato„
ECCO LA CAUSA COSTANTE DI MOLTE DOLOROSE INFERMITÀ



IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
PREPARATO MONASTICO DEL 1873, COMPOSTO DI SOLI SUCCHI DI PIANTE E DI PRINCIPI ATTIVI VEGETALI, PURIFICA IL SANGUE, REGOLARIZZA LA CIRCOLAZIONE E RIATTIVA LE FUNZIONI ORGANICHE. UNA PERFETTA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA, FAVORENDO IL RICAMBIO ORGANICO, PRESERVA DA OGNI MALANNO.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Visite e direttive del Duce

L'arco gigante della E. 42

e l'Istituto di alta matematica

Entusiasmo della gioventù universitaria - Le grandi opere che saranno inaugurate o prossimamente iniziate a Roma

ROMA, 10

Il Duce si è recato stamane presso la Scuola di applicazione di ingegneria in S. Pietro in Vincoli per assistere alle prove di un elemento del grande arco in lega di alluminio che coronerà il complesso dell'«E. 42». Il grosso tronco, rappresentante un quarto della sezione media dell'arco, era stato posto su un solido basamento nel giardino della Scuola, a fianco del laboratorio idraulico e sotto il ciclopico rudere della Domus Aurea. A ricevere il Duce, che è giunto alle 9.20 erano i Ministri dell'E. N. e della C. P., il presidente dell'«E. 42», il Sottosegretario all'E. N., il vicesegretario dei «Guf», il Rettore magnifico ed altre personalità.

161 metri d'altezza

Dopo avere osservato attentamente le tavole, le piante e i grafici, il Duce si è avvicinato allo elemento in prova. Gli esperimenti sono subito incominciati con vari strumenti di analisi per provare le resistenze e le caratteristiche tecniche. L'imponente arco, che sorgerà dietro la porta del mare in posizione dominante sull'assieme dei laghi e della cascata raggiungerà, al suo apice, l'altezza di 161 metri. L'interno verrà percorso da ascensori che porteranno fino alla sommità, ove si apriranno 120 m. percorribili.

Esaurite le prove il Duce è risalito nella sua automobile che si dirigeva verso la Città universitaria, mentre dalle finestre della Scuola di applicazione e delle case vicine gremite di studenti e di popolo, prorompeva un'ardente acclamazione. Allo Studium Urbis il Duce ha visitato la nuova, bellissima sede del R. Istituto di alta matematica creato per fornire ai laureati di questa scienza un campo di maggiori indagini e di più severi profondi studi.

Seguito dalle autorità che Lo avevano accompagnato in S. Pietro in Vincoli, il Duce è stato ricevuto nel piazzale prospiciente lo edificio del Rettorato dal Capo di S. M. della Milizia e dal presidente dell'Istituto di alta matematica. La IV Legione universitaria «Benito Mussolini» era schierata lungo il viale fiorito preceduta dalla musica della Milizia. Di fronte erano tutta la massa studentesca con le schiere armate delle varie facoltà, le fiamme policrome e l'aureo «signum» di Roma. Agli squilli e all'echeggiare dell'inno «Giovinezza» ha sovrastato il grido immenso dei giovani che ha salutato l'apparire del Fondatore dell'Impero.

L'omaggio dell'Accademico Severi

La manifestazione è durata alcuni minuti intensa e fremente di sempre più alti accenni di fede e di devozione. Il presidente del R. Istituto di alta matematica Accademico d'Italia Francesco Severi ha quindi rivolto al Duce un indirizzo d'omaggio.

Terminata la relazione del presidente dell'Istituto che il Duce ha seguito con frequenti segni di assenso, l'acclamazione ha nuovamente prorotto nell'aula.

Il Duce seguito dal grido e dall'invocazione dei giovani si è quindi recato a visitare i vari settori della scuola. In una delle sale Gli sono stati presentati i professori ordinari ed aggregati e gli assistenti.

In un'altra sala erano riuniti i discepoli dell'Istituto, ai quali il Duce si è rivolto dicendo di confidare che essi lavoreranno alacremente per conservare alla matematica italiana l'alta posizione raggiunta. Per questo scopo, egli ha concluso, ho fondato l'Istituto.

Sempre seguito dall'altissima acclamazione della massa studendesca, il Duce è quindi disceso di nuovo nel viale dove attendeva la macchina. Ma Egli ha voluto ancora una volta passare in rassegna le schiere armate e, quando ha lasciato la Città universitaria da un capo all'altro è risuonato il fremente tonante saluto dei giovani.

A Palazzo Venezia il Duce ha ricevuto il Governatore di Roma, il quale Gli ha riferito sulle opere che saranno inaugurate nell'Urbe per il 21 aprile, sul complesso degli altri importanti lavori in corso e su varii problemi concernenti lo ordinamento e l'attività della capitale. In particolare, sulla base delle direttive impartite, si procederà sollecitamente all'attuazione dei provvedimenti studiati nell'intento di dare al Lido di Roma autosufficienza di servizi e attrezzatura tale da favorire e agevolare le condizioni di vita per la residenza permanente e non soltanto stagionale, in quel quartiere dell'Urbe. Sarà aperto al pubblico il nuovo parco Cestio a Porta S. Paolo; saranno create le zone industriali, saranno rapidamente attuati il risanamento edilizio e la sistemazione dei pubblici servizi della valle Aurelia (già valle dell'inferno), secondo un piano particolareggiato i cui studi sono ormai compiuti. Sollecitamente si procederà alla liberazione e al ripristino del circo di Massenzio sulla via Appia e alla sistemazione, con la ripresa degli scavi archeologici, dell'area del circolo Massimo.

L'acquedotto dell'Impero

Il Duce ha pure approvato nelle sue linee fondamentali il programma della prossima stagione d'opera al teatro delle terme di Caracalla e segnato l'indirizzo di massima per quello successivo del Teatro Reale. Circa la creazione di parchi di divertimento, il Duce ha indicato la necessità di disciplinare e limitarne l'installazione direttamente da parte del Governatorato con criteri di indispensabile tutela del decoro cittadino.

Il Duce ha infine stabilito di dare inizio ai lavori del padiglione di Roma all'Esposizione, di dare il primo colpo di piccone per le demolizioni fra piazza S. Claudio e piazza S. Silvestro il prossimo 21 aprile e di inaugurare il giorno 8 maggio il primo tronco di km. 26 del nuovo grandioso «Acquedotto dell'Impero», che doterà l'Urbe delle acque del Peschiera. (Stefani).

Il Duce fissa al 21 aprile l'attuazione delle provvidenze per le famiglie numerose

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose il quale Gli ha riferito su vari problemi concernenti l'associazione. Il Duce ha stabilito la data del 21 aprile per l'inaugurazione del nuovo abitato in Acilia, destinato a 250 famiglie numerose e ha dato incarico al presidente dell'Unione di comunicare agli iscritti che entro la stessa data del 21 aprile avranno attuazione i noti provvedimenti per l'estensione delle agevolazioni tributarie alle famiglie numerose.

Il Segretario del Partito riceve il presidente della Fiera di Bari

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha ricevuto il cons. naz. La Rocca presidente della Fiera del Levante il quale gli ha illustrato le realizzazioni della Fiera nel primo decennio ed il programma della 11.a manifestazione che si svolgerà nel settembre prossimo. Il Segretario del Partito ha espresso al cons. naz. Antonio La Rocca il suo vivo compiacimento.

Copenaghen divenuta la Gibilterra tedesca

TANGERI, 10

Gli ultimi avvenimenti nell'Europa settentrionale hanno suscitato profonda impressione fra le popolazioni del Marocco, che giudicano l'intervento tedesco come una legittima reazione all'illegale azione di forza compiuta dalle Potenze occidentali nelle acque territoriali norvegesi. La stampa spagnola, interpretando esattamente il giudizio di dette masse esprime un convincimento analogo — il quotidiano *Espana* scrive tra l'altro nel suo editoriale odierno: «Era naturale che il famoso gran colpo dei Governi alleati inferto allo scopo di completare il blocco economico e di soddisfare quelle correnti che chiedevano una più fattiva energia trovasse una pronta risposta da parte dell'avversario. La Germania ha occupato la Danimarca per necessità strategiche a tutela del suo traffico nel Baltico. Conepaghen è ora divenuta una Gibilterra tedesca. Non tutte le Gibilterre debbono essere inglesi».

Le navi danesi e norvegesi incamerate dall'Inghilterra

LONDRA, 10

Si è appreso nel pomeriggio che le competenti autorità britanniche si accingono a vietare ai piroscafi danesi e norvegesi che si trovano attualmente in porti britannici di salpare per fare ritorno in patria. La decisione preluderebbe all'avocazione britannica di tali navi. Negli ambienti ufficiali ci si limita a dichiarare che siffatti provvedimenti sono allo studio e che saranno adottati non appena la situazione in Scandinavia sia sufficientemente definita. (*United Press*).

Sospensione dei traffici americani con la Scandinavia

NEW YORK, 10

I ceti armatoriali hanno sospeso i traffici con i Paesi scandinavi i quali si aggiravano sui 700.000 dollari al giorno. Essi attendono ad ogni momento la promulgazione dell'ordinanza presidenziale che estende le zone di guerra marittima pericolose vietate alla marina mercantile americana alle acque dei Paesi scandinavi.

A Wall Street l'attività finanziaria è svolta accettando come un dato di fatto il controllo tedesco dei Paesi scandinavi e il *Wall Street Journal* oggi ha ammesso che la nuova situazione scandinava «potrà avere notevoli ripercussioni sull'economia americana. Le banche hanno mantenuto la sospensione delle contrattazioni in valuta norvegese e danese. Quelle in corone svedesi sono state scarsissime.

Scambio di prigionieri civili tra tedeschi e franco-inglesi

PARIGI, 10

Si conferma ufficialmente che sotto gli auspici della Croce Rossa Internazionale è stato deciso per il tramite degli S. U., che hanno curato gli interessi degli alleati e della Svezia, che ha curato gli interessi dei tedeschi, lo scambio dei prigionieri civili tedeschi ed alleati.

Il Ministro romeno Giurescu partito per l'Italia

BUCAREST, 10

Questa mattina il Ministro romeno della propaganda Giurescu è partito alla volta dell'Italia accompagnato da parecchi giornalisti romeni. (Stefani).

La tentata riscossa degli alleati

è in ritardo e inconclusiva

Possibilità tedesche di offensiva aerea in forze contro la Granbretagna - I rapporti coi Paesi occupati

BERLINO, 10

Siamo ormai alla guerra guerreggiata. La polemica e la propaganda non sono più le uniche armi che dominarono i primi sette mesi del conflitto; i cannoni e le bombe di grosso calibro hanno fatto sentire la loro voce poderosa sul Mare del Nord e sull'Atlantico nei pressi delle coste norvegesi, e forse nella penisola scandinava si prepara l'urto delle masse avversarie. Una giornata questa in cui la polemica va messa in disparte per lasciare la parola ai bollettini dello Stato Maggiore.

A 300 chilometri dalle basi britanniche

E bisogna dire subito che il bollettino del Comando Supremo tedesco costituisce, nel suo insieme, una brillantissima vittoria. Se è vero — come si afferma a Berlino — che le forze armate del Reich hanno preceduto, in appena dieci ore, un corpo di spedizione alleato, il Reich ha dato per davvero scacco matto al nemico.

Pare che gli stessi inglesi abbiano riconosciuto la perfetta esecuzione dell'impresa tedesca, la quale ha dovuto affrontare e superare difficoltà eccezionali, e in primo luogo eludere la vigilanza esercitata dalla flotta alleata dal Mare del Nord all'Atlantico settentrionale. Come i tedeschi siano riusciti a sbarcare quasi contemporaneamente in diversi punti della costa norvegese evitando le mine e passando sotto il naso delle numerose navi da guerra nemiche non è ancora noto. Lo si saprà probabilmente solo fra qualche tempo.

Comunque sta di fatto che le più importanti basi norvegesi sono saldamente nelle mani dei tedeschi, i quali dalle loro nuove posizioni minacciano assai più gravemente che per l'innanzi l'Inghilterra. E' vero che i tedeschi hanno detto di non voler servirsi delle basi scandinave se l'Inghilterra non cerca di ricacciarli; ma poichè l'Inghilterra ha idea di passare al contrattacco, ecco che i bombardieri tedeschi per raggiungere, per esempio, Scapa Flow da Bergen avrebbero da percorrere poco più di un terzo del cammino che avevano da fare partendo da Sylt.

Non è necessario essere strateghi per capire che, tenendo le coste danesi e norvegesi, i tedeschi hanno la possibilità che finora non avevano di lanciare da numerosissimi punti contro l'isola non più isola una serie ininterrotta di attacchi aerei, mettendo a dura prova la difesa e la caccia inglesi.

Troppo tardi

Vedremo finalmente sferrarsi la famosa offensiva aerea contro la Granbretagna, di cui da tanto tempo si parla? Non è affatto da escludersi. Comunque per il momento le forze armate tedesche dovranno consolidare le loro posizioni in Norvegia, assicurare i collegamenti con la madrepatria, rintuzzare l'azione nemica come già hanno cominciato a fare con successo.

Le operazioni svoltesi nelle ultime 48 ore sono costate anche al Reich sacrifici tutt'altro che lievi. Il bollettino odierno ammette la perdita di due incrociatori affondati dalle batterie costiere e dalle mine norvegesi: si tratta del «Blücker» e del «Carlsruhe». Il primo è un incrociatore da 10.000 tonnellate di recentissima costruzione; il secondo più anziano fra le 6 e le 7000 tonnellate. Altre perdite tedesche asserite dall'avversario non vengono confermate ma evidentemente, come lo stesso bollettino odierno dice, le operazioni sui mari sono ancora in corso.

Quanto alle operazioni tedesche in Norvegia esse si svolgono secondo il piano prestabilito. Non si fa parola se la Norvegia opponga ancora resistenza o vista l'inutilità della difesa abbia preferito rassegnarsi al fatto compiuto. Non è neppure ancora chiaro se la Norvegia si consideri o meno in guerra col Reich. Un particolare del resto che può avere solo importanza dal punto di vista internazionale e non già da quello militare.

Dal primo momento il Governo del Reich ha informato minutamente l'Unione sovietica dei suoi disegni. Si annunzia infatti che l'Ambasciatore tedesco a Mosca von Schulenburg ha avuto un colloquio di alcune ore col Commissario agli Esteri Molotof e in taluni ambienti giornalistici e diplomatici esteri di Berlino non si esclude che, dopo l'occupazione della Danimarca e della Norvegia da parte del Rich, la Russia abbia a ricomparire nel quadro dell'azione con qualche nuova iniziativa.

Incerta posizione del Re di Norvegia

Qualche interessante elemento di cronaca nei Paesi occupati viene raccolto oggi in ambienti ufficiosi. In Danimarca le autorità tedesche cercano di stabilire una base di collaborazione con le autorità danesi e i rifornimenti, specie in viveri, alle truppe di occupazione, vengono pagati per mezzo di buoni appositamente creati dal Reich. Il cambio fra il marco e la corona è stato stabilito in uno a due.

Mentre i giornalisti esteri a Copenaghen sono stati isolati, le rappresentanze diplomatiche estere sono state pregate di non abbandonare le loro sedi.

Le notizie che giungono da Oslo parlano della nomina da parte dello Storting di un collegio di tre personalità appartenenti al vecchio Governo, che avrebbero il compito di mettersi in contatto e di trattare con la Legazione di Germania. La posizione del Re di Norvegia — che risiede in una località vicina ad Oslo — non è ben chiara. Il Ministro tedesco in Norvegia è stato incaricato dal suo Governo di mettersi in contatto con lui e di fargli sapere che quella della creazione di questo o quel Governo norvegese è una questione che interessa la Germania dal solo punto di vista burocratico. La nomina di un Governo norvegese è un fatto che riguarda esclusivamente il popolo ed il Re di Norvegia. L'interesse della Germania è che in Norvegia vi sia un solo Governo e non più Governi e che questo Governo sia completamente legittimato dal popolo e dal Sovrano e si trovi nelle condizioni di trattare con le autorità tedesche.

Le missioni diplomatiche hanno seguito il Sovrano e il Governo a Hamar, che pure sarebbe stata occupata oggi dalle truppe tedesche. Il Sovrano norvegese avrebbe ricevuto nel pomeriggio in udienza il Ministro di Germania Breuer.

MASSIMO CAPUTO

Allarme e disorientamento a Londra

La pistola è puntata sul fianco

Halifax fa la morale ai neutri e Chamberlain il bilancio della battaglia di Narvik - La stampa chiede affannosamente che si faccia qualche cosa

LONDRA, 10

Londra ha passato oggi un'altra giornata di apprensioni, perchè mentre si attendevano notizie di un'azione navale che indubbiamente sta svolgendosi, gli inglesi ravvisano l'immenso pericolo che costituisce per loro la minaccia germanica dalle sponde norvegesi.

Continua l'orgasmo

«La guerra è alle nostre porte — scrive disperatamente l'*Evening Standard*. — Ormai non resta più fra noi e il nemico che l'audacia dei nostri marinai, il coraggio dei nostri piloti, la disciplina dei nostri soldati, le braccia dei nostri operai. Nulla più di questo. Si tratta della nostra vita o di quella del nemico. O la potenza nazista sarà distrutta, o noi avremo perduto per intere generazioni quella vita e quella pace e abbiamo tanto amato.»

«Bisogna far presto — aggiunge l'*Evening News*. — Non si tratta più questa volta che di questione di ore. Gli avvenimenti incalcano e soltanto una nostra azione istantanea e poderosa può ancora essere la risposta.»

Non v'è un solo giornale che non sia a ricordare la necessità per l'Inghilterra di fare qualche cosa. Ma non tutti sono d'accordo su questo «qualche cosa»; e mentre certi commentatori parlano senza altro di possibili sbarchi «a qualunque costo», alcuni, come il noto capitano Liddel Hart, non ne nascondono le difficoltà.

Stasera da fonte svedese si afferma che un grosso sbarco di truppe anglo-francesi sarebbe avvenuto a Bergen e a Trondhejm. Ma la notizia è ancora priva di conferma.

Tuttavia non v'è dubbio che più che mai l'opinione pubblica inglese, pur rendendosi conto dell'estrema gravità della situazione, sente chè anche un atto disperato è necessario pur di non abbandonarsi a quella che sarebbe una completa e definitiva sconfitta.

Lord Halifax ha pronunciato un discorso ad una colazione offertagli dal Comitato della difesa degli interessi pubblici.

I neutri si decidano a chiedere aiuti in tempo...

Il Ministro degli Esteri ha detto che la situazione è ancora troppo oscura, sia politicamente che militarmente, per farsi una chiara idea degli avvenimenti, che ignora se la notizia secondo la quale il Governo norvegese è disposto a trattare con le autorità tedesche corrisponda a verità e che se fosse vera gli alleati, ritenendo che una tale decisione sia stata presa sotto la pressione degli avvenimenti, non rinuncerebbero alla determinazione di resistere in nome della Norvegia, impossibilitata a difendersi a questa estensione della potenza strategica della Germania nel Mare del Nord e nell'Atlantico. Parlando delle azioni navali, Lord Halifax ha detto che tutte le informazioni possibili su questo argomento saranno probabilmente date dal Ministro della Marina, domani alla Camera dei Comuni.

Dopo aver interpretato come un simbolo di debolezza interna della Germania l'azione da essa svolta in Norvegia, Lord Halifax ha aggiunto:

In questi avvenimenti vi è una morale dei neutri: Gli alleati avrebbero potuto occupare qualsiasi porto o base della Norvegia se avessero avuto l'intenzione di farlo. Quanto succede alla Norvegia potrà capitare ad altri Paesi se non si decideranno a chiedere aiuti in tempo invece di attendere che sia troppo tardi. Riferendosi poi alla determinazione presa dal Governo inglese di minare le acque norvegesi, Halifax ha soggiunto:

«Credo che nessuno al mondo presterà fede all'asserzione della Germania che la sua azione contro la Norvegia sia un derivato di questo fatto. Devo concludere che questi ultimi atti di violenza compiuti dalla Germania avranno finito col persuadere coloro i quali tentavano di ingannare se stessi affermando che l'attuale Governo tedesco fosse disposto a concludere una pace che potesse essere giustificata davanti all'opinione pubblica mondiale. Io non ho mai avuta la speranza, da alcuni anche oggi professata, di una pace giusta, onorevole e duratura, la sola che siamo disposti a concludere.»

Parlando infine di coloro i quali vorrebbero che fosse dichiarata la guerra alla Russia, Lord Halifax ha detto: «Il futuro delle nostre relazioni con la Russia deve dipendere più che altro dal grado di aiuti che essa darà alla Germania».

Le dichiarazioni del Premier

Il Primo Ministro oggi ha fatto invece ai Comuni un resoconto sommario di quella che viene chiamata la «battaglia navale di Narvik». Cinque cacciatorpediniere britannici sono entrati nel fiordo e hano iniziato un combattimento contro sei cacciatorpediniere tedeschi moderni e dei più grandi che erano appoggiati dalle batterie costiere. Lo «Hunter» è stato affondato e lo «Hardy» danneggiato così gravemente che si è arenato e sfasciato. L'«Hotspur» ha pure riportato gravissimi danni e lo «Hostile» è stato danneggiato lievemente. Le altre due unità non hanno riportato alcun danno. Dopo una azione risoluta contro forze superiori sostenute dal violento fuoco delle batterie costiere lo «Havoc» e l'«Hotspur» si sono ritirati coperti dagli altri due cacciatorpediniere. Il nemico non era in grado in inseguirli. Un cacciatorpediniere tedesco di 1600 tonnellate è stato silurato e si ritiene sia affondato. Tse altsi hanno subiti gravi danni e si sono incendiati. Sei navi mercantili tedesche, che si rinamenti per le truppe di occupazione in Norvegia sono state affondate dalle unità britanniihe. Anrhe l'unità tedesca «Rauensfols» di 6400 tonnellate, che trasportava munizioni, è stata fatta saltare in aria.

Lord Stanhope ha fatto alla Camera dei Lordi una dichiarazione analoga.

Il Primo Ministro non ha dato alcuna notizia sul numero dei morti e dei feriti britannici, ma un comunicato dell'Ammiragliato annoncia che i parenti delle vittime saranno informati.

Voci dal vicino Oriente

Telegrammi da Budapest ai giornali dicono che corre voce in certi circoli balcanici che la uotta britannica del Mediterraneo si stia concentrando nell'Egeo e che il Generale Weygand sia partito in volo da Parigi, il che farebbe supporre che un'azione militare immediata sia possibile. Queste notizie non trovano tuttavia conferma a Londra, e in ogni caso sembra che contrastino con quanto ha acermato Lord Halifax nel suo discorso odierno, quando ha dichiarato che la convocazione a Londra dei rappresentanti britannici nelle capitali balcaniche era diretta a mantenere in quella regione una politica costruttiva rivolta soprattutto al mantenimento della pace.

Stasera si fa sapere che almeno fino a questo momento nessuna decisione è stata presa circa l'invio di un corpo di spedizione in Norvegia. E' chiaro ormai per tutti gli inglesi, anche per quelli di più duro comprendonio, che ancora una volta l'iniziativa è stata lasciata al nemico e che la reazione degli alleati è lenta e indecisa.

Il Sottosegretario degli Esteri Butler rispondendo a una interrogazione ha detto che nessuna trattativa è stata ripresa col Governo russo per un accordo commerciale ma che questa possibilità fu accennata dall'Ambasciatore Maiski quando ebbe un colloquio con Halifax. Ha soggiunto che il Governo inglese annette molta importanza a tali accordi, poichè terrebbero alcune materie prime lontane dall'orbita della Germania e sta studiando questo importantissimo aspetto del problema. Da ultimo Butler ha dichiarato in risposta ad altra interrogazione che il Governo di S. M. non ha ritenuto di proporre al Governo degli Stati Uniti di impedire rifornimenti di materiale da guerra alla Germania in base al patto Kellogg.

Sotto la presidenza del Ministro per la Guerra economica i Ministri britannici accreditati presso i Paesi balcanici hanno tenuto due riunioni

MARIO PETTINATI

L'esercito fantasma a spasso

Il fantomatico esercito di Weygand inganna il tempo passeggiando in cerca di curiosità. Ecco tre soldati australiani che osservano un artigiano arabo

Reynaud dichiara candidamente:

la Germania «ci ha persino preceduti»

La stampa francese cerca di confortare il pubblico parlando di occupazione delle Faroer e dell'Islanda

PARIGI, 10

Negli ambienti responsabili si continua a sostenere che il precipitare degli avvenimenti in Scandinavia non hanno avuto altro effetto che quello di avere allargato il fronte di guerra, facendo, in fin dei conti, il giuoco delle Potenze alleate, le quali non cercavano altro che di uscire dall'inazione. Benchè si ammetta che la Germania ha ottenuto un indiscutibile successo iniziale mediante la fulminea azione militare in Danimarca e in Norvegia, si aggiunge che bisognerà attendere tutto lo svolgimento del piano per apprezzarne al suo giusto valore l'importanza. La conclusione, secondo gli stessi ambienti, dovrebbe dipendere in gran parte dalla rapidità e dalla portata degli aiuti degli alleati alla Norvegia.

Frossard tranquillizza l'opinione pubblica

In una nota di carattere ufficioso viene precisato che tutte le notizie diffuse dalla stampa francese relative ai risultati della battaglia navale che sarebbe in corso nel Mare del Nord non hanno alcun carattere ufficiale. Da parte sua il Ministro della Propaganda Frossard ha pronunciato un discorso alla radio per tranquillizzare l'opinione pubblica, impaziente di aver notizie precise su quanto avviene nei Paesi scandinavi sottolineando essere necessario sottostare alla disciplina di guerra ed attendere pazientemente quanto le autorità militari comunicheranno sugli sviluppi degli avvenimenti.

Siamo tuttora in quella «curva pericolosa» del percorso storico iniziatosi ai primi di settembre e privilegiato sarebbe chi potesse prevederne gli sviluppi. Quello che per ora conta è la constatazione che alla giornata ottimistica, seppure agitata di ieri, è subentrato oggi un senso più riservato e prudente nei giudizi, tanto dell'opinione pubblica che nella stampa, per spiegare i fatti che hanno illuminato la scena internazionale in questi ultimi giorni, innanzitutto la battaglia navale di Narvik. Le dichiarazioni fatte da Chamberlain ai Comuni precisano il bilancio del combattimento. L'ardimento delle navi britanniche penetrate nei fiordi di Narvik per affrontare l'avversario, è costato caro. Due cacciatorpediniere perdute, due danneggiate, uno incolume. Il nemico, secondo Chamberlain, accusa la perdita di un cacciatorpediniere. Altri tre bruciano e sette navi da carico tedesche destinate ai rifornimenti affondate. Più a sud le perdite tedesche, in seguito a mine e alle reazioni dell'artiglieria norvegese, sono — secondo la versione francese — un incrociatore da 10 mila tonnellate e uno da 6000 tonnellate.

E' molto probabile che il notiziario bellico assuma in questi giorni una cadenza molto movimentata e contradditoria e che sui Mari del Nord la guerra navale ed aerea offra episodi interessanti. Le stesse dichiarazioni di Reynaud fatte oggi al Senato lo lasciano prevedere. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha fatto l'annunciato discorso alla Camera Alta per precisare la fisionomia della situazione attuale dopo tre giorni di inattese vicende. E', del resto, questa la manifestazione dominante della giornata. Dinanzi a un'assemblea estremamente affollata, Reynaud ha detto:

La parola del Presidente

Allo scopo di porre fine al continuo invio di minerali di ferro svedesi alla Germania, abbiamo bloccato i mari norvegesi nei quali non esisteva più la neutralità. Il Governo assume in pieno la responsabilità dell'atto di guerra compiuto contro la Germania. Da ora in poi non una tonnellata di minerale di ferro partirà più da Narvik per la Germania. Da parte sua la Germania ha pure agito. Essa ci ha perfino preceduti, facendo partire dai suoi porti a destinazione della Norvegia metà della sua flotta da guerra.

I marinai tedeschi camuffati da equipaggi commerciali si sono impadroniti dei porti. Mentre noi compivamo un'operazione di blocco, la Germania ne ha compiuta una che con il blocco stesso non ha alcun rapporto. Questa nuova violazione tedesca del diritto non costituisce una sorpresa. Il blocco degli alleati si applicherà da domani in tutto il suo rigore alle regioni sottomesse al controllo tedesco. Più della metà della flotta tedesca si trova esposta alla Home Fleet e alla flotta francese.

Un comunicato tedesco ci informa oggi della perdita di due incrociatori il «Blücher» ed il «Karlsruhe». Le altre navi tedesche sono bloccate nei porti norvegesi.

Vane recriminazioni

Concludendo Reynaud ha reso omaggio al valore ed ai sacrifici della flotta francese, sacrifici di cui però nessuno conosce fino ad ora l'entità. Dopo questa dichiarazione, il Senato ha deciso di rinviare la seduta in Comitato segreto a martedì prossimo per lasciare così al Governo tutta la libertà di agire a seconda delle circostanze.

Negli ambienti responsabili, la situazione appare ormai orientata verso uno sviluppo favorevole. Si nega, anzitutto, che la Norvegia, il cui Governo è rifugiato a Hamar, abbia l'intenzione di negoziare con l'Alto comando delle truppe tedesche la sospensione delle ostilità. Quindi, entrando nel merito dell'operazione bellica, si riconosce il vantaggio conseguito dai tedeschi ma si crede che esso sarà del tutto iniziale e precario. «I germanici, scrive ad esempio il *Temps*, hanno potuto ottenere ieri un certo iniziale successo ma occorre attendere il seguito dell'avventura per apprezzarne la vera portata. Essa dipenderà in gran parte dalla capacità e dalla efficacia dell'aiuto franco-inglese alla Norvegia e dalle operazioni navali in corso».

Il *Journal des Debats* ritiene che «l'estensione delle zone di guerra non può essere definitiva, quali che sieno i successi apparenti o provvisorii della Germania, che a vantaggio degli alleati, che il Reich avrebbe voluto immobilizzare sullo stretto e fortificato fronte di Lorena».

Il *Paris Soir*, come numerosi altri giornali, solleva il problema dell'atteggiamento della Russia, scrivendo che la dominazione della Danimarca dà al Reich la padronanza di tutto il Baltico, il che non può essere visto con troppa disinvoltura dal Governo di Mosca. Una nota del bollettino quindicinale del Quai d'Orsay afferma che «l'emozione in Olanda, nel Belgio e nei Balcani è grandissima».

Il critico militare dell'*Intransigeant* spiega che la Germania ha occupato tre punti della costa occidentale scandinava collegati fra loro e con l'interno a mezzo di strade ferrate e che il vantaggio futuro sarebbe rappresentato per il Reich dal controllo della rotta nord del traffico inglese e dalle possibilità di raggiungere con voli brevissimi le coste della Scozia.

Molti giornali annunciano che gli alleati occuperanno senza difficoltà le isole Faroer e l'Islanda, disponendo in tal modo di una maggiore libertà di movimento nelle rotte dell'Atlantico nord. Qualche rimprovero è formulato qua e là dagli organi del mattino per avere lasciato ai tedeschi il mezzo di eseguire quello che la *Justice* definisce «un colpo riuscito». Il *Jour* rievoca la successione cronologica dei fatti «che sono di una tale gravità che tutta la politica della guerra e del blocco va revisionata. Ma per definire i piani dell'azione di domani, è indispensabile conoscere le colpe passate. Queste soltanto, conclude permetteranno di prevenire il futuro».

Il giornale sostiene quindi che occorre a tutti i costi acquisire un elemento primordiale, la Svezia, alla quale «la Francia potrebbe far capire che il rispetto di una neutralità teorica non concerne che i giuristi internazionali dell'avvenire».

Pertinax, giornalista ormai ufficioso, afferma che «a meno che non vi sia tattica deliberata da parte dell'alleato britannico, è enorme che si sia lasciato ai tedeschi una parte d'iniziativa in una impresa discussa a Londra e a Parigi fin dal dicembre».

L'*Epoque* deplora la mancanza d'immaginativa delle democrazie e si consola che con Churchill e con Reynaud le cose cambieranno.

A conclusione, diremo, che gli eventi bellici hanno modificato sostanzialmente la situazine interna. Come detto, il Comitato segreto del Senato ha rinviato la seduta a martedì. La Francia è impegnata in una grossa faccenda. Reynaud, che si trova sul ponte di comando, ha il diritto di non lasciarsi distrarre dalle vicende parlamentari. Senatori e deputati riconoscono all'attuale Governo la responsabilità di affrontare la situazione: ma come l'opinione pubblica, essi sono avidi di vedere con i fatti modificato il corso degli avvenimenti.

Il girone di andata, si riconosce a Parigi, è stato vinto di misura e di sorpresa dalla Germania. Occorre vincere ora quello di ritorno. Reynaud e tutti i suoi collaboratori sono così esposti alla più dura delle prove. Se tra poche settimane non vi saranno risultati soddisfacenti e concreti, la Norvegia sarà per Reynaud quella che è stata la Finlandia per Daladier.

MIRKO GIOBBE

I bollettini francesi

PARIGI, 10

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Notte calma sui fronti della Lorena e dell'Alsazia.

Il bollettino serale dice:

Attività locale delle fanteria su diversi punti del fronte.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto visita il mercato di via Carducci

Vivo interessamento ai problemi

Ieri mattina il Prefetto Dino Borri, accompagnato dal Podestà, dal capo ufficio della Polizia urbana e annona, dal capo ufficio del Sindacato fascista dei venditori ambulanti e da altri funzionari, ha visitato lungamente e minuziosamente il mercato di via Carducci.

Il Prefetto si è interessato particolarmente al funzionamento del mercato per quanto riguarda le provenienze dei prodotti, al passaggio delle merci dai grossisti importatori ai dettaglianti, al loro prezzo di origine, alla loro qualità e al prezzo di vendita ai consumatori.

Il Prefetto Borri si è interessato pure dei venditori di generi diversi, sistemati al piano elevato del mercato, prendendo nota dei vari problemi ad essi inerenti, prospettatigli dal capo ufficio del Sindacato.

La visita, che è avvenuta tra la deferenza unanime degli addetti al mercato e dei venditori, ha durato circa un'ora.

La conversazione sul lavoro femminile ai corsi di cultura dei lavoratori del commercio

Domani, nella sala «Domeneghini» dell'Unione dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, il camerata Guido Pasella terrà una conversazione sul lavoro femminile nel settore commerciale.

Parleranno inoltre sullo stesso argomento le camerate Giovanna Preuer e Marina Marussi, dirigenti sindacali, le quali parteciparono al primo Convegno del lavoro femminile, tenutosi a Roma il 24, 25 e 27 febbraio, organizzato dalla Confederazione dei lavoratori del commercio. Tutti i dirigenti sindacali (segretari, membri dei direttorii e fiduciari) hanno l'obbligo di intervenire.

Si fa particolare invito a tutti i lavoratori e specialmente alle donne occupate nel commercio.

Raduno di operaie al Gruppo «Boscarolli»

La sera del 9 corrente, nella sede della sezione femminile del Gruppo rionale fascista «Giovanni Boscarolli» ha avuto luogo il solito raduno quindicinale delle operaie.

Alle numerose intervenute, la prof. Clelia Pirnet ha letto una poesia del Pirandello sulla vita degli operai nelle miniere, poesia che è stata ascoltata con molta attenzione. Seguì il solito gioco di tombola che ottenne, come sempre, ottima riuscita. Il raduno ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Mostra di artisti giuliani alla Galleria di Roma

Il comitato per la scelta delle opere degli artisti giuliani alla Galleria di Roma, presieduto dal segretario interprovinciale del Sindacato Belle Arti ha ultimato i suoi lavori.

Nella Mostra di Roma, che è stata organizzata sotto gli auspici della Confederazione fascista professionisti e artisti, verranno presentate le opere di 42 artisti, scelti con criteri di assoluta indipendenza da scuole o gruppi. La Mostra sarà l'espressione più viva della feconda attività dei pittori e degli scultori della nostra regione, molti dei quali hanno ormai brillantemente affermato il loro nome, ed altri possono venire segnalati per il serio valore delle loro opere. Si attende in questi giorni con febbrile ed amorosa cura all'allestimento della Mostra, alla cui inaugurazione mancano ancora pochi giorni.

L'attività della Cassa di malattia nel mese di marzo

Nel mese di marzo alla Cassa di Malattia gli assicurati in cura con indennità sono stati 1724 su 68.404 iscritti, nella proporzione dunque del 2.52 p. c. e si sono erogate lire 425.427.10 per indennità di malattia, lire 6837.75 per assegni di puerperio, lire 9140 per assegni di morte e lire 28.234.50 per indennità straordinarie agli assicurati con famiglia a carico, ai quali viene corrisposto il sussidio di malattia a partire dal quarto giorno anzichè dal sesto.

L'assistenza medica agli assicurati ed ai familiari è rappresentata anzitutto da 66.726 prestazioni in ambulatorio (prime visite, visite successive, ripetizioni di ricette, riferte e simili) e da 5570 visite a domicilio date in tutta la Provincia da 60 medici generici. Vi si aggiunge l'assistenza specialistica. Quella svolta nei centri urbani a Trieste e a Monfalcone ha registrato la seguente attività: Servizio ostetrico: 421 presenze nel consultorio e 37 operazioni a domicilio. Parti 132 e aborti 14. Nell'ambulatorio ginecologico (6 medici): 1029 prestazioni. Pediatrico (4 medici): 3295 presenze di malati negli ambulatori e 801 prestazioni nel consultorio per lattanti; 725 applicazioni lampada a quarzo. Venereologico (4 medici): 2553 prestazioni complessive per 206 malati di blenorragia (contagi nuovi 59), per 6 di ulcera venerea (nuovi 6) e per 612 di sifilide (7 nuovi). Di 52 pazienti richiamati mediante l'assistente sanitaria, per inosservanza della cura, 25 hanno ripreso il trattamento interrotto. Dermatologico (3 medici): 2956 prestazioni. Neurologico (3 medici): 1529 prestazioni, di cui 253 prime visite e 1 punzione lombare: 33 casi tenuti in cura elettrica e 19 in cura revulsiva per sciatica. Oculistico (4 medici): 3219 prestazioni, di cui 21 operazioni in ambulatorio. Dei 127 tracomatosi in cura 20 erano casi nuovi. Otorinolaringologico (3 medici): 4027 prestazioni con 66 operazioni in ambulatorio. Radiologico (3 medici): 165 esami di polmoni, 221 di organi addominali, 373 di ossa e 32 di reni e 18 esami speciali; inoltre 162 applicazioni di Roentgenterapia per 81 casi. Cure fisiche concesse: 2152 bagni di luce, 431 applicazioni di Sollux, 531 di lampada a quarzo (oltre a quelle per i bambini), 36 applicazioni Kromayer, 425 di diatermia, 561 di onde corte, 398 massaggi e 39 fangature. Dentistico (6 medici): 10 operazioni chirurgiche, cura di 229 casi di malattie della bocca, 430 otturazioni definitive, fornitura di 20 protesi e 983 estrazioni.

Gabinetti micrografici: totale degli esami 746, di cui 298 reazioni Wassermann. Iniezioni praticate dalle infermiere 16.704. L'assistenza specialistica formata solo a Trieste ha registrato la seguente attività: centro antidiabetico: 369 pazienti in cura, con 2 casi nuovi e 43 in cura insulinica; 634 dosaggi dello zucchero nell'orina e 46 esami della glicemia. Dispensario antitubercolare (2 tisiatri): 825 prestazioni, con 663 esami radiologici eseguiti nella stessa sede. Consultorio enterologico: 318 prestazioni con 15 esami speciali (succo gastrico e rettoscopie). Ambulatori chirurgici rionali (3 medici): 2929 prestazioni. Ambulatorio traumatologico: 991 prestazioni, di cui 113 gessature; ginnastica medica frequentata da 53 pazienti. Ambulatorio urologico: 405 prestazioni, con 16 cistoscopie. Centro demografico: 12 casi osservati e curati per sterilità (14 insufflazioni tubariche, 9 radiografie, 7 operazioni), per turbe dello sviluppo puberale 11, bambine curate per vulvovaginite blenorragica 10. Inoltre 634 visite domiciliari delle assistenti sanitarie a 927 bambini nel primo anno di età.

Gabinetto di psicotecnica: 39 casi esaminati, 4 proposti per cambio di mestiere. Ambulatorio per le malattie professionali: 7 visite di assunzione e 172 periodiche. Sanatorio chirurgico: 57 operazioni di chirurgia, 6 di traumatologia, 12 di ginecologia, 8 di urologia, 2 di oculistica e 6 di otorinolaringologia. Ospedale di Muggia: degenti 34 pazienti per 510 giornate; esami radiologici 32, operazioni 15. Infine si registrano per tutta la Provincia: 1215 visite di revisione, 55.651 ricette spedite, 243 ausili terapeutici (cinti, ventriere, ecc.) forniti, 284 spedalizzazioni e 102 ricoveri di assicurati nel Sanatorio chirurgico.

Posti di periti agrari all'Istituto centrale di statistica

Il Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli informa che l'Istituto centrale di statistica è prossimo ad assumere, con contratto a tempo indeterminato, in qualità di apprendisti-rilevatori, un certo numero di periti agrari, che abbiano particolare conoscenza dell'economia forestale e dell'uso delle carte topografiche. L'ammontare delle competenze mensili è stabilito in circa lire 1200, in esse comprese le indennità di campagna, oltre l'indennità di famiglia per i coniugati, come per i dipendenti dello Stato.

Gli interessati possono far pervenire all'Istituto centrale di statistica, via Balbo, Roma, non oltre il 15 aprile p. v., la domanda di assunzione, corredata da un breve «curriculum vitae». Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Sindacato.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Sezione studi sociali. Si avvertono tutti gli iscritti che il convegno di studi sulla razza che doveva aver luogo domani alle 21.30 è spostato a sabato alla stessa ora.

FASCIO FEMMINILE. Gita a Monforte. Mentre continuano le iscrizioni per la gita a S. Servolo d'Artuise, che si effettuerà per il Natale di Roma, sono aperte le iscrizioni per la gita di domenica, che si farà con comodo automezzo per Monforte del Timavo-Cossana. Informazioni in sede, via Roma 28. Partenza, tempo permettendo, dalla sede alle 8. Le iscrizioni si accettano fino a sabato alle 12.

G. R. F. «Boscarolli». Tesseramento. Le camerate del G. R. F. «G. Boscarolli» che non hanno ancora effettuato il versamento per la tessera dell'anno XVIII sono pregate di farlo quanto prima presso la sede sita in campo S. Giacomo 5, nei giorni di martedì e venerdì dalle 17 alle 20.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Alla Casa della Giovane Italiana avrà luogo sabato alle 18 una conferenza sui clavicembalisti italiani, tenuta dal prof. Giulio Viozzi.

Colonie estive della G. I. L. Per norma degli interessati si comunica che per essere ammessi alle colonie estive della G. I. L. bisogna rivolgersi ai Comandi rionali della G. I. L. (Casa G. I. L.) e dimostrare di aver subita la vaccinazione antidifterica.

Dopolavoro provinciale

Convocazione di direttori. Contrariamente a quanto è stato pubblicato, per questa sera alle 19.30 sono convocati al Dopolavoro provinciale soltanto i direttori dei Dopolavoro del capoluogo e non già i componenti dei Direttorii.

La conversazione Szombathely su Enrico Panzacchi all'I. C. F.

Domani, alle 20.45, nell'Aula Magna del R. Liceo Ginnasio «Dante» (Viale Regina Margherita 7), Marino Szombathely parlerà di Enrico Panzacchi. Egli rievocherà nel centenario della nascita, la figura e l'opera del critico e poeta bolognese e leggerà alcune delle sue liriche più significative.

Ruolo d'imposte e tasse. Il Podestà rende noto che sono esposti a pubblica ispezione, nei giorni dall'11 al 30 corrente, i Ruoli matricolari suppletivi di seconda serie delle imposte e tasse comunali per gli anni 1940 e precedenti. Gli interessanti potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio IV, imposte e tasse (Palazzo Municipale, I piano, porta n. 29). Contro l'iscrizione è ammesso il ricorso all'apposita Commissione comunale da presentarsi al Municipio, su carta da bollo di lire 4, entro il termine perentorio di giorni trenta dall'ultimo giorno di pubblicazione o dalla consegna dell'avviso di accertamento per le nuove iscrizioni.

Trattenimento alla Ginnastica in onore dei ginnasti reduci da Genova. Domenica, dalle 17 in poi, si terrà nella sala sociale un trattenimento in onore dei vittoriosi ginnasti, reduci dal concorso ginnico di Genova. La numerosa schiera di soci e affezionati non tralascieranno l'occasione per festeggiare i bravi allievi che si sono classificati così bene al concorso. Per gli studenti non soci sono validi i soliti inviti permanenti.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Comandanti provinciali Reparti d'Arma

Domani, alle 19, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai Comandanti provinciali dei Reparti d'Arma.

Assemblea generale ordinaria dell'Associazione medica

Venerdì scorso, presente il segretario provinciale del Sindacato fascista medici, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione medica triestina (Circolo di cultura del Sindacato fascista medici) che, in mancanza del numero legale dei soci, fu tenuta in seconda convocazione.

Il presidente, aperta l'assemblea col saluto al Duce, diede la parola al segretario, il quale espose la relazione morale dell'anno decorso. Quindi il tesoriere riferì sul bilancio consuntivo 1939 e preventivo 1940. La relazione morale venne approvata per acclamazione. Dopo discussione esauriente, venne approvata anche la relazione finanziaria. L'assemblea si sciolse col saluto al Duce.

Dopocena all'Adriaco. Sabato, alle 21.30, avrà luogo all'Adriaco il dopocena danzante per soci e loro amici. Il brillante successo delle serate precedenti, assicura l'ottima riuscita del trattenimento.

Il cons. naz. Ugo Clavenzani a Capodistria per una visita alla Scuola marinara

Domani giungerà nella nostra città il cons. naz. Ugo Clavenzani, commissario straordinario dell'E. N. E. M., accompagnato dal comandante Buonamico, direttore generale dell'Ente. Il cons. naz. Clavenzani visiterà la Scuola marinara «Nazario Sauro», che è già al suo quarto mese di vita e darà le direttive future da seguire per il sempre maggiore sviluppo dell'istituzione marinara.

Le offerte telefoniche di biglietti per manifestazioni

La Prefettura comunica: Nonostante tassative disposizioni ripetutamente impartite, da parte di privati cittadini, di comitati e di associazioni di vario genere si insiste nel tentativo di piazzare in ogni modo biglietti di lotterie, recite, feste di beneficenza, ecc., anche a mezzo telefono. Poichè questo sistema deve assolutamente cessare, i cittadini sono invitati a respingere tutte le richieste del genere, segnalando i singoli casi all'autorità di pubblica sicurezza.

Conferenza religiosa. Oggi, alle 20.30, il dott. cav. V. Plitek terrà nella sala di via Battisti 13, una conferenza sull'interessante tema: «Il volto santo di N. S. Gesù Cristo». L'ingresso è libero.

Significativo rito marinaro

Tre eroici Caduti del mare commemorati da Davide Lembo

L'Ammiraglio Rizzo di Grado presente all'austera cerimonia

Ieri, alle 11, il cons. naz. Davide Lembo, segretario della Federazione nazionale Gente del Mare e presidente dell'Ente di assistenza per la Gente del Mare, ha consacrato alla memoria di tre gloriosi Caduti del mare — cap. Vittorio Rossi, nostromo Francesco Rocco e cap. Gabriele Miani — tre corsie della Casa del Marinaio.

Alla significativa manifestazione sono intervenuti il Conte di Grado Ammiraglio Luigi Rizzo, presidente del Lloyd Triestino, i rappresentanti del Prefetto, del Federale e del Podestà, il comandante del Porto, i direttori delle Società di navigazione Lloyd Triestino, Italia, Adriatica, Istria-Trieste e della Radio Marittima, il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria, il segretario del Sindacato armatori ed altri.

Il cons. naz. Lembo, ch'era accompagnato dall'amministratore dell'Ente di assistenza per la Gente del Mare, cap. Musumeci, è stato ricevuto dal delegato per l'assistenza locale alla Gente del Mare, cap. Cardona, e dai funzionari della Casa.

La cerimonia per la consacrazione è stata brevissima. Il cons. naz. Lembo, seguito dalle autorità, si è soffermato brevi istanti dinanzi alla soglia delle tre corsie, facendo la chiama dei Caduti, i cui nomi gloriosi, incisi su targhe di marmo, erano ricoperti dal tricolore ed ornati con corone di lauro.

Le autorità hanno quindi visitato i dormitori, il refettorio e gli uffici della Casa del Marinaio.

Vittorio Rossi

Il secondo ufficiale di bordo, capitano Vittorio Rossi, decedeva, nell'aprile 1937, nel porto di Massaua nel vano tentativo di salvare un uomo di colore, riaffermando, con il suo sacrificio, le gloriose tradizioni di generosità della Marina mercantile italiana. L'indigeno, sceso nella stiva per attendere al suo lavoro di scarico, era stato investito da esalazioni venefiche, sprigionatesi da un carico di merci collocate in un recondito locale, ed era stramazzato al suolo.

L'ufficiale, per quanto dissuaso, seguendo l'impulso del suo animo generoso si calò nella stiva, nella speranza di strappare alla morte lo infelice, ma, colpito a sua volta dalle esalazioni, si abbattè sul corpo dell'indigeno. La potenza del gas era tale che il personale di bordo, nel ricuperare i corpi delle vittime, non potè resistere nella stiva con le più perfette maschere antigas e per riuscire nell'intento si dovette ricorrere a scafandri da palombaro.

Francesco Rocco

Il nostromo Rocco Francesco, nato a Rovigno (Istria) nel 1905, dipendeva dalla Società «Italia» di Navigazione. Il 19 ottobre 1936, mentre la m/n «Vulcania» si trovava in navigazione da Napoli a Palermo, alle ore 5 di mattina, venne dato l'allarme d'incendio.

Dal compartimento N. 4 della III classe, ondate di fumo salivano fino alla coperta. Accorse prontamente la squadra dei vigili del fuoco, della quale faceva parte il marinaio Rocco Francesco. Aperta la porta di sicurezza egli si lanciò, sprezzante del pericolo, nel compartimento invaso dal fumo e dalle fiamme e cooperò al salvataggio delle donne e dei bambini e poi del personale, distinguendosi per sangue freddo e senso del dovere. Sempre in testa al personale che era destinato ai lavori di salvataggio, si portò nel centro dell'incendio dando tutta la sua valida cooperazione per domarlo.

Accortosi che mancava un camerata, il cameriere Del Piccolo, il quale dopo essere stato salvato era ridisceso nel suo alloggio, malgrado il divieto dell'ufficiale, che dirigeva le operazioni di spegnimento e di salvataggio, di ritornare nell'alloggio dove si trovava il Del Piccolo, si slanciò nelle fiamme e nel tentativo di soccorrere il camerata lasciò la vita. Venne poi rinvenuto bruciato sulle scale, accanto al cadavere del Del Piccolo che aveva trascinato fuori dell'alloggio nel tentativo di salvarlo. Per questo suo atto eroico venne decorato alla memoria con la medaglia d'argento al valore della Marina.

Gabriele Miani

Il cap. Gabriele Miani nacque a Trieste il 30 agosto 1920. Ebbe a padrino di battesimo il Comandante Gabriele d'Annunzio, del quale appunto portò il nome.

Durante il compimento del suo ultimo viaggio, nel febbraio 1939, si ammalò di influenza e dovette sbarcare. L'influenza degenerò in laringite, la quale rese necessaria una serie di atti operatori, tendenti a salvarlo dal male inesorabile che andava sempre più serrandolo nella sua morsa. Le sue sofferenze furono grandi, ma diede sempre prova di una forza d'animo e di una serenità insoliti in un ragazzo non ancora ventenne. Nel suo letto di dolore rievocava costantemente episodi della sua giovinezza vissuta sull'Adriatico e della sua vita di bordo, provando un'acuta nostalgia per il mare, al quale anelava e confidava di poter tornare in breve nella pienezza delle sue forze, per assolvere quella che per lui era non una professione, ma una missione

Proprio alla vigilia della sua morte il Ministro delle Comunicazioni, Host-Venturi, gli rivolgeva fervide parole d'incitamento, esaltando la sua forza d'animo ed esprimendogli i suoi «più fervidi auguri di rapida e completa guarigione, in modo che possiate tornare al più presto alla vostra carriera, così felicemente iniziata, di ufficiale della Marina Mercantile».

La sera del 6 dicembre 1939 il cuore generoso di Gabriele Miani cessava di battere in quella Gardone che già aveva accolto per l'eterno riposo il suo padrino Gabriele d'Annunzio; vicinanza e coincidenza che non sono senza significato: forse dall'al di là Gabriele d'Annunzio ha voluto vicino alla sua spoglia terrena, in quella terra che gli fu sommamente cara, il suo figlioccio che più di ogni altro gli ricordava il periodo eroico della sua vita di legionario fiumano e nel quale scorgeva forse la personificazione di uno dei suoi motti, di quello nel quale aveva racchiuso il comandamento che doveva additare alla Nazione la via del suo divenire imperiale «vivere non est necesse, navigare necesse est».

Tutti i geometri, periti edili e disegnatori che desiderassero essere immediatamente occupati, sono invitati a presentarsi all'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, Ufficio direzione, via M. R. Imbriani 5.

Le lezioni di P. Petazzi. Avendo «La Difesa della Razza» (5 marzo) pubblicato un articolo: «Origine del popolo ebraico», Padre Petazzi, alla luce della critica storica, rivendicherà la scienza di Cristo anche su questo argomento. Oggi, alle 21, sabato, alle 19.

Concorso per un soggetto cinematografico. I Gruppi aziendali Parisi, Stock inquadrati nel «Ditci», promotori di un concorso per un soggetto cinematografico comunicano a tutti gli interessati che il termine per la presentazione dei soggetti è stato prorogato al 21 corr.

La Sezione «B» del D.I.M.M. in gita a Caporetto. La Sezione «B» del D. I. M. M. organizza per domenica 21 corrente, Natale di Roma, una gita in automezzo attrezzato, alla volta di Rifembergo, Gorizia, S. Lucia d'Isonzo (visita della Centrale elettrica di Doblari), Tolmino, Caporetto, Cividale, Udine, Monfalcone, Trieste. Prezzi: soci lire 13.50, non soci lire 18. Iscrizioni a tutto mercoledì 17 corr.

Mostra d'arte al D.I.M.M. Il 21 aprile, Natale di Roma, verrà inaugurata nelle sale della Sezione «A» del D.I.M.M. (via Trento 2) una Mostra d'arte, arte applicata e fotografia. Le opere si accettano giornalmente dalle 19 alle 20.30, presso la segreteria di Sezione.

Nel dominio del Terrano

Per la creazione di locali tipici sul Carso

In uno dei numeri del mese scorso demmo ampia notizia del concorso, bandito dall'Ente provinciale per il turismo, fra tutti gli alberghi, locande e pensioni del Carso triestino al fine di un miglioramento della loro attrezzatura, in corrispondenza dell'imminente stagione estiva. Detto concorso, che per il numero e l'entità dei premi messi in palio, acquista un'importanza particolarmente notevole, rimarrà aperto sino al mezzogiorno del 20 aprile prossimo, e i lavori eseguiti dagli esercizi partecipanti saranno visitati dall'apposita Commissione entro il 30 giugno. Si spera, con esso, che abbiano a ricevere nuovo impulso le località turistiche del nostro Carso e in modo speciale quelle che sono più ricercate nei mesi dal luglio al settembre, dalle famiglie che amano trascorrere una vera e propria villeggiatura.

Infinite risorse

In generale, Trieste non profitta come dovrebbe delle risorse del suo altopiano, il quale, fatta eccezione per Villa Opicina, appare, se non proprio negletto, tenuto nel conto di un luogo di soggiorno estivo di ripiego, e quasi deteriore. Ciò è dovuto, in gran parte, e non vale nasconderlo, alla mancanza di alberghi e pensioni adeguati, come anche all'insufficienza — sia detto in tesi generale — di quelli che esistono. Inoltre, pur vantando il nostro Carso alcuni prodotti tipici di meritata rinomanza, ben poco o nulla è stato fatto dagli interessati, albergatori ed osti, per rendere tali prodotti un motivo di allettamento o un incentivo a un più largo movimento turistico, specie nelle immediate vicinanze di Trieste. Perfino una località come Villa Opicina è priva di ambienti caratteristici capaci di solleticare la curiosità del gitante domenicale, o del turista in genere, e di soddisfare, oltre che ai loro gusti gastronomici, al loro senso estetico.

A questo difetto, ch'è in verità grave per una zona contermine alla città e così originale in se stessa, vuol porre rimedio un concorso che la Commissione provinciale di vigilanza sulla conduzione degli esercizi pubblici ha testè bandito, sotto gli auspici dell'Ente per il turismo e dell'Unione fascista dei commercianti.

Tre ricchi premi

Il concorso, dotato di tre premi — rispettivamente di lire 5000, 1500 e 1000 — sollecita, al pari di quanto vien fatto per la Riviera di Barcola, la creazione, sul Carso triestino, di un locale tipico, che rappresenti in sintesi le tradizioni ambientali e gastronomiche della zona. Vi possono partecipare tanto gli esercizi che già esistono — opportunamente modificati o trasformati e inoltre decorati, secondo i caratteri tradizionali del paese e delle stesse località in cui sorgono — quanto esercizi di nuovo impianto e allestimento, per i quali, è intuitivo, tutte le facilitazioni saranno accordate in relazione al disbrigo delle varie pratiche sindacali e legali. Per questi tuttavia, l'ubicazione dev'essere scelta con criterio tipicamente turistico, tale cioè da giovarsi, fin dove sia possibile, degli aspetti panoramici del luogo.

Gli amici delle escursioni in campagna, gli amatori del robusto e sapiente «terrano», i buongustai dal palato schietto e gli adoratori delle delizie estive del nostro Carso, sanno bene che già ora, un po' qua un po' là, «locali» dalla tavola sincera e dalla bottiglia gagliarda non mancano, a saperli scovare e valutare. Ma non hanno, peraltro, una loro fisionomia originale, quel piglio e quel tono, in tutto il loro modo di essere, che li renda un qualche cosa a sè, inconfondibile: e nell'aspetto esteriore e nella sostanza, la quale risiede nelle vivande pregiate e nei vini generosi, le une e gli altri in assoluta consonanza con la terra, i suoi più sani costumi, le sue tradizioni migliori.

Il meglio di sè

Bisogna dunque allestire questi locali tipici: e gli osti, i veri osti del Carso, tra i quali alcuni già noti per la loro cordialità particolarissima e la loro bravura, sapranno mostrarsi all'altezza della prova che ad essi si chiede.

La quale prova — giova considerare — è anche voluta dal Ministero della Cultura Popolare, che, incoraggiando e aiutando questi concorsi in tutte le provincie d'Italia, tende a far sì che ognuna di esse dia il meglio di sè ed esprima ciò che ha di più tipico anche nel campo gastronomico. E non bisogna mai dimenticare che bene spesso, se non sempre, il passante giudica un luogo dal ricordo che in lui ha lasciato l'ospitalità goduta e la mensa che vi ha trovato.

ASTERISCHI

Scrittori e artisti giuliani nella "Panarie,,

La *Panarie*, nel suo recente fascicolo, è quanto mai larga di collaborazioni friulane e più largamente giuliane. Si incomincia con pagine di Edoardo Susmel «Mussolini a Fiume»; indi un triestino, Oliviero Bianchi, illustra la recente pubblicazione sul pittore romantico friulano Michelangelo Grigoletti. Di Emilio Girardini sono altre pagine: «Condanna e morte di Gesù». Si vedono poi riprodotte le due nuove opere d'arte di Guido Marussig, la vetrata e il mosaico inaugurati di recente a Milano. Del poeta Guido Taddia si leggono versi scritti visitando le grotte di Postumia; di Arduino Berlam uno studio sulle «papirografie» del friulano imbolognato Ercole Livizzari, che ebbe gran nome in tutta Europa nei primi decenni dell'Ottocento per la sua abilità e il suo gusto nel comporre disegni con ritagli di carta. Infine, prima delle recensioni dei nuovi libri, c'è un ampio saggio della pubblicazione magnifica, che sta per comparire, di Bruno Molajoli, sulla «Basilica Eufrasiana di Parenzo». Sarà anche questa una delle edizioni d'arte della *Panarie*, per cura del cav. Giacomo Greatti e per desiderio del Comune parentino.

Culla

La casa del camerata dott. Piero Lupetina, legionario di Spagna, ferito e decorato, e di sua moglie Amelia è stata allietata dalla nascita di un florido Figlio della Lupa cui verrà dato il nome del nonno Carlo. Rallegramenti e auguri.

Trattenimento artistico-danzante questa sera al "Ditci,,

Questa sera le belle sale del «Ditci» al Tergesteo si aprono dalle 20 in poi per ospitare la gaia folla dei partecipanti al trattenimento artistico-danzante che promette di riuscire brillantissimo e pieno di gaie attrazioni. Negli intermezzi delel danze si avranno le esibizioni di simpatici artisti che si produrranno nelle loro migliori creazioni. Hanno promesso il loro intervento Marisa Lerossi, Livia Slani, Mario Manolia, il Trio Gribema, Anna Carpi, Fulvio Menoti, Berto De Rosè e altri numeri di sicuro successo. Il trattenimento promette di riuscire animato e divertente.

Per sabato nel pomeriggio il programma è dedicato alla canzone triestina e ai suoi autori.

Le ultime creazioni di Disney in una mattinata al Nazionale

Domenica prossima, alle 10.30, al Teatro Nazionale, si darà una mattinata di avvincente interesse per tutti, con un eccezionale programma di cartoni animati di Walt Disney, comprendente alcune delle sue meravigliose sinfonie e topolini a colori e cioè: 1) Cugino di campagna; 2) Elefante di Topolino; 3) Topolino cacciatore; 4) Pluto e le papere; 5) Caffè della foresta; 6) Pellirosse.

Si tratta di creazioni assolutamente nuove, dovute all'estro inesauribile di Disney, la cui presentazione susciterà ammirazione entusiastica.

Il ballo dell'eleganza primaverile si svolge questa sera, dalle 20 in poi, in Sala Massima (via Coroneo, 15). Suona l'Orchestra Meniconi. Le signorine munite di invito permanente hanno l'ingresos libero.

Pomeriggio coreografico alla Sezione «B» del D.I.M.M. Domenica, alle 15, nella sede della Sezione «B» del D.I.M.M. si darà uno spettacolo coreografico diretto da Maria Jessipova. Questo avvenimento artistico si annuncia molto brillante. Tutti coloro che s'interessano all'arte espressa dai giovanissimi non mancheranno di assistere a questo pomeriggio che promette di essere, come sempre un nuovo successo per l'esimia maestra. L'ingresso per i soci è gratuito.

Recite di filodrammatici

La replica di «Io fui, sono e sarò» al «Crda». Sabato prossimo la filodrammatica del Dopolavoro «Crda», diretta da Bruno Sardi, replicherà la commedia «Io fui, sono e sarò», tre atti originali di Bevilacqua. I posti si possono prenotare in segreteria seralmente dalle 17 alle 21. In preparazione «La canzone di Rolando» di Biancoli e Falconi.

«L'occhio del re» al Tergesteo. Ieri sera nella galleria del Tergesteo la compagnia filodrammatica del «Ditci» Gruppo Parisi diretta dal camerata Raoul Visnovitz ha replicato la brillante commedia di Giovanni Cenzato intitolata «L'occhio del re». La recita ha ottenuto un vivo successo, meritandosi gli incondizionati applausi del pubblico.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Merlini-Cialente. 21: «La piccola città», di T. Wilder (novità).
ROSSETTI. 21: Grande succ.: Comp. Riviste Viennesi «Tutto al cuore», Nuovo programma. Nuovi quadri. 28 ballerine del Danubio.
NAZIONALE. 16.30: «Breve estasi», con Paul Lukas, L. Travers.
EXCELSIOR. 16: «Hotel Sacher», con S. Schmitz, W. Birgel. Segue Doc. Luce: «Sei mesi di guerra».
PRINCIPE. 16: «Le disavventure del signor X», con George Gee, il nuovo asso della risata.
FENICE. 16.30: «Sei matti a bordo», con Nervo, Allen, Gold, Knox.
FILODRAMMATICO. 15.45: I visione: Guerra di donne» (Tutte bugie), H. Feiler. Succ. Comp. Ditrix.
ITALIA. 16: «Bel Ami, l'idolo delle donne», avventure galanti, sfarzo, con Willy Forst, Ilse Werner.
REGINA. 16: «Follie di Hollywood», magia di luci, di armonie, di bellezze (a colori). F.lli Ritz, V. Zorina.
IMPERO. 15: «Rosa di sangue», il capolavoro di Vivianne Romance e George Flamant.
REALE. 16: «100.000 dollari», un delizioso film con A. Nazzari, A. Noris.
GARIBALDI. 16: «L'isola dei coralli» con Michele Morgan e Jean Gabin.
MASSIMO. 16: «Riformatorio», appassionante, emozionante, con Jack Holt, Bobby Jordan.
NOVO CINE. 16: «Il Ponte dei sospiri», il più bel romanzo popolare.
MODERNO. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire. Segue: «L'amaro tè del Generale Jen», con Nils Asther.
ODEON. 15.30: «Raggio di sole», il poema della giovinezza e del sentim.
SAVOIA. 15.30: «L'amore di un principe», con Willy Fritsch.
ARMONIA. 15.30: «Cavalleria rusticana», Isa Pola. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Katia», il colosso della stagione con Danielle Darrieux.
POPOLO. 15.30: «Zingaro barone», A. Wohlbrück, musicale e «Dannazione» K. v. Nagy, sensazionale, dramm.
VITTORIA. 16: «La vedova», con Emma Gramatica, Isa Pola, R. Ruggeri.
RADIO. 16: «La grande colpa», Adolf Wohlbrück, eccezionale. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Desiderio di re», con Grace Moore. «Shirley Temple».
ADUA. 15.30: «Vicino alle stelle» con L. Young-S. Tracy. «Penitenziario».
VENEZIA. 15.30: «L'uomo senza mano», H. Piel e «Donne e carnefici».
BELVEDERE. 15.30: «Roberta», romanzo d'amore con Ginger Rogers.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. 21.30: trattenimento danzante, orchestra Nicky.

Bollettino demografico

10 aprile 1940-XVIII

Nati	16
Morti	11
Matrimoni	10

Notiziario di Monfalcone

La recita pro «Doppia Croce». Ieri sera al Teatro Azzurro, gremitissimo di pubblico la sezione filodrammatica del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone, diretta da Nicolò Penso, ha rappresentato la commedia «L'antenato» di Carlo Veneziani. L'esecuzione del lavoro è stata ottima sotto tutti gli aspetti così da confermare ancora una volta le buone doti artistiche dei bravi dilettanti, già ben noti al nostro pubblico. Il brillante esito della serata va ascritto alla sua preparazione ed organizzazione intense, spiegate dall'ispettore di zona del Dopolavoro camerata De Vito e dal segretario del Dopolavoro aziendale dei «Crda» maestro Genuizzi; nonchè ai presidenti dei Dopolavoro locali. La rappresentazione data per la «Giornata delle due Croci», ha segnato un incasso più che soddisfacente.

Gita delle operaie e lavoranti a domicilio. Domenica 14 corrente un'ottantina di operaie e lavoranti a domicilio della nostra città intraprenderanno in autocorriera una bella ed interessante gita a Venezia.

RADIO

11 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Ritmi e canzoni. 13.15: Concerto. 13.50: «Milioni e milionari». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori» (L'amico Lucio): 17.15: Concerto del soprano Ida Salmasi e del baritono Renato Napoli. 18: Radio sociale. 18.40 Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: «La giovinezza di Giacomo Leopardi», tre atti di Alfredo Panzini. 22.30 (circa): Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: «Fidelio», musica di L. Van Beethoven, m.o direttore: M. Cordone. Indi: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica escursione nella Selva di Piro, Monte Re e castello di Lueghi; quota lire 10. Pure gita sciatoria a Sella Nevea e Pian della Secchia. Informazioni e prenotazioni seralmente in via Palestrina 3, II.

Poligrafico. Oggi trattenimento di danza dalle 20.30 in poi. Dopolavoriste ingresso gratuito.

«Dica». Domenica gita sciatoria alla volta di Sella Nevea in torpedone di lusso. Partenza alle 5.15 dal Bar Alzetta. Durante la manifestazione verrà girato un corto metraggio a passo ridotto. Quota lire 34.

«Crda». Questa sera alle 21 terza esecuzione del concerto di musica verdiana. Sabato alle 21 replica della commedia «Io fui, sono e sarò». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 30, non soci 34. Domenica dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento.

«Acegat». Sabato alle 18.30 nel teatrino della sede, via Battisti 10, spettacolo di danze coreografiche sostenuto dagli allievi della danzatrice Maria Yessipowa. Domenica gita escursionistica-sciatoria alla volta di Sella Nevea.

Chimici. Oggi alle 20.30 serata d'arte varia. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 in poi trattenimento di danza sociale. Sezione corale: sono aperte le iscrizioni per maschi seralmente in sede, via Conti 11.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, spettacolo cinematografico nella sede di piazza Vittorio Veneto; sabato alle 20.45 recita benefica nella stessa sede con la partecipazione della filodrammatica «E. Duse». Il campo di pattinaggio «C. Ciano» di viale Regina Elena 49 è aperto, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 di ogni giorno per soci e dopolavoristi. Eccetto il sabato e la domenica, vengono tenute delle lezioni gratuite per i principianti.

«A. Crena». Sono aperte le iscrizioni alla biblioteca, che entrerà in funzione col prossimo mese di maggio. Le iscrizioni si accettano in sede il lunedì e venerdì dalle 20 alle 22.

«Pitteri». Domenica gita sciatoria a Nevea; quota lire 19. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 4.30.

«Dimm». Sezione A. Sabato cena sociale; prenotazioni presso la segreteria. Domenica consueto trattenimento dalle 18. Oggi lezioni di fisarmonica. — Sezione B. Sabato grande serata di varietà. Domenica alle 15.30 spettacolo coreografico dato dai piccoli allievi di Maria Yessipova, per i bambini dei soci della Sezione B e «Dimm», via Cassa di Risparmio 12; ingresso gratuito. Domenica gita a piedi alla volta di Prosecco, Gabrovizza e Monte San Leonardo; ritrovo alle 7 ai Portici di Chiozza. Domenica dalle 19 trattenimento di danza. — Gruppo sciatori. Domenica gita con torpedone a Sella Nevea. Partenza alle 5.30 dalla sede.

«Littorio». Iscrizioni per la scuola di fisarmonica tutte le sere dalle 18 alle 20. Oggi ballo dalle 20 alle 24.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Partenza dalla sede alle 4.30. Iscrizioni in sede.

«Olympia». Questa sera con inizio alle 20 avrà luogo nella sede sociale un trattenimento di danza.

IL MANGIARE TROPPO IN FRETTA ROVINA LO STOMACO

Siete obbligata a mangiare in fretta dei cibi troppo caldi o troppo freddi e forse anche indigesti? È impossibile potervi riposare per qualche minuto dopo ogni pasto? In questo modo imponete un grande sforzo al vostro stomaco, che a forza d'essere così maltrattato non potrà più compiere normalmente il suo lavoro. Si produrrà in tal modo un eccesso d'acidità che darà origine a rinvii acidi e bruciori di stomaco, oppure se i cibi rimangono troppo tempo nello stomaco, ne risulterà una fermentazione che produrrà pesantezze, gonfiori ed altri malesseri digestivi. Aiutate quindi la vostra digestione col prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. La Magnesia Bisurata arresta la fermentazione e neutralizza la soverchia acidità. Non aspettate che i bruciori, i rinvii, la flatulenza e gli altri piccoli disturbi digestivi degenerino in mali cronici, ma siate sempre provvista di tavolette di Magnesia Bisurata ed allora digerirete con piacere. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5 : 30-11-39-XVIII.)

è un'utopia il credere che il caffè coloniale sia insostituibile e ne ha dato prova lampante il TOSTATO speciale per caffè e caffè-latte "CAFITAL" miscela accuratamente preparata. Potete però benissimo aggiungervi del caffè coloniale, attenendoVi alle proporzioni seguenti:

2/3 CAFITAL • 1/3 Caffè coloniale

A seconda dei gusti, si può aumentare o diminuire le dosi indicate

S. A. HELVETIA • VARESE

STORIE DEL NOSTRO TEMPO

La grande gru deposita una lamiera sullo scalo: Nasce una nuova nave

— Accordi raggiunti.

E' questo il tenore del telegramma con il quale il rappresentante di un cantiere navale comunica il risultato delle trattative svolte con l'armatore per ottenere la costruzione di una nave. La notizia si sparge subito portando fin sugli scali e nelle officine il profumo del successo e l'avvertimento che ci sarà nuovo lavoro. A Monfalcone, e a Trieste, simili messaggi di vittorie politiche, tecniche e amministrative sono giunti da tutte le parti del mondo a significare la priorità delle costruzioni italiane. Augusto Cosulich che in queste trattative, nelle quali bisogna primeggiare con abilità di stratega, audacia di tecnico e finezza di amministratore, è un maestro, vanta al suo attivo diecine e diecine di difficili accordi portati egregiamente in porto. Con l'ordinazione arriva in cantiere anche l'assegno sul quale è scritto l'importo della prima rata del prezzo della nave. Da questo momento incominciano a muoversi gli ingranaggi della costruzione vera e propria; ogni ora di indugio è perduta per il cantiere, chè gli armatori hanno già fissato la data di consegna della nave e, su quella data, fanno tanto conto da iniziare, prima di avere il battello, la propaganda e la prenotazione dei posti per il viaggio inaugurale.

Si modella il ferro

Il programma dei lavori, stabilito in precedenza, indica con rigore assoluto, ora per ora, si potrebbe dire, lo svolgimento e la gradualità di quell'opera meravigliosa che sarà la traduzione in ferro dei disegni approvati dall'armatore. Il numero degli operai da impiegare nelle varie giornate, il lavoro che questi dovranno svolgere, i materiali che verranno dalle officine, la loro distribuzione lungo lo scalo, ogni dettaglio è esattamente fissato perchè, quel gigantesco meccanismo che è un cantiere, non deve sopportare bruschi intoppi, nè troppo rapidi balzi. Non si può, cioè, un giorno impiegare diecimila operai, e la settimana dopo cinque, per poi risalire, e poi scendere ancora. Il diagramma dell'impiego di mano d'opera deve essere, o per meglio dire dovrebbe essere, costante. E il programma tiene conto anche di questo, facendo sì che tutto l'equilibrio di lavoro del cantiere sia tenuto presente, di modo che quando le masse stanno per straripare in un settore, un altro sia pronto ad attenuare la pressione.

Non meno importante problema — specialmente ora — è quello di assicurarsi i materiali. Come si è detto altra volta, il costruttore provvede, quando ancora si stanno svolgendo le trattative, ad accaparrarsi grandi quantitativi di ferro; ma ora il costruttore deve saper distribuiti, nei depositi, i materiali necessari alla realizzazione del programma da lui stesso stabilito. Non può, ad esempio, trovarsi all'inizio del secondo mese di lavoro mancante del gruppo di materiali necessari in quel momento. E' impossibile lasciare il posto vuoto e continuare con quello che c'è. Ogni tessera dell'immenso mosaico deve trovarsi al suo posto al momento voluto, e in ogni momento quel dato numero di braccia e di macchine deve essere impiegato in quella data direzione. Si dà forma a quell'opera d'arte che è un progetto con una realizzazione che, come si vede, è a sua volta un'opera d'arte; un'opera fatta di fantasia e di tecnica, di entusiasmo e di forza.

La culla del gigante

Mentre i carpentieri in legno preparano lo scalo della lunghezza e dell'inclinazione stabilite dal dirigente d'esercizio, nella sala tracciato i disegni, che gli uffici tecnici hanno preparato in scala di 1:100 o di 1:200, vengono sviluppati a grandezza naturale. Il pavimento della lunghissima sala, sul quale si piegano i disegnatori, sembra una gigantesca carta geografica dai confini sconvolti, fitta di numeri, di segni convenzionali, di richiami, che dànno ai non pratici una confusione immensa, creando un senso di disorientamento proprio là dove si realizza l'ordine geometrico e gli ingegneri «leggono» con perfetta sicurezza. Man mano che i gruppi di tracciati sono pronti, i disegni vengono mandati all'officine per essere tradotti in sonanti lamiere d'acciaio. Ora tutto il meccanismo è in movimento. Lo scalo si allunga verso il mare, arrivano dalle officine le prime lamiere sagomate e forate, e, mentre queste sono avviate, altre a diecine escono bianche d'incandescenza dalle fornaci, per essere curvate, piegate, lavorate in modo da assumere le forme volute dai disegni. Sono arrivati intanto in cantiere, per la sorveglianza sulla costruzione, i tecnici incaricati dall'armatore e gli ispettori dei «Registri» che saranno chiamati a classificare la nave. Il compito di questi «Registri», che sono degli enti, ufficialmente riconosciuti dai vari Stati per il controllo sulle costruzioni navali — il Registro italiano è considerato in tutto il mondo come uno dei più seri — è vastissimo e abbraccia ogni più piccolo particolare della nave. I 5000 disegni, che per ogni nave traccia l'ufficio tecnico, sono inviati in copia sia all'armatore, sia ai tecnici dei «Registri» interessati, i quali, controllati i disegni e le caratteristiche delle diverse parti, sulla base delle belle esistenti, passano ai cantie- per sorvegliare la costruzione.

La prima lamiera

Si arriva così al giorno nel quale una grande gru deposita al centro dello scalo una lamiera. Sono momenti di festa questi e, spesse volte, sulla striscia di bruno acciaio sulla quale in lettere bianche è scritto il nome della nave sventola una bandiera. Ma mentre ancora l'armatore, il capo del cantiere e i pochi invitati brindano alla nave che sta per nascere, gli operai riprendono il lavoro, sospeso per i pochi minuti della cerimonia, e unendo lamiere a lamiere formano, sullo scalo, una corsia di acciaio lunga quanto sarà lunga la nave. E' stata poggiata con questo lavoro la linea centrale di chiglia che è formata dalle lamiere di maggior spessore — quelle dello «Stockholm» superano i 30 millimetri — perchè sono come la spina dorsale della nave.

La grande divoratrice

A questo acciaio altro se ne unisce grado a grado: le lamiere della carena, le ossature dei doppi fondi, le paratie stagne. Quel gigantesco nido d'ape che è la parte bassa di una nave, viene così prendendo forma tra l'assordante ronzio delle saldatrici e il rosario dei colpi dei martelli ad aria compressa. Giorno per giorno, ora per ora, seguendo con assoluta disciplina il programma e il dettame dei disegni, prende forma la nave. Il suo corpo si allarga, si alza e, mentre si mettono le ordinate, e già si parla di comporre i ponti, nella parte sottostante, dove sembra che un architetto ultramoderno si sia divertito ad una pazza composizione di piani, di pareti a sghimbescio, di cerchi, vengono completate la saldatura e la chiodatura e si effettuano le prove idrostatiche nei diversi compartimenti.

Ogni fase di lavoro, ma che dico, ogni pezzo di materiale che viene messo a bordo, è controllato dai tecnici sorveglianti. I «provveditori» — come è chiamato in cantiere chi deve assicurarsi che al regolare proseguimento dei lavori non manchino i materiali necessari — pensano a rifornire la famelica bestia di ferro. Diecine e diecine di tonnellate di lamiere, di ossature, di blocchi spariscono come per incanto dai depositi, per andare a plasmare la nave che si va alzando imponente sullo scalo. Controlli continui devono venire eseguiti, con traguardi a luce e con altri mezzi, perchè la costruzione non si sbilanci e non perda quelle proporzioni che, domani sul mare, caratterizzeranno la nuova nave. A destra e a sinistra, a prua e a poppa i materiali vengono distribuiti con quel senso dell'equilibrio che fa eccellere i nostri tecnici. Uno dei segreti — o non forse il principale? — della perfetta riuscita delle costruzioni che escono dai Cantieri triestini, sta proprio nella scrupolosa realizzazione dei progetti, nella esattezza del lavoro, nella cura posta in ogni particolare. Lavorare una nave è come lavorare un ricamo. L'occhio e la destrezza si devono sposare alla tecnica e all'esperienza, e dalla fusione di ognuno di questi contributi umani nascerà il capolavoro.

E' là, infatti, alto sullo scalo lo scafo nel ventre del quale cento e cento operai si affannano in una semioscurità rotta tratto a tratto dai bagliori azzurri delle fiamme ossidriche, dai grappoli di luce di tre o quattro lampade unite assieme, da striscie di sole che tagliano pareti brune, per indagare dentro a nere caverne di ferro. Le grandi terrazze dei ponti si allungano da prua a poppa mostrando pericolose aperture, pozzi nei quali le gru calano pezzi di macchina, ponti di legno, travate, fasci di tubature che, unite assieme, formerebbero canali lunghi chilometri. Così, un po' alla volta, ha vita la nave.

Chi non sa e guarda, pensa ad un gran disordine; non sa darsi ragione della diversità dei materiali che lo scafo inghiotte; si perde se mette piede su una coperta. Nulla invece di più preciso di questo lavoro; il ritmo dei tempi non ha perduto una battuta, la ruota dentata non si è mai arrestata.

Si pensa al varo

Il macchinario ausiliario è quasi tutto al suo posto. Sono passati sei, sette, otto mesi dal giorno dell'impostazione; manca un mese al varo. E per il varo allora si incominciano i preparativi. L'ora di emozione e i minuti di entusiasmo che voi avete vissuto assistendo ad un varo, non erano, di questo difficile e rischioso atto di vita della nave, che una piccola parte. Il travaglio del varo incomincia, per il cantiere, un mese prima, quando si inizia la raccolta del legname necessario e si stabiliscono i lavori. L'armatore, in quei giorni, pensa al nome della madrina, i suoi uffici ricevono l'ordine di far stampare i biglietti d'invito.

— Fra un mese si deve versare la seconda rata — ricorda all'armatore il direttore della società, mentre questi osserva le fotografie della nave che gli sono state spedite dal cantiere.

— Ne riparleremo — risponde l'armatore, facendo rapidamente i calcoli per sapere se in questo tempo, con le oscillazioni del mercato, egli ha guadagnato o se ci ha rimesso sul prezzo.

Gli operai intanto, pensierosi e commossi, preparano la nave al gran giorno del varo.

CARLO TIGOLI

I primi articoli di questa serie sono stati pubblicati sul «Piccolo» del 29 marzo, del 2 e del 5 aprile.

TEATRI E CONCERTI

"L'ultimo ballo,,
Tre atti di Ferencz Herczeg al Verdi

La bella Titta, moglie del celebre architetto Andrea Marcus, e madre di Giuditta già dottoressa, è una signora dalla femminilità ardente, e mentre il marito lavora dalla mattina alla sera procurandole una esistenza piena di lusso e di splendore, ella si prodiga, dalla sera alla mattina, in tutti i luoghi mondani, corteggiata e desiderata a turno da nuovi adoratori galanti. Titta conosce l'arte di farsi amare e coi mezzi della sua seduzione tiene a bada uomini giovani i quali non sanno che sotto quella capigliatura di rame stanno per spuntare i capelli bianchi, e agli angoli degli occhi brucianti di quella bella donna si disegnano già le zampe di gallina. Ma Titta non vuole invecchiare e prosegue a ballare ogni notte, provocante ancora nella carne splendente, anche se il suo cuore si raffredda. Titta vuol essere ostinatamente giovane per svolazzare attorno alla fiamma dell'amore. Questa fiamma non l'ha ancora bruciata. Quando Titta sente il pericolo di una caduta, ha la prontezza di ritirarsi. Nessun uomo può vantarsi di esserne stato il suo amante. Il marito, sicuro del malcostume di Titta, ma anche sicuro della sua onestà, ha la cautela di erudire gli adoratori della moglie sulle abitudini stravaganti di lei, sulle bambinate ch'ella commette e fornisce loro denaro perchè possano provveder alle spese straordinarie imposte dai suoi capricci. Ora Titta si lascia adorare da un celebre biologo che la circonda di teneri corteggiamenti con la speranza di giungere a buoni risultati. Il biologo è Tiberio Boronkoy, che tiene una clinica ove produce i globuli rossi con un apparato di sua invenzione, e che alterna la pratica della scienza con la pratica dell'amore mondano. Se la Titta è la femminilità vecchio secolo, Giuditta è la maschilità dei giorni nostri. Ragazza sana, volitiva, risolutiva, senza ipocrisie, ella vive tra i libri e il laboratorio universitario. E' diventata dottoressa. La sua concezione dell'amore è sterilizzata d'ogni sentimentalità: collaborazione con l'uomo a parità di diritti col proposito di procreare un figlio. E' giusto che Giuditta sia anche il critico di sua madre, che ella giudica una povera creatura, intimorita dalla incombente vecchiaia e dalla caducità del piacere e della felicità.

Nella contrapposizione di questi due personaggi, Herczeg ha avuto la mano felice per Titta, ch'è meglio caratterizzata e artisticamente sentita, mentre Giuditta è schematica e abbozzata con qualche aforisma. Occorre, per la dignità della famiglia, che Titta non si abbandoni al vortice sempre più torbido e violento delle feste notturne e all'assedio degli uomini. Una sera Titta accoglie l'invito di Boronkoy per una cena intima al «Fagiano dorato» e quando Giuditta apprende che il cavaliere di sua madre è il celebre medico del quale vorrebbe diventare assistente, con una lettera allarmante, avverte Titta che Andrea Marcus sta per partire per un viaggio in Sicilia con la vedova Jurica. Il viaggio è un'invenzione di Giuditta per suscitare la gelosia di Titta offesa nella sua dignità di gran dama nel vedere che il marito sceglie la vedovella anzichè la bella moglie. Questa Jurica è naturalmente l'amica di Titta alla quale scrocca denaro e cerca di rubare gli adoratori. Colpita dalla notizia rivelatrice, Titta lascia Boronkoy e la cena, e risoluta di vendicarsi dell'infamia di Andrea, decide di ingannarlo con un pittore che da lungo tempo le fa la corte: Freddi Blanche, indebitato e povero. Ella si reca nel suo appartamento, in soffitta, in attesa di peccare. Ma intanto, Giuditta è giunta al ristorante, ed ha conosciuto il celebre Boronkoy che la trova più seducente della madre. Al biologo Giuditta enuncia la sua concezione sulla vita, sulla donna e sull'amore e poi gli chiede di diventare sua assistente. Anche Andrea è giunto in cerca di Titta. In quella notte la bella donna ha sentito che la sua giovinezza è finita, che il suo cuore è crollato, che la vecchiaia sta per ghermirla. L'ultimo ballo, tanto temuto, è ormai avvenuto. Nella fredda casa del pittore, che le chiede denaro, Titta vive l'ultima ora della sua bellezza. Andrea la raggiunge nel travoglio di questa crisi femminile e trova parole saggie e forti per farla ritornare in casa, dicendole che solo un marito può dare alla moglie invecchiata l'illusione della giovinezza, del tempo del primo amore, e con questa illusione la felicità di avere una figlia, Titta dovrà mutare costume di vita: o la famiglia o il divorzio. Il dilemma è crudele. Titta sceglie la famiglia e il marito che si occuperà di lei meglio di quanto non abbia fatto finora. Giuditta poi collaborerà con Boronkoy che l'accetta come assistente.

Di questa bella e arguta e saggia commedia, un po' carattere, un po' situazione, moraleggiante nella sua conclusione, Elsa Merlini ha dato una tra le sue più felici e penetranti e ingegnose interpretazioni nella duplice parte della madre e della figlia. La prima delineata col tenero e seducente fascino della gran dama, leggera e svagata, sfarfallante e incapricciata; la seconda acerba e imperativa, mascolinizzata e pratica, ma non priva di una segreta dolcezza. E ancora va ricordata la bella signorilità ed espressività del Bettarini, la fine comicità del Cialente e del Baghetti, e le esperte nobili prestazioni del Mastrantoni, la grazia spontanea della Petrucci. Il pubblico ha applaudito con vivo calore ed ha richiamato alla ribalta ripetutamente Elsa Merlini e gli altri eccellenti attori.

v. t.

"La piccola città,, di T. Wilder
stasera al Verdi

Thornthon Wilder, romanziere e commediografo della giovane letteratura americana, non ancora quarantenne e già celebre, è conosciuto in Italia per un suo romanzo famoso, tradotto in molte lingue: «Il ponte di San Luis Reys» nel quale lo scrittore pone il problema: «o noi siamo vivi per caso, e per caso moriamo, o viviamo secondo un piano, e secondo un piano moriamo» con schietta e originale impronta americana. Nella «Piccola città» che Elsa Merlini e Renato Cialente ci hanno portato con l'intelligente e premeditata intenzione di dare al pubblico triestino un'opera teatrale di profonda umanità e alta poesia, perchè accanto al giudizio di Milano, anche quello di Trieste abbia il valore testimoniale della potenza dell'opera e della sensibilità di chi la giudica, il drammaturgo ci presenta, con l'umiltà della narrazione il quadro universalistico della nostra povera vita e in questa narrazione, lontana d'ogni teatralità, d'ogni costruzione intenzionale di effetti, tutta purificata dalla dolcezza poetica dei personaggi, dalla verità quotidiana del nostro soffrire e del nostro gioire, Wilder ripete la sua serena e virile filosofia dell'accettazione della vita col suo fiorire e trapassare di tutte le cose. Ne «La piccola città» Wilder ci presenta la viconda quotidiana dei personaggi, abolendo la scenografia. La piccola città con le sue case, le strade, le cose, gli oggetti, è tutta nell'immaginazione del pubblico, nelle indicazioni del regista, ch'è pur lui un personaggio, e nella mimica degli attori. Il palcoscenico limitato e nudo, sarà il piccolo mondo delle cose, delle passioni e delle tradizioni della «Piccola città». Fare la conoscenza con un grande commediografo non è di ogni giorno. Fare la conoscenza con un'interprete come la Merlini, che di questa commedia è l'animatrice, la direttrice, l'interprete, e che ha portato a Trieste i tecnici e i mezzi per la realizzazione luminosa de «La piccola città» non è di tutti i giorni. Ciò spiega l'attesa curiosa per l'odierna recita che si annunzia gremita di pubblico.

Le Riviste viennesi al Rossetti

«Tutto al cuore» ha riavuto ieri sera il successo delle edizioni precedenti davanti ad un pubblico numeroso ed entusiasta. La superba coreografia, le interpretazioni briose, i numeri di canto e danza, tutto il programma ha costituito un qualche cosa di completo e di attraente e gli applausi sono scoppiati fragorosi e convinti dopo ogni quadro.

Stasera la bella rivista si replica ancora, con inizio alle 21. Prenotazioni e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale.

Toti dal Monte al Rossetti
in «Madame Butterfly»

Questa sera, alle 19, scade il termine per ritirare i posti prenotati per la prima rappresentazione straordinaria di «Madame Butterfly», che si svolgerà al Politeama Rossetti martedì 16 corrente, protagonista il soprano Toti Dal Monte. L'illustre artista, tanto cara ai triestini, che ovunque ha conseguito in questa opera un successo entusiastico di ammirazione e di schietta commozione, è vivamente attesa da tutto il nostro pubblico

A fianco di Toti Dal Monte saranno il tenore Carlo Alfieri, che recentemente ha interpretato l'opera a San Remo e Firenze con la Toti Dal Monte stessa, e il baritono Angelo Giraldoni, il mezzo soprano Lina Zinelli e il basso Massimiliano Serra. L'opera sarà concertata e diretta dal maestro comm. Giovanni Frattini.

I posti prenotati per la recita di martedì, non ritirati entro le 19, presso la Biglietteria centrale (Galleria dei Mercanti) corso Vittorio Emanuele III, saranno venduti ai nuovi richiedenti.

"La Leggenda delle Parche,,
al Politeama Rossetti

Domenica, alle 10.15, verrà rappresentata al Politeama Rossetti «La leggenda delle Parche», operetta del maestro Capri. Duecento elementi della «Gil», tre corpi di ballo sullo sfondo di una straordinaria messa in scena e cinquanta professori d'orchestra obbediranno alla bacchetta dello stesso autore, che dirigerà personalmente il brillante lavoro, il quale saprà deliziare grandi e piccoli. Le prenotazioni proseguono febbrilmente alla Biglietteria centrale (tel. 94-88). La organizzazione è del Comando «Gil» di Cattinara.

Tibor de Bisztriczki
in Sala Massima

Per la quinta volta durante la stagione concertistica di questo anno, abbiamo ascoltato iersera la Sonata in la di Cesare Franck. Eppure l'esecuzione che ne ha offerto il violinista ungherese Tibor de Bisztriczky ci ha ancora una volta trasportati in un'atmosfera di sogno e di beatitudine. Merito indubbio della grande composizione, che ha in sè tali bellezze da svelarne pur sempre qualche particolare non ancora completamente goduto, ma merito anche — e notevolissimo — del concertista, che di ogni particolare, di ogni sfumatura, s'è fatto interprete nobilissimo.

Della Sonata di Franck egli ha certamente una visione soprattutto lirica. Si potrebbe forse osservare che, in taluni momenti, specie nel secondo tempo, l'accento drammatico dovrebbe avere il sopravvento; pur tuttavia, al di là di ogni concezione personale, si deve riconoscere al giovane artista ungherese una squisita sensibilità che gli permette di conferire all'esecuzione un'impronta inconfondibile, tutta sua. Coopera a codesto modo di sentire una cura attentissima nel non incrinare minimamente la bellezza e la purezza del suono, sempre aristocratico, sostenuto da un «vibrato» accuratamente dosato e da un'arcata fluidissima; talchè la linea melodica (ricordiamo in ispecie il secondo tema del primo tempo di Franck) si svolge, in un continuo canto, con una logica serrata e, ad un tempo, con casta semplicità.

Il programma includeva, oltre a molti (forse troppi) brani minori, una «Sonatina» di Béla Bartòk. Il più riuscito dei tre tempi ci è sembrato il primo («Cornamusa»), in cui l'intento evidentemente descrittivo si contempera con una felice elaborazione del tema dominante; la «Danza dell'orso» ed il «Finale» sono apparsi invece piuttosto manierati, saremmo tentati di dire inconcludenti, specie l'ultimo, che non sa decidersi fra un vano arzigogolare ed un timido accenno alla danza ungherese. Anche di questo brano il concertista ha dato una esecuzione lodevolissima, riuscendo a spremerne il poco che essa vuol dire; del pari ottime sono state le interpretazioni degli altri numeri del programma, fra i quali ci piace ricordare in particolare la «Romanza andalusa» di Sarasate, eseguita con bello slancio, e priva di quel tantino di volgarità che spesso la snatura.

Il pubblico, accorso numerosissimo nella Sala Massima, ha festeggiato con grande espansione il violinista ed il suo musicalissimo collaboratore Luciano Gante, ottenendo alla fine tre brani fuori programma.

g. z.

Serata d'arte varia
al Dopolavoro Chimici

Oggi alle 20.30 nella sala maggiore del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, avrà luogo una serata d'arte varia col seguente programma:

Parte prima: 1) Introduzione orchestra; 2) Trio Sadero; 3) Anna Quaranta, canzonettista; 4) Petris Vittorio, comico macchiettista; 5) Crismani Aldo, tenore lirico; 6) Stefano Quaranta, canzoniere moderno; 7) Dessilla Renata, piccola cantante danzatrice; 8) Lerossi Marisa, canzonettista. Parte seconda: 9) Grambassi Tullio, illusionismo moderno. Parte terza: 10) Stefano Quaranta, canzoniere moderno; 11) Lerossi Marisa, canzonettista; 12) Grimani Aldo, tenore lirico; 13) Quaranta Anna, canzonettista; 14) Petris Vittorio, comico macchiettista; 15) Trio Sadero; 16) Finale orchestra.

I CALCIATORI ROMENI A TRIESTE

fotografati alla Stazione centrale con il Console generale comm. di Demetrio e il commissario tecnico dott. Economu

I prossimi avversari degli azzurri
attesi per stamane a Roma
Caute previsioni del dott. Economu

Con il diretto delle 13.30 sono giunti ieri a Trieste i calciatori della rappresentativa romena, che alle 16.45 hanno ripreso il viaggio diretti a Roma, dove domenica si incontreranno con gli azzurri.

La comitiva, ch'era al comando del commissario tecnico dott. Economu, viaggiava in una carrozza riservata adorna, a un capo e all'altro, di tricolori romeni. Era ad attendere gli sportivi il Console Generale di Romania a Trieste, comm. di Demetrio. La comitiva ha approfittato della sosta nella nostra città per compiervi una rapida visita, durante la quale il noto giocatore internazionale Bindea, che fece parte della rappresentativa romena incontratasi a Trieste con la Cecoslovacchia per i campionati del mondo nel 1934, si è divertito nelle funzioni di... cicerone.

Abbiamo colto l'occasione per chiedere al dott. Economu, che è il più autorevole tecnico romeno, il suo parere sull'imminente partita. Egli, pur rendendosi conto delle attuali difficoltà del calcio italiano e del periodo poco brillante in cui si trova la maggior parte dei nostri giocatori più rappresentativi, ritiene che la nazionale romena non abbia che limitatissime possibilità di affermarsi. Anche più esplicitamente, il dott. Economu prevede una sconfitta dei suoi giocatori per due reti di scarto. La Romania avrebbe, a suo parere, qualche speranza qualora riuscisse a mantenere inviolata la propria rete durante la prima mezz'ora di gioco. Ma è proprio su questa eventualità ch'egli non fa un serio assegnamento, dato il vigore iniziale degli azzurri, che sarebbero, a suo avviso, fra i più veloci giocatori del mondo.

Il dott. Economu e numerosi giocatori conservano un grato ricordo delle partite disputate dalla Triestina in Romania, durante le quali i rosso-alabardati diedero un ammirato saggio del calcio italiano.

I nazionali romeni sono ripartiti alle 16.45. L'arrivo nell'Urbe è previsto per le ore 6.30 di stamane. La squadra compirà un leggero allenamento domani al campo del Testaccio.

Primi incontri
del torneo tennistico di Taormina

TAORMINA, 10

Dinanzi a gran folla si è iniziato oggi, a Taormina, il secondo torneo internazionale di tennis. Le partite sono state sospese nel pomeriggio a causa della pioggia. Ecco i risultati singolare uomini: Cabriani batte Rogers (Irlanda) 6-1, 3-6, 6-4. Szigethy (Ungheria) batte Travia 6-1. Taroni batte Sempetering (Ungheria) 86, 3-6, 6-4. Doppio uomini. Del Bello-Sada battono Bianco e Siciliano 8-6.

Riuscito concorso serale
al Circolo Ippico Triestino

Ieri sera, alla presenza di numeroso pubblico ha avuto luogo il concorso ippico serale mensile, riservato ai soci del C.I.T. montati su cavalli delle Scuola di equitazione. La prova che si è svolta su un percorso di metri 400 circa con 16 ostacoli di m. 1.60, dopo avvincenti fasi ha avuto il seguente risultato:

1) «Bagliore» montato da Stuparich G. Carlo p. 11; 2) «Michelangelo» montato da Cerchioli Romano p. 12; 3) «Olba» montato da Bisogni Collamarini Silvio p. 13; 4) «Robby» montato da Mandler Enrico p. 15; 5) «Eolo» montato da Arneri Lucio p. 15 (pari merito).

Domenica 14 aprile avrà luogo l'ultima caccia della riuscitissima riunione organizzata dal Circolo Ippico Triestino. Appuntamento: ore 14.30 alla chiesa di Storie. A disposizione dei partecipanti vi sarà un autobus che partirà da via Carducci alle ore 13.30.

I campionati triestini
di pugilato della G.I.L.

Sabato 13 corrente, organizzati dal Comando federale della «Gil» si svolgeranno nella sala del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» i campionati provinciali di pugilato della «Gil». Pubblicheremo nelle *Ultime Notizie* il programma degli incontri.

Il «Ditci» a Sella Nevea e sul Canin. Domenica prossima la sezione escursionisti sciatori del «Ditci» organizza, in occasione dei campionati internazionali di discesa, una gita a Sella Nevea e sul Canin. Il viaggio dei partecipanti verrà effettuato con un comodo automezzo attrezzato tipo corriera, che partirà alle prime ore del mattino dai portici di Chiozza. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 22. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi e si chiuderanno venerdì sera.

Anche gli sciatori jugoslavi
alla gara del Canin

Ad un giorno di distanza dall'iscrizione della forte squadra tedesca, è pervenuta quest'oggi al Gruppo Sciatori Monte Tricorno la iscrizione di una squadra di sciatori e sciatrici jugoslava, cappeggiata dal fortissimo Ciril Pracek che così brillantemente si è comportato alle gare dell'ultima settimana di Garmisch. Questi atleti, che al loro valore aggiungono una buona conoscenza del percorso, per avere già partecipato gli anni passati alla classica gara, pongono insieme alle squadre italiane e tedesche, la loro candidatura per la vittoria nella classifica per il Trofeo di S. A. R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia, alto Patrono di questa classica gara.

Con queste ed altre iscrizioni pervenute nella serata, il numero dei partecipanti si eleva all'imponente numero di 50.

La società organizzatrice, rende noto che, per evitare che gli spettatori che volessero salire a piedi lungo il percorso di gara, producano delle buche che renderebbero estremamente pericoloso il passaggio dei concorrenti lanciati a fortissima velocità, predisporrà un servizio d'ordine che impedirà a qualsiasi persona di salire se non con gli sci. Intanto in una vetrina del Corso sono da ieri esposti i bellissimi premi in palio.

I ludi di tiro a segno
Le eliminatorie di scuola

Ieri al poligono di Villa Opicina si sono svolte le prime eliminatorie di tiro a segno con il fucile '91 degli Istituti medi del capoluogo con la seguente classifica: Istituto nautico: 1) Dequal p. 27; 2) Muntian p. 26; 3) Predonzani p. 23; 4) Tonini p. 22; 5) Osanna p. 21. Istituto magistrale «Duca d'Aosta»: 1) Da Nova p. 28; 2) Cassio p. 26; 3) Hoffman p. 25; 4) Cullino p. 20; 5) Marion p. 19.

Il nostro Concorso pronostici
Due premi in palio
L'esito dei reclami

Com'è noto due ricchi premi sono in palio per la prossima giornata del Concorso pronostici: un viaggio Trieste-Milano-Trieste per l'incontro Italia-Germania di calcio, offerto dall'«Utat», via M. R. Imbriani 11, e una cassetta di liquori Stock. Intanto sulle «Ultime Notizie» di oggi pubblicheremo la posta del Concorso con l'esito dei reclami presentati dai partecipanti. Tra giorni daremo la graduatoria generale aggiornata.

Gli Agonali di tennis

Domani, venerdì, avranno inizio sui campi del Tennis Triestino di via Guido Reni gli Agonali di tennis per l'anno XVIII. Le iscrizioni aperte a tutti i gufini e agli studenti medi, si ricevono giornalmente in sede e si chiuderanno improrogabilmente giovedì 11 corr. Alla manifestazione hanno già aderito le migliori racchette della regione.

Ponziana - Schio
domenica a Trieste

Fra il Ponziana e lo Schio è stato raggiunto iersera un accordo, per cui la partita di campionato serie C sarà antecipata a domenica prossima. Domenica, dunque, mentre tutte le altre squadre riposeranno, disputandosi l'incontro internazionale fra l'Italia e la Romania, Ponziana e Schio si misureranno sul campo di S. Andrea nel confronto valevole a tutti gli effetti per il campionato di Serie C.

La serata benefica di sabato
al Dopolavoro Ferroviario

Nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto si svolgerà sabato l'annunciata serata benefica indetta per i bambini della Pia Casa dei Poveri. La filodrammatica «E. Duse» rappresenterà per i piccoli ospiti i 3 atti di G. Rovetta «Papà Eccellenza», che tanto lieto successo ha ottenuto nelle due precedenti rappresentazioni. Allo spettacolo potranno intervenire pure soci e dopolavoristi, per i quali sono state riservate 50 poltrone. I posti si possono prenotare in segreteria, nelle ore d'ufficio.

Concerto dell'«Acegat» in Sala Massima. Domani, alle 21, avrà luogo in Sala Massima, via Coroneo 15, un concerto sostenuto dalla sezione corale del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal maestro Antonio Illersberg, con la collaborazione dell'orchestra di archi dello stesso sodalizio. A questa manifestazione artistica prenderanno parte oltre cento esecutori.

I balli dei «Lancieri». Da domenica prossima sino al 15 giugno il Comitato «Lancieri» organizza un nuovo ciclo di trattenimenti di danza domenicali. La sede rimane la Sala Massima di via Coroneo 15.

Due costole fratturate

Nella mattinata del 4 corr., il pensionato Giuseppe Smrekar, di 56 anni, alloggiato presso una famiglia di via del Ponte 4, ed ora abitante in via Pondares 5, volendo scendere dal letto è caduto dallostesso, fratturandosi due costole. Solamente ieri, però, cioè a sei giorni di distanza, lo Smrekar si è fatto accompagnare all'Ospedale Regina Elena dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica.

Investito da un ciclista

Un ciclista rimasto sconosciuto, perchè dopo l'investimento si è dato a velocissima fuga, ha atterrato ieri, alle 15, lo scolaro Giuseppe Marussi, di 8 anni, abitante in via della Guardia 19, mentre percorreva la via del Pozzo.

La madre, ha accompagnato il piccolo Giuseppe al reparto di primo accoglimento dell'Ospedale Regina Elena dove gli è stata riscontrata una piccola ferita alla fronte.

L'infortunio di un operaio

A lavoro finito, mentre si accingeva a scendere dalla R. N. «Vittorio Veneto» in allestimento al Cantiere S. Marco, il calderaio Giuseppe Vesselizza, di 61 anni, abitante in via Ponzianino 13, ha compiuto un pauroso scivolone giù per la scaletta della nave. Sanguinante da più parti, il Vesselizza è stato soccorso dai compagni di lavoro e portato quindi nella sala medica del Cantiere dove ha avuto le prime medicazioni. La Croce Rossa, avvertita nel frattempo, ha poi trasportato il ferito all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato una ferita all'orecchio sinistro, alla guancia sinistra ed un ematoma all'occhio sinistro. Lo sfortunato è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in due settimane.

Una caduta. Il famiglio dell'Ospedale Regina Elena, Erminio Scaramella, d'anni 37, abitante in via Giulia 69, spingendo un carretto nel giardino dell'ospedale, è caduto accidentalmente al suolo, riportando una contusione con escoriazione cutanea alla gamba sinistra. Subito trasportato all'astanteria, lo Scaramella è stato medicato dal sanitario di turno che lo ha giudicato guaribile in 7 giorni.

Un'eccessiva libazione. Qualche bicchiere di vino più del necessario, è stata la causa della caduta fatta ieri dallo spazzino Giovanni Ferfoglia, di 46 anni, mentre, percorrendo la via della Guardia, si dirigeva verso la sua abitazione di via dell'Istria 80. Con la Croce Rossa, il Ferfoglia è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove gli è stato riscontrato un ematoma all'occhio sinistro.

AMARO CORA
TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2° PROGRAMMA GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI
CORA-CORA
I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

TOSSE ASININA
guarita con lo
SCIROPPO NEGRI

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Cronaca giudiziaria

Assoluzione di commercianti accusati di accaparramento di sapone

L'Unione provinciale fascista dei commercianti, in merito alla notizia comparsa sul *Piccolo* del 9 corr. a titolo «Accaparratori di sapone denunciati ed arrestati», comunica che i due commercianti imputati di tale reato: Luigi Samuele e Rodolfo Bidovec, sono stati ieri giudicati dal Tribunale, riconosciuti innocenti e assolti «perchè il fatto non costituisce reato».

Esercenti puniti per maggiorazione di prezzi

(Pretura penale) Per aver venduto merce e derrate a prezzi superiori a quelli stabiliti dall'autorità sono stati processati e condannati ieri dal Pretore i seguenti esercenti: Ruggero Lucchieri di Pasquale, con negozio in via Pescheria 11, a 300 lire di ammenda; Tommaso Cozian fu Stefano, agricoltore, venditore di legna, a 100 lire di ammenda; Pio Mosca fu Valentino, con salumeria in via Economo 10, a 200 lire di ammenda; Amelia Soffiatti in Vicario, con negozio in via del Rivo 26, a 200 lire di ammenda; Ernesto Radini fu Augusto con buffet in via Carducci 14, a 200 lire di ammenda; Ida Birsa fu Giuseppe, con negozio in via S. Giacomo in Monte 7, a 100 lire di ammenda; Giuseppe Caccia fu Giovanni, con salumeria in via Venezian 13, a 200 lire di ammenda e Bruno Jordan fu Luigi, con negozio in via Coroneo 10, a 200 lire di ammenda.

L'esercente Mario D'Inges, abitante in via Giulia 6 è stato invece assolto dalla contravvenzione all'osservanza del listino dei prezzi, perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Locuoco; cancelliere Verla.

Zuffa e coltellate in via Pozzo del Mare

(Tribunale penale) Il 20 ottobre scorso, verso le 18, un violento alterco avvenne nella trattoria Grimalda, sita in via Pozzo del mare, fra Enrico Specogna e Paolo Piscitelli i quali, per futili motivi, avevano ritenuto bene di estrarre i coltelli e di risolvere con violenza, il rispettivo punto di vista. A dare man forte agli altercanti intervennero tali Fausto Canciani e Guido Sfesa. La zuffa ebbe termine con l'intervento del vigile urbano Carlo Colombin e dei soldati Luigi Previ e Carmelo Lopetti i quali, visto che il Piscitelli, era ferito alla regione sopraccigliare sinistra lo accompagnarono all'ospedale. Lo Specogna che, nel trambusto, era riuscito a svignarsela, venne arrestato la sera dopo dall'agente Pietro Wich il quale, constatato ch'era ferito all'avambraccio sinistro lo accompagnò all'ospedale per le opportune medicazioni.

Contro lo Specogna, il Piscitelli, il Canciani e lo Sfesa venne proceduto giudizialmente ed il quartetto s'è presentato ora nell'aula della quarta sezione per rispondere di rissa e delle contravvenzioni relative al possesso dell'arma.

Il Tribunale, esaminato il caso, ha concluso col condannare per lesioni lo Specogna a cinque mesi di reclusione ed a 15 giorni di arresto pena espiata con la detenzione preventiva. Ha inoltre ritenuto di non procedere nei confronti del Piscitelli in ordine al reato di lesioni per difetto di querela e della contravvenzione per amnistia. Infine, ritenuto non sussistere il reato di rissa ha assolto tutti per inesistenza del fatto.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Matosel-Loriani ed E. Bologna; cancelliere Piuch.

Un investimento in via Rossetti

(Pretura penale) La mattina del 25 luglio scorso, un'auto pilotata dal meccanico Bruno Jucich di Giovanni, di 31 anni, abitante in via Revoltella 30, percorreva la via D. Rossetti quando giunto all'imbocco di via dei Porta, investì il passante Federico Ossigo fu Matteo, di 33 anni, abitante in via Nordio 3.

L'Ossigo, riportata la frattura della gamba destra, venne con l'autolettiga della Guardia medica, trasportato all'ospedale Regina Elena. Contemporaneamente il Jucich, non curandosi del ferito, aveva proseguito oltre e solo per la prontezza di un ragazzo il quale, avendo assistito all'accidente, s'era preso cura di copiare il numero dell'auto investitrice, che il Jucich potè essere rintracciato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Comparso ora davanti al Pretore il Jucich, che a sua discolpa aveva dichiarato di non essersi accorto della gravità delle lesioni riportate dall'Ossigo, è stato condannato a quattro mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e delle spese.

Pretore dott. Palermo; parte civile avv. Veri; difesa avv. Carlini; cancelliere Verla.

Lieve incendio a Miramare

— Verso le 21, i vigili del fuoco hanno dovuto uscire nuovamente per portarsi a Miramare, dove si è sviluppato un altro piccolo incendio di sterpaglia. Questa volta i vigili hanno domato le fiamme in poco più di un'ora.

Lo scoppio di un frigorifero a Fiume

Drammatico salvataggio di 5 operai

Un incidente pauroso che poteva avere gravissime conseguenze, senza il pronto intervento dei vigili del fuoco, è avvenuto ieri mattina nei depositi della Società conservazione e sterilizzazione alimentari «Sapsa», situati al magazzino n. 32 del Puntofranco di Fiume.

Alle 9,45, mentre ferveva attivissimo il lavoro nei depositi, un frigorifero ad ammoniaca compressa è scoppiato improvvisamente e la ammoniaca ha invaso tutto l'ambiente, facendo sentire i suoi venefici effetti sugli operai che in quel momento si trovavano nelle vicinanze del frigorifero. Mentre i più vicini alle uscite arrivarono a mettersi in salvo, cinque operai, rimasti bloccati, non trovarono altra soluzione che quella di rinchiudersi in un altro grande frigorifero.

Nel frattempo venivano avvertiti d'urgenza i vigili del fuoco, che giunsero sul posto con il primo treno di soccorso al comando del rag. Menis. Fu necessario indossare maschere ed autoprotettori, e l'opera di soccorso ebbe inizio, resa assai difficile dal liquido stagnante in tutto il deposito e la cui azione corrosiva rendeva estremamente pericoloso addentrarsi nel locale. Fu perciò necessario tentare dall'esterno il salvataggio dei cinque rinchiusi nel frigorifero, che correvano il rischio di rimanere congelati, rompendo dei grossi lastroni protettivi, che servono a dar luce al frigorifero.

In tal modo fu possibile estrarre i cinque operai, che presentavano tutti lievi ferite, prontamente medicate dal personale del pronto soccorso, portatosi pure sul posto. I cinque sono: Antonio Surina, Giuseppe Piccoli, Mario Duimich, Luigi Minella e Mario Ferrari.

Durante l'opera di soccorso sono rimasti pure feriti il vigile del fuoco Giuseppe Belleni, che ha riportato delle ferite da taglio abbastanza serie alle mani, nel tentativo di demolire dei lastroni di vetro, ed il meccanico Rodolfo Sirolli, della stessa «Sapsa», ustionato ai piedi dall'ammoniaca. Il danno ammonta a circa 20 mila lire.

Una bicicletta rubata da un falso amico

Venuto da Muggia per il disbrigo di alcune sue faccende personali, il muratore Ermet Tempo, di 34 anni, appena giunto in bicicletta nella nostra città, si è incontrato con un tale che conosceva sotto il nome di Gottardo e col quale si è recato in una trattoria di via Geppa.

Dopo aver sostato nel locale per circa un'ora, i due uomini sono usciti ed il Tempo ha pregato il proprietario dell'osteria di custodirgli la bicicletta. Insieme, allora, i due uomini si sono recati in una società cittadina, presso la quale il Tempo doveva disbrigare i suoi affari. Mentre egli è salito negli uffici, l'altro ha promesso di attendere il suo ritorno in strada. Ridisceso, poco dopo, il Tempo, non scorgendo più il suo compagno, si è recato nella trattoria di via Geppa per ritirare la bicicletta. Dal proprietario, però, ha saputo di essere stato preceduto dal suo amico, il quale, dicendo di essere stato mandato da lui, si era impossessato della macchina.

Compreso di essere stato gabbato, il Tempo ha presentato denuncia al secondo distretto, dai cui agenti il truffatore è stato identificato per il trentatreenne Domenico Contardo, senza fissa dimora.

La morte dello Zettin

dovuta a una caduta accidentale

Dagli accertamenti eseguiti dalla Questura di Trieste, in collaborazione con i carabinieri di Capodistria e mediante l'autopsia legale eseguita dal prof. Lang, dell'Istituto di patologia della nostra città, si è potuto accertare che il ventisettenne Leopoldo Zettin, trovato morto a Capodistria, è deceduto in seguito ad una caduta accidentale. Cadono quindi tutte le altre supposizioni fatte sul tragico incidente.

Incendio boschivo a Monrupino

Alle 13 di ieri, per cause imprecisate scoppiava un incendio boschivo in Comune di Monrupino.

Prontamente accorrevano sul posto la Milizia forestale, i vigili del fuoco di Trieste, i CC. RR. di Duttogliano, le guardie comunali, campestri e venatorie di Opicina e Monrupino, i quali provvedevano immediatamente, ad isolare la zona dell'incendio.

L'immediato e tempestivo intervento dei volonterosi ai quali il Comando della M. N. F. aveva inviato in aiuto squadre di operai addetti ai limitrofi lavori di rimboschimento, ha valso a reprimere prontamente l'incendio e ad evitare che esso si propagasse nelle pinete del Comune di Trieste. I danni sono lievissimi e limitati all'erba e sterpaglia bruciata. Le cause si ritengono accidentali.

Un ginocchio ferito. L'agricoltore Carlo Oio, di 42 anni, senza fissa dimora, è caduto il 3 corr. nei pressi di Pobeghi di Capodistria, riportando una lesione traumatica al ginocchio destro. Ieri nel pomeriggio l'Oio si è deciso a ricorrere alle cure dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario ha ordinato il suo ricovero nella seconda divisione chirurgica. Egli guarirà in tre settimane.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	9	10
Rendita 5%	91.25	91.25
Rendita 3½%	70.70	70.90
Redimibile 3½%	67.10	67.10
Redimibile 5%	92.25	92.35
Obbligaz. Tre Venezie	91.40	91.50
Buoni Tes. nov. 1940	99.95	99.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.45	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	96.15	96.20
I. R. I.	455.—	455.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	470.—	475.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	498.—	498.—
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	416.—
Fond. Tre Venezie 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	883.—	886.—
Assicuratrice Italiana	580.—	580.—
Infortuni	1945.—	1945.—
Riun. Adriatica ser. A	2010.—	2015.—
Riun. Adriatica ser. B	1985.—	1985.—
Gerolimich	244.—	244.—
Istria-Trieste	237.—	237.—
Lussino	337.—	337.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	994.—	1000.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	465.—	466.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.50	233.50
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	136.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	685.—	685.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	325.50	318.50

CAMBI: Londra 68.45; New York 19.80; Francia 38.80; Belgio 336.40; Svizzera 444; Amsterdam 1051; Jugoslavia 44.40.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Leo.

DECESSSI (10 aprile 1940-XVIII): Di Stefano in Catalapotti Leonarda, a. 83; Anna Osvald in Cattelani, a. 81; Germano Cassano, m. 10; Natale Luigi Zecchin, a. 69; Giuseppina Augustini, a. 83; Graziella Chelli, a. 17; Giovanni Marinig, a. 41; Maria Caute, a. 29; Florindo Toffolo, a. 47; Giovanna Mervitz ved. Crovatin, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zore Otello, tranviere con Semani Norma, sarta; Gigli Antonio, cameriere marittimo con Salvadori Mercede, casalinga; Farci dott. Gianetto, ingegnere con Bradaschia Livia, casalinga; Soverchi Tomaso, insegnante con Tagliaferro Maria, insegnante; Scalici Andrea Ernesto, saldatore autogenista con Breccia Pierina, casalinga; Mazzocchi Giacomino, giardiniere con Zerjal Maria, casalinga; Cossetto Giovanni, marinaio con Finderle Gemma, sarta; Stradella Giuseppe, tubista con Foraboschi Bianca, parrucchiera.

MATRIMONI CELEBRATI: Lion dott. Francesco, avvocato con Herclkova Maria, casalinga; Dalla Via Giovanni, capostazione con de Paitoni Maria Anna, impiegata.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 aprile 1940:

Turno generale: Marinai: 15, 17, 18, 19, 20; giovani coperta: 1, 3, 6, 7, 8; mozzi coperta: 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 4, 15, 15 bis, 16, 20; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Adriatica: 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice del «Piccolo». Usate l'olio di noce per far scurire i capelli.

Mammina. Vi consigliamo senz'altro Montenero d'Idria. Conosciamo la casa e potete fidarvi dell'ospitalità di quella persona. Inoltre l'aria è buonissima.

Uomo addolorato. Non c'è nulla da vergognarsi. Rivolgetevi senz'altro ad un medico.

Commerciante marittimo. Eccovi l'indirizzo richiesto: Tibor Császár, Budapest VIII - Kispaludy 28-A.

Abbandonato. Rivolgetevi a un avvocato per ottenere la dichiarazione di morte presunta di vostra moglie.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Jean Gabin
Louis Jouvet
Suzy Prim
in
Verso la vita
Un film d'eccezione di JEAN RENOIR
Domani al NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, aiuto-cuoca offresi per trattoria o ristorante. Via Madonna del Mare 19, quinto. 34870 A

CUOCA pratica ristorante trattoria offresi. Piazzetta S. Lucia 1, III. 6711 A

CUOCA brava e prestaservizi raccomandata offronsi. Battisti 9, telefono 65-27. 16619 A

DONNA brava offresi prestaservizi, con buoni attestati, dalle 8.30 in poi. Rivolgersi Vasari 10, dalle 11 in poi. 16589 A

DONNA onesta capace tutto fare, con buoni attestati, offresi piccola famiglia. Scussa 3, pianoterra. 64452 A

MEDIA età fidata bravissima lavori domestici offresi mattina. Cavana 14, porta 15. 34860 A

PRESTASERVIZI offresi brava lavori casa. S. Michele 26-IV, sinistra.

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 64466 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 16 fino 18 circa. Via Udine 20, presso portinaio. 34867 A

PRESTASERVIZI friulana brava lavori casa offresi. Pilone 2, porta 16. 16605 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15. Via Antonio Caccia 6, porta 9. 16622 A

RAGAZZA offresi capace tutti lavori casa, onesta, con attestati, anche cucinare. Valdirivo 13, pianoterra. 64453 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Via Coroneo 19. 16563 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Via Ugo Foscolo 4, trattoria. 34845 A

SIGNORINA tedesco italiano lunga pratica bambini occuperebbesi mattino. Telefono 25731. 34832 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 34855 B

CAMERIERA pratica bambini, attestati, cercasi prontamente. Presentarsi Padoa, Trento 15, ore 9-11. 64474 B

CUOCA capace media età, prestaservizi mattina, cercansi prontamente. Cicerone 2, terzo. 16576 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Machiavelli 15-II. 34876 B

DOMESTICA disposta recarsi Sicilia cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Corso Garibaldi 5, Stossi. 64456 B

DOMESTICA brava buoni attestati cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 34453 B

ESPERTA per bambina lattante, servizio in campagna, cercasi. Presentarsi piazza Valle 1, terzo, sinistra.

PRESTASERVIZI giovane con attestati, cercasi, dalle 8-17. Torrebianca 8, primo, destra. 64472 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8-15. Presentarsi 8-10. Parini 17-IV, sinistra. 64449 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Gallina 5, porta 15. 34866 B

PRESTASERVIZI cercasi, viale XX Settembre 16, primo, destra; presentarsi alle ore 9. 64454 B

RAGAZZA stabile tutto fare brava onestissima, attestati, cercasi. Cappello 1. 64475 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi, attestati, cercansi subito. XX Settembre 12, pianoterra. 16603 B

SOLA cucina cercasi ragazza capace, giovane, ordinata. Buon salario trattamento. Carnaccio 8. 16574 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA meccanico capacissimo offresi per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 34789 C

AUTISTA provetto 33-enne bella presenza ottime referenze terzo Diesel e scoppio offresi a ditta o famiglia anche per singole giornate. Scrivere Cassetta 16552 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI 30-enni offronsi custodia portineria magazzino esercizio od altro, occorrendo lavoro meccanica riscaldamento, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 34847 C

CONTABILE corrispondente italiano francese comptometrista dattilografo pratico spedizioni marittime terrestri offresi miti pretese. Cassetta 16543 C, Unione Pubblicità. 16543 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, abile contabile, offresi. Cassetta 16408 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, altri lavori. Recapito Battisti 9, lavaguanti. 16596 C

INFERMIERA diplomata offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 64470 C

16-ENNE offresi praticante ufficio, dattilografa, miti pretese. Cassetta 16561 C, Unione Pubblicità. 16561 C

LAUREATA 26-enne italiano francese inglese tedesco offresi ditta commerciale ore giornaliere corrispondenza estera. Cassetta 16383 C, Unione Pubbl.

MASSAGGIATORE diplomato pratico qualsiasi terapia. Miti pretese. Via Artisti 3, Petronio. 64321 C

SIGNORINA 18-enne, comptometrista, assolte scuole commerciali, bella presenza, impiegherebbesi come praticante ufficio. Cassetta 16541 C, Unione Pubblicità. 16541 C

SIGNORINA tedesca cerca occuparsi come cameriera o governante. Maria Schesling, Malborghetto 36 (Udine). 16549 C

SIGNORINA giovane offresi per bambini o leggeri lavori casa. Scala Belvedere 1, quarto, Bernetti. 16579 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTE insuperabile macchina preparati oleosi eseguisce Salone Fiorentino, Nordio 14. 34812 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PITTORE eseguisce camere cucine prezzi mitissimi. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 64461 CC

SARTA donna praticissima assumerebbe lavoro proprio domicilio per qualche negozio o sartoria. Indirizzo al Piccolo. 34846 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 16607 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio ottomane materassi 13. Parigi 5, drogheria. 16617 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA mezzolavorante falegname cerca. Zovenzoni 6. 16594 D

APPRENDISTA per manifatture cercasi. Largo Santorio 3. 34837 D

CERCHIAMO dappertutto persone ambo sesso, affidare lavoro facile, redditizio, importanza mondiale. Istruzioni gratis. Mainolfi, Portici (Napoli). 5263 D

COMPTOMETRISTA provetto massimo 22-enne (uomo) cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64455 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Foscolo 16, negozio. 64448 D

GARZONA pratica sarta uomo. Piazza Impero 13, Cuccagna. 16604 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Gatteri 10, primo. 16623 D

GILETTAIA brava cercasi. Sartoria Di Clerico, corso Vitt. Em. III n. 37. 16575 D

INGEGNERE o tecnico ramo elettrotecnico con vaste esperienze cercasi. Offerte con pretese, referenze, curriculum vitae a Cassetta 16475 D, Unione Pubblicità. 16475 D

LAVORANTE, mezzalavorante, cercansi prontamente. Mode Nives, via Roma 11. 16566 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Corso Vittorio Emanuele 7, Petelin. 64458 D

LAVORANTE sarta uomo e garzone. Piazza Goldoni 12, terzo. 16616 D

MEZZA lavorante donna cercasi subito. Via Petronio 1, Lo Castro. 64484 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 34877 D

MODISTA lavorante o mezza lavorante stabile cercansi subito. XX Settembre 12. 16573 D

PARRUCCHIERA capace ferro manicure cercasi. Foscolo 44. 64468 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Seibert, via Xydias 4 (ex Acque).

PER negozio calzature Bolzano cercasi commessa pratica articolo. Cercasi pure signorina cassiera fidata, fine. Condizioni convenienti. Presentarsi venerdì 12: Bisio, Albergo Adria, Trieste. 16545 D

RICAMATRICE capacissima assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 34880 D

SARTO mezzo lavorante cercasi. Madonnina 26, pianoterra. 16621 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano ariana disposta trasferirsi Roma, assume prontamente importante anonima industriale. Indicare età. Cassetta 16481 D, Unione Pubblicità. 16481 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercasi per due persone. Pallotta, Stupariche 16. 34878 E

CAMERETTA tranquilla, vitto, cerca pensionato. Offerte con prezzo. Cassetta 16558 E, Unione Pubblicità. 16558 E

INGRESSO scale mobiliata pulitissima, massimo secondo piano, cercasi subito. Dettagliare, prezzo. Cassetta 16539 E, Unione Pubblicità. 16539 E

MATRIMONIALI due con comodo cucina, bagno, cercansi. Cassetta 16555 E Unione Pubblicità. 16555 E

STANZA vuota ufficio ingresso libero calefazione, immediati pressi Posta Centrale, cercasi. Cassetta 16556 E, Unione Pubblicità. 16556 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero pensione. S. Nicolò 2, primo.

A. INGRESSO scale affittasi distinto anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 16598 F

A. MATRIMONIALE cura biancheria bagno scrupolosa pulizia, affittasi con vitto a distinti. Casa signorile con poggiuolo. Via S. Nicolò 30, porta 6. 34869 F

A. MOBILIATA una persona, vitto familiare, affittasi. Timeus 12, secondo. 34854 F

A. MOBILIATA pulita o camerino chiaro affittasi. Via Alfieri 6, portiere. 34831 F

CAMERA vuota affittasi persona distinta. Via Roma 17, terzo, sinistra. 64483 F

CAMERA vuota affittasi persona sola ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 34851 F

CAMERETTA vuota luce, affittasi persona sola. Rittmeyer 15-IV, sinistra. 24871 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 34829 F

MOBILIATA pulitissima, bagno, eventualmente vitto, soltanto a distintissimo. Torrebianca 39, terzo. 16615 F

STANZA bella vitto affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo. 6242 F

STANZE mobiliate uso ufficio centralissime, economiche, con telefono, affittansi prontamente. Scrivere Cassetta 16581 F, Unione Pubblicità.

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 34856 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 6240 G

A. TAGLIO, mezzo mese gratuito inscrivendosi entro 16 aprile. Corsi diurni serali. Margherita 11. 34742 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34836 G

FRANCESE, stenografia, ripetizioni scuole, preparazione esami prezzi modici. Polonio 5, signora Vivante. 16606 G

ISTRUZIONE tedesca francese preparazione esami. Informazioni mattinata. Via Trento 2, porta 6. 34852 G

LATINO italiano tedesco matematica insegna universitaria capacissima. Milano 22-I, sinistra. 64454 G

PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8, quarto. 64460 G

RIPETITORE italiano, latino, tedesco, francese, matematica, cercasi per gruppo alunni medie inferiori. Offerte dettagliate. Cassetta 16407 G, Unione Pubblicità. 16407 G

UNIVERSITARIO lettere assume preparazioni scuole medie inferiori. Prezzi modicissimi. Via Belpoggio 4, primo, destra. 64482 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTO una stanza bagno cucina affittasi prontamente casa nuova Bosco 24. Informazioni Malis, Carducci 10. 34874 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, casa nuova, affittasi prontamente Bosco 24. Informazioni Malis, Carducci n. 10. 34873 I

ALLOGGETTI una camera camerino, pronti 15 corrente, affittansi. Via Baiamonti 1/6. 64450 I

APPARTAMENTO moderno 4 stanze, stanzetta, bagno installato, affittasi. Istituto 8, visitare dalle 14-16. 64462 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi prontamente. Donaggio, corso Vitt. Em. 7. 64445 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, tutti conforti, affittasi. Tel. 26805. 34879 I

QUARTIERE 3 camere cucina, 180, scambiasi con camera cameretta cucina. Bosco 50, Di Lenardo. 34830 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, conforto, scambiasi eguale soleggiato. D'Azeglio 7-II, destra. 34834 I

QUARTIERI, stabile nuovo, 2 stanze e accessori, affittansi subito o luglio. Amministrazione Torrebianca 14. 64234 I

STANZE tre ufficio o ambulanza affittansi. Roma 18, portiere. 16565 I

VILLA affittasi, 7 stanze, 2 camerini, bagno installato, 2 terrazze, garage, giardino, 1.o luglio. Via Romagna 17. 64459 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ABITAZIONE mobiliata cercasi, composta 2 stanze matrimoniali, 1 pranzo, 1 camerino bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 34849 L

APPARTAMENTO due camere bagno cucina cercano coniugi soli (con cauzione). Cassetta 16559 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO grande cercasi centro 10-12 stanze per uffici, eventualmente 2 appartamenti riunibili. Telefono 48-64. 34862 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, conforto moderno, bagno, termosifone, cercasi 1.o luglio. Offerte: Verozzi, via S. Teresa 1, tel. 26-274. 34868 L

APPARTAMENTO due stanze stanzino cercasi subito, possibilmente villino. Stori, Stoppani 5. 64465 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, possibilmente stabile nuovo, bagno installato, cercasi per maggio o luglio. Telefonare 73-68. 16571 L

LOCALE adatto rivendita, paraggi Roiano, via Udine, cercasi. Offerte: Cassetta 16540 L, Unione Pubblicità.

STANZE due o tre, cameretta, bagno installato, ascensore, cercasi 1.o luglio. Cassetta 16548 L, Unione Pubbl.

STANZE 4-5, bagno, camerino, cerca famiglia 4 persone adulte, eventualmente scambiasi 3 stanze bagno. Offerte Cassetta 16557 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. CASCO a ragno vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 16614 M

A. MACCHINA scrivere Underwood 1500, binoccolo prismatico 350. XX Settembre 63, magazzino. 16585 M

A. OCCASIONE vendonsi due bellissime volpi argentate. Carducci 38-I, sinistra, Casa farmacia Picciola. 16587 M

ASPEDISTRE diverse vendonsi. Via Istituto 26, spaccio. 34844 M

BAGNO, accessori, 30 chilogrammi lana due materassi finissima. Via Maurizio 12-I. 16583 M

CARROZZELLA sport vendesi. Corso Vittorio Emanuele III 28-V. 16620 M

CARROZZELLA fonda molleggiata ottimo stato con materassino 130 vendesi. Ginnastica 53, pianoterra (prima casa sinistra). 16609 M

CARROZZELLA sport molleggiata altra fonda vendesi. Bosco 18-II, sinistra. 16599 M

CARROZZELLA «Phoenix» seminuova vendesi occasione. Udine 44, quarto, porta 20. 16578 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Ponchielli 3, scala sinistra. 64451 M

CARROZZELLA fonda da vendere, occasione. Via Timeus 16, Cassano. 64469 M

DIVISA ufficiale statura media vendesi. Visitare dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 34850 M

GRAMMOFONO valigia dischi ballabili lire 3 vendonsi. San Francesco 9, portinaio. 16613 M

LAME, quadro, ferro usato assortito, asse sega circolare, apparato gassogeno per saldare, vendonsi. Muggia, Porto 3, Stener. 34842 M

MACCHINA Singer 300 rientrante, tagliérie, plissè, riparazioni, scambi: Slataper 16. 34835 M

MACCHINA cucire occasione vendesi. Ginnastica 58, porta 8. 16572 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 16601 M

MACCHINA cucire buonissima spola rotonda vendesi occasionissima. Bosco 18-II, sinistra. 16600 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 16592 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, rientrante, vendesi. Sartoria Imbriani 3, secondo. 16591 M

MACCHINA scrivere portatile, altra ufficio, vendesi 550 occasione. S. Caterina 9. 16588 M

RADIO recentissima perfetta, altra lire 350, vendonsi. Sonnino 4-II. 16608 M

RADIO 6 valvole nuova, costo 1900, vendesi occasione 880. Indirizzo Piccolo. 34838 M

RADIOGRAMMOFONO voce splendida adatto locale pubblico vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34857 M

RETE metallica per letto occasione. Visitare mattina Barcola Riviera 29. 34848 M

SCALDABAGNO Vailland nuovo vendesi occasione, ritirasi usato. Officina Parini 3. 16568 M

TAPPETO Caramani 350, altro grande 280, bollitore. Nordio 6/9. 64485 M

TAPPETO persiano 300 per 170, quadro olio Madonna, vendonsi. Canova 2, porta 4. 64476 M

VOLPE argentata, bolero pelliccia grigia, mantellina impermeabile, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34840 M

VOLPE bellissima grande bionda vendesi. Francesco 20-III. 64471 M

VOLPE bellissima naturale vendesi occasione. Visitare mattina Barcola Riviera 29. 34848 M

VOLPE argentata una coppia altra mantella. XX Settembre 33-II, destra. 16612 M

Serenamente, come serenamente e cristianamente visse, lunedì 8 corrente rese la sua anima a Dio

Artemisia Bertuccioli ved. Barbi

A tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia a Foligno ne dànno partecipazione, con dolore, i figli **BINO** ed **ELENA**, la sorella **TERESA ved. BONACOSSA**, i nipoti **LAURA BARBI** e **GIOVANNI BERTUCCIOLI**, la nuora **BRUNA MATATHIAS in BARBI** e gli altri congiunti tutti.

Trieste, 11 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'8 corrente si è spenta improvvisamente

Vittoria Sivaslian ved. Anmahian

Le figlie **MARY in BUSCOLICH** e **ROSY in BISSALDI** coi generi **GIANNI** e **BRUNO** dànno questo doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti conobbero la cara Estinta e l'amarono per le sue alte virtù.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 15888 N, Unione Pubblicità. 15888 N

OGGETTI oro Monte, tappeto persiano, cercansi, vera occasione. Cassetta 16560 N, Unione Pubblicità. 16560 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento meravigliosi mobili, salotti, carrozzine, lettini, esclusività materassi lana 150. Assoluta convenienza. 34745 NN

A. APPROFITTATE! Matrimoniali cucine prezzi sottocosto, confrontate: via Solitario 7. 64478 NN

A. EX Türk, Battisti 12: Scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, cucine finemente laccate, bellissime carrozzine per bambini. Convenienza. 16584 NN

ARMADI letti tavolini singoli mobili vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 64480 NN

CAMERA pranzo moderna bellissima vendesi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 16593 NN

CUCINA nuova lusso per sposi grande occasione facilitazioni vendesi. Bosco 18, falegname. 34833 NN

CUCINA lussuosa perfetta vendesi 780 straoccasione. Crispi 51, falegnameria.

CUCINA moderna perfettissima, armadio, 2 letti, vendonsi. Molino Vapore 4, calzolaio. 16602 NN

MATRIMONIALE bellissima nuovissima occasione per sposi, vendesi. Canova 11, Alberti. 64447 NN

MATRIMONIALE bella materassi vendesi dalle 9-13. Boccaccio 12, pianoterra. 34859 NN

MATRIMONIALE economica scura tre porte forte verissima occasione. Vecellio 1, falegname. 64463 NN

MATRIMONIALE solidissima, salotto elegante, credenza armadio cucina, divano pelle, ottomane, prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 16586 NN

MATRIMONIALI pranzo cucine singoli mobili acquistansi. Maurizio 9, negozio Gisella. 16582 NN

PIANINO nuovo marca Hölzl straoccasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 34841 NN

SCRIVANIE arredamento ufficio cercansi. Offerte Cassetta 1658 NN, Unione Pubblicità. 1658 NN

SEDIE 100, tavoli 30 pieghevoli per giardino, anche se usati cercansi, Pasticceria Floriban, Carducci 14.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro dentiere, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE moderna acquisterebbesi permuta tenuta Istria. Cassetta 16562 Q, Unione Pubblicità. 16562 Q

BICICLETTA balloncino lussuosa vendesi occasione. Gatteri 23-V, porta 37.

CAMIONCINI Ford 3 litri portata 10 quintali, vendonsi anche rateazioni. Indirizzo Piccolo. 34864 Q

CASSONE per autocarro lungo 4 metri largo 2.20, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34863 Q

TOPOLINO apribile o chiusa acquistasi per contanti. Telefonare 80-78.

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR cedesi, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 16618 R

DROGHERIA profumeria centrica avviatissima prezzo irrisorio vendesi. Bar piazza Ospedale 3. 64473 R

NEGOZIO commestibili oppure frutta con licenza generi alimentari, cercasi. Offerte Cassetta 16540 R, Unione Pubblicità. 16540 R

NEGOZIO mode elegante avviatissimo, centrale, vendesi occasione causa partenza. Sandro, Caffè Sanità. 16567 R

NEGOZIO tessuti mercerie cercasi possibilmente senza merce. Cassetta 16577 R, Unione Pubblicità. 16577 R

PER allargamento commercio prodotti largo consumo ottimissimo immediato guadagno, cercasi socio collaboratore disponga 15 mila. Indirizzo Piccolo. 34858 R

RAPPRESENTANTE con forniture alimentari cerca socio o socia, con capitale da 15 a 20 mila lire, scopo ritirare merce. Mansioni incassi. Buoni utili, garanzia. Cassetta 16570 R, Unione Pubblicità. 16570 R

SALONE bene arredato clientela stabile dare in consegna o vendere. Indirizzo Piccolo. 16611 R

SALONE misto vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Via S. Marco n. 22. 34861 R

Renzo Iveglia

dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate per lunghi anni con santa rassegnazione, è spirato serenamente nel bacio del Signore.

La famiglia dolente partecipa agli amici che i funerali avranno luogo giovedì 11 corrente, alle ore 16, partendo dalla camera mortuaria dell'Ospedale San Giovanni di Guardiella.

Trieste, 10 aprile 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Con animo straziato annunciamo che la piccola adorata

TIZIANA

non è più.

Trieste 10 aprile 1940-XVIII.

Famiglie:
DE BIASIO, MARTINUZZI e CUDERI

Impresa trasporti funebri, via Zonta

TABACCHERIA consegnasi a famiglia con figlia, 50 mila contanti. Libretto 102033 fermo posta. 16590 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 64446 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA due quartieri, giardino, altra 10.000. Palma, Goldoni 10, primo. 64479 S

CASETTA 5 vani, conforto, 33.000, altra 85.000. Caffè Negozianti, Luigi.

CASETTA orto acquisterebbesi, esclusi mediatori, periferia. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 16564 S, Unione Pubblicità. 16564 S

FONDO angolo vendesi, progetto approvato, 12 quartieri, due locali, due tettoie, S. Marco 42. Informazioni Caffè Stella Polare 16-18, Vecchiet. 34872 S

PROPRIETARIO vende solido bellissimo stabile nuovo, renderà lire 59.400. Indirizzo Piccolo. 64457 S

QUARTIERE moderno 2-3 stanze, compera privato. Cassetta 16546 S, Unione Pubblicità. 16546 S

STABILE città buona rendita acquisterebbesi circa lire 300.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 16387 S Unione Pubblicità. 16387 S

STABILE moderno, centralissimo, 4 appartamenti, 2 negozi, vendesi lire 250.000. Offerte Cassetta 16550 S, Unione Pubblicità. 16550 S

STABILE città buona rendita acquistasi 300.000, esclusi mediatori. Cassetta 16577 S, Unione Pubblicità.

VILLA nove vani, riscaldamento, vendesi 98.000. Bisiach, Caffè Venezia, XX Settembre. 64486 S

VILLETTA due quartieri vicinanza tram comperasi circa 100 mila. Esclusi mediatori. Cassetta 16547 S, Unione Pubblicità. 16547 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

AMERICANO giovanissimo, ottima famiglia, unico, sposerebbe ricca o figlia industriali per sistemarsi. Luisino Maggiolo, Ronco Scrivia (Genova). 16554 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ARGENTERIA Kertu Mario, agente cessata ditta Pino, grande assortimento oggetti regalo, massima convenienza. Corso Garibaldi 2. 64481 V

Un forte film poliziesco
Gli avventurieri di Londra
con un'eccezionale coppia di detectives
EDMUND LOVE
CONSTANCE CUMMINGS
Domani al
Supercinema PRINCIPE

30 Ultimo giorno della vendita di PROPAGANDA Ultimo giorno **30**
Sandali donna moderni
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8

La principessa indiana

8 **Pietro Mormino**

«Una dozzina di persone in tutto, che vanno dalle dame di compagnia — chiamiamole così — della principessa, ai camerieri ed agli uomini di fatica. Spoone, quando li vide arrivare, qualche mese fa, si credette in dovere d'inquisire, ed il segretario della principessa, che dev'essere colui che parla perfettamente l'americano, gli mostrò documenti perfettamente in regola, passaporti e contratto d'affitto, permesso di soggiorno... Venivano da Nuova York. Ecco, ho segnato i nomi, dopo che lasciai Spoone. A meno che non li abbia scritti con qualche errore...

Si frugò in tasca, e prese un pezzettino di carta.

— La principessa si chiama Yadya. Dev'essere giovane, secondo il passaporto, ma Spoone non l'ha mai potuta vedere, perchè vive in clausura... Pare che sia sacra! E il segretario, Kidar... sì; Kidar.

«Ecco tutto. Sembra che mister Clifford andasse da questa gente!

Moran non rispose subito.

— Ce ne accerteremo. — disse dopo un breve silenzio — Domani andremo a Chambery insieme. E' curioso che Clifford ed altre persone da Nuova York... Ma come avete detto? Il nome della Principessa?

— Yadya.

— Non mi sembra nuovo, ma non riesco a ricordare.

— Anche a me fa questo effetto, tenente. Come se l'avessi letto sui giornali. O forse sbaglio con i nomi delle artiste di varietà.

— Yadya... no. Vedremo poi. Comunque, avete svolto un buon lavoro, Adams. Domani continueremo insieme, e spero che potremo arrivare in fondo a quest'affare. Perchè... non ho alcun dubbio che l'industriale sia stato assassinato.

E Moran raccontò al sergente quali fossero i suoi sospetti e le sue intuizioni.

— Avete ragione. — disse gravemente Adams, e Moran ne fu lieto, perchè conosceva quel sottufficiale come uno dei più abili.

Non era molto istruito, ma aveva molto buon senso ed una lunghissima esperienza che non rimaneva lettera morta.

— Tanto più, sergente, che ci è pervenuta una lettera anonima per denunciarci il delitto. Eccola.

La strana missiva passò nelle mani di Adams, che non potè frenare un moto di sorpresa.

— Ma, tenente....! Allora lavoravate sul sicuro?

— Non proprio! Bisognava dimostrare che fosse vera, questa.

E' stata impostata a Chambery.

Adams lesse e tentennò il capo.

— Mi pare poesia. Ma a quanto avete detto voi, è molto probabile che sia stato proprio così. Ebbene, abbiamo due piste, ora, da seguire, se permettete che esprima il mio parere. E cioè: la villa del mistero, dove Clifford si recava... e poi, cercare chi aveva interesse alla sua morte. Clifford possedeva dei milioni, il suo denaro doveva far gola a molti. Non mi meraviglierei se avesse un nipote scapestrato... o che so io, un parente del genere, pieno di debiti...

— Non ha che un figlio. Però non mi sembra il tipo di avere ucciso suo padre.

— Un figlio? E' una cosa differente. Un nipote o un lontanissimo congiunto, sarebbe stato più facile che... Per quanto, purtroppo, non manchino talvolta i figli snaturati. Ma scusatemi se insisto, tenente, dev'essere un motivo di interesse.

— Certo! Interesse materiale o morale, però, non possiamo ancora dirlo. Più di duemila anni prima di noi, caro Adams, i Romani, che oltre ad essere grandi guerrieri erano grandi legislatori, avevano chiaramente espresso questo concetto. Accadeva un crimine e se ne ignorava l'autore? Bisognava cercare fra le persone a cui il crimine avrebbe apportato un giovamento.

— Bene sono contento di essere della stessa opinione di questi antichi signori. Grandi guerrieri... sapete, ho visto un film...

— A quanto pare, andate spesso al cinema...

— Ecco... mia figlia è cassiera in una sala qui vicina...

— Bene, ritorniamo a parlare di servizio. E' certo che se Clifford è stato assassinato, qualcuno lo avrà fatto per l'interesse. Bisogna scoprire quale può essere questo interesse. E non è facile... si ci può imbrogliare facilmente. Anzi... mi viene in mente che domani nella mattinata dovrò trattenermi in città. Nel pomeriggio potremmo incontrarci addirittura a Chambery, Adams. Non vorrei farmi notare ad arrivare in tassì. Quale mezzo potrei usare?

— Potreste prendere la ferrovia sotterranea, a due passi dal vostro ufficio, signore, e scenderne al capolinea del Bronx. Lì trovate il tram, è quello che prendo anch'io, e vi lascia proprio a Chambery. Se volete, giusto di fronte alla fermata del tram, c'è un bar, con una insegna verde. Vi aspetterò lì. Il percorso vi prenderà un'ora e mezza.

— Farò in modo di esservi presto, fra le due e mezzo e le tre. Siamo intesi allora?

— Sicuro, tenente. Sono lieto di lavorare con voi.

— Ma bisogna tener segreto il nostro lavoro. Per la stampa fingiamo di aver chiuso l'incidente. A proposito, se vi capitasse un cronista ficcanaso...

— Intendete dire quel giovanotto del «Comet»?

— Precisamente! mandatelo a spasso!

— E' ben quello che ho intenzione! Ha il coraggio di fare la corte alla mia figliuola!...

— Allora silenzio anche in famiglia, Adams! — esclamò Moran ridendo, e se ne andò.

Ma quella sera stessa, appena tornato in città, trovò che il «Comet» gli riserbava una sorpresa. Era appena uscito, ed in prima pagina, dopo l'annuncio dei funerali di Charles Clifford, eseguiti nel tardo pomeriggio fra la commozione di uno stuolo di amici e dipendenti, e dopo la riproduzione del verdetto del magistrato, un titolo a caratteri cubitali attraeva l'attenzione: «Ma è stata proprio una disgrazia?». Lo seguiva un breve trafiletto:

«Abbiamo ragione di ritenere che la Polizia non condivide l'ipotesi che si tratti d'un casuale incidente banale. Difatti questa mattina abbiamo potuto vedere sul posto il valoroso tenente Dan Moran, del nostro Reparto Investigativo. Non mancheremo di tenere informati i lettori».

Moran s'indispettì. Avrebbe telefonato volentieri qualche insolenza al Direttore del giornale, ma se ne astenne perchè non sarebbe stata che una conferma, o per lo meno l'avrebbero così interpretato.

Quel che più gli dispiaceva, era quell'aggettivo di «valoroso» affibbiatogli. I superiori avrebbero potuto credere che fosse stato lui a parlare, per farsi lodare dal giornale. Meno male che il capitano Smithwood lo conosceva bene!

IV

May, ballerina di Broadway

Dan Moran si era alzato da poco, ed aveva appena terminata la sua prima colazione, quando il campanello del telefono squillò.

— Allò... parla il sergente Butler, tenente. Ho raccolto quelle informazioni che volevate. Debbo attendervi in ufficio?

— Sì, verrò subito.

E mentre si avviava alla Direzione di Polizia, Moran pensò che il giovane sergente doveva essere molto fiero di chissà quale risultato.

Difatti, appena entrò in ufficio, Butler ve lo raggiunse, e gli si poteva leggere negli occhi il trionfo.

— Avete potuto scoprire qualche cosa di molto interessante, dunque?

— Credo di sì, signore. Ho interrogato alcune donne che abitano nelle villette vicine a quella del signor Clifford. Ho fatto il possibile per non suscitare sospetti e credo che non mi abbiano ritenuto un poliziotto. Hanno chiacchierato molto, erano veramente pettegole... e mi hanno detto che Lyonel Clifford e la sua giovane moglie non vanno d'accordo. Non fanno altro che litigare. Spesso i vicini ne sentono le grida. Mi dipinsero la moglie come un demonio...

— Avanti, e l'altra sera?

— L'altra sera il signor Clifford uscì verso le otto. Una delle due signore, che in queste serate calde resta a lungo all'aperto, si addormentò alla finestra, e risvegliatasi verso mezzanotte, vide giusto allora, Lyonel Clifford rientrare. Me lo citò come un caso tipico.

— E' certa di non sbagliarsi?

— Dice che potrebbe giurare.

— Avete appreso il nome della giovane signora?

— Certo. Si chiama Marvel, da ragazza, May Marvel. Si sono sposati da tre mesi appena, da quando hanno presa in affitto la villetta. Giusto mentre stavo ad oziare la signora uscì, e me l'indicarono. Appena la vidi passare accanto a me, la riconobbi, e subito feci in modo di liberarmi dalle informatrici, senza darlo a vedere...

— La riconosceste?

— Sì, tenente. E' un'attrice di varietà che ho vista qualche volta in Broadway... almeno sei mesi fa. Per esserne sicuro la seguii, e difatti la vidi recarsi nella Broadway.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodue. vietata